



SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

**DEL MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E
DELLA RICERCA PER GLI INTERVENTI
DEL PNRR ITALIA DI COMPETENZA**

VERSIONE 3.0 DEL 09.01.2025



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Quadro riassuntivo rilasci documento

Data	Stato documento	Realizzato da	Supervisione
14/04/2022	Prima trasmissione	Direzione generale dell'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR	Dirigente generale responsabile dell'Unità di Missione per il PNRR
11/10/2022	Prima revisione	Direzione generale dell'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR	Dirigente generale responsabile dell'Unità di Missione per il PNRR
08/01/2025	Seconda revisione	Direzione generale dell'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR	Dirigente generale responsabile dell'Unità di Missione per il PNRR

Sommario

PREMESSA	6
1. DATI GENERALI.....	8
2. STRUTTURA DI COORDINAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE TITOLARE DI INTERVENTI PNRR	11
2.1 Individuazione, descrizione organizzativa e funzionigramma della Direzione generale dell'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR	11
2.1.1 <i>Ufficio di coordinamento della gestione</i>	12
2.1.2 <i>Ufficio di monitoraggio</i>	14
2.1.3 <i>Ufficio di rendicontazione e controllo</i>	16
2.1.4 <i>Descrizione personale interno ed esterno</i>	17
2.1.5 <i>Elementi di capacità amministrativa e organizzativa</i>	19
2.2 Organizzazione del MUR per l'attuazione delle misure PNRR	21
3. STRUMENTI INFORMATIVI DI SUPPORTO	25
3.1 Sistema informativo di scambio elettronico dei dati	25
3.2 Descrizione della soluzione applicativa	27
3.3 Protezione e sicurezza dei dati personali	28
4. PROCEDURE ATTUATIVE.....	31
4.1 Raccordo con la Struttura di missione PNRR presso la PDCM e con l'Ispettorato Generale per il PNRR del MEF	31
4.2 Selezione dei progetti.....	33
4.2.1 <i>Elementi comuni di ammissibilità dei progetti</i>	34
4.2.2 <i>Attivazione dei progetti "in essere"</i>	36
4.2.3 <i>Attivazione delle risorse tramite Avvisi</i>	37
4.2.4 <i>Attivazione delle risorse tramite Leggi di finanziamento o decreti di riparto</i>	40
4.3 Attuazione dei progetti.....	41
4.3.1 <i>Atti d'obbligo/Convenzioni con il Soggetto Attuatore</i>	41
4.3.2 <i>Avvio delle attività</i>	42
4.3.3 <i>Procedure di individuazione dei realizzatori di opere, servizi e forniture di beni</i>	43
4.3.4 <i>Tipologie di spese ammissibili del Soggetto Attuatore</i>	44
4.3.5 <i>Tenuta e conservazione documentale</i>	45
4.3.6 <i>Modifica e rimodulazione di un progetto</i>	46
4.3.7 <i>Rinuncia o revoca di un progetto</i>	47
4.3.8 <i>Fine attività e chiusura di un progetto</i>	48
4.4 Monitoraggio	48
4.4.1 <i>Procedure, modalità e soggetti coinvolti nel monitoraggio delle misure e dei progetti</i> ..	48

<i>4.4.2 Monitoraggio e sorveglianza di milestone e target di misura</i>	51
<i>4.4.3 Procedure di validazione del dato e trasmissione all’Ispettorato Generale per il PNRR..</i>	52
4.5 Modalità rendicontative	53
<i>4.5.1 Rendicontazione di progetto</i>	54
<i>4.5.2 Rendicontazione a costi reali e opzioni semplificate in materia di costi.....</i>	55
A. Rendicontazione delle spese a costi reali.....	56
B. Rendicontazione delle spese attraverso Opzioni semplificate in materia di costi.....	56
<i>4.5.3 Rendicontazione di milestone e target</i>	57
<i>4.5.4 Rendiconto di misura</i>	59
4.6 Attività di controllo.....	59
<i>4.6.1 Controlli in fase di selezione degli interventi.....</i>	64
<i>4.6.1.1 Attività di autocontrollo del RUP sulla fase di selezione</i>	64
<i>4.6.1.2 Attività di controllo sulla fase di selezione</i>	65
<i>4.6.2 Controlli in fase di attuazione sull'avanzamento progettuale</i>	66
<i>4.6.2.1 Attività di autocontrollo del Soggetto Attuatore sull'avanzamento progettuale.....</i>	66
<i>4.6.3 Controlli in fase di attuazione sulle erogazioni al Soggetto Attuatore</i>	73
<i>4.6.4 Controlli sul conseguimento di milestone e target</i>	73
<i>4.6.5 Registrazione dati sul sistema informativo</i>	75
<i>4.6.6 Formalizzazione degli esiti delle attività di controllo.....</i>	75
4.7 Rapporti finanziari e trasferimento delle risorse	76
<i>4.7.1 Richiesta di erogazione all’Ispettorato Generale per il PNRR</i>	78
<i>4.7.2 Trasferimento risorse ai Soggetti Attuatori</i>	80
4.8 Misure di prevenzione di irregolarità e frodi, corruzione, conflitti di interesse e duplicazione dei finanziamenti	80
<i>4.8.1 Individuazione e nomina del “Referente Antifrode” PNRR del MUR</i>	82
<i>4.8.2 Procedure e misure di prevenzione e monitoraggio periodico del rischio di frode</i>	83
<i>4.8.3 Procedure di individuazione, segnalazione e rettifica di irregolarità, frodi o conflitti di interesse e doppio finanziamento, e di individuazione del titolare effettivo</i>	84
4.9 Principi generali e procedure inerenti al recupero delle somme	84
5. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ	87
<i>5.1 Indicazioni e iniziative di informazione comunicazione e pubblicità</i>	87
GLOSSARIO TERMINOLOGICO	92
RIFERIMENTI NORMATIVI.....	101

Elenco Figure

Figura 1 - Organigramma delle strutture coinvolte nel PNRR	12
Figura 2 - Organigramma della struttura organizzativa del MUR per l'attuazione degli interventi del PNRR	21
Figura 3 - Flussi di raccordo con le strutture di governance centrale del Piano (Ispettorato Generale per il PNRR-MEF e Struttura di missione PNRR - PDCM).....	33
Figura 4 - Flusso di validazione dei dati di monitoraggio	52
Figura 5 - Esemplificazione del flusso di rendicontazione finalizzata alla presentazione del rendiconto di misura.....	59
Figura 6 - Modello organizzativo attività di controllo	62
Figura 7 - Diagramma di flusso trasferimento risorse dal MEF al MUR	77
Figura 8 - Diagramma di flusso trasferimento risorse dal MUR al Soggetto Attuatore	78

Elenco Tabelle

Tabella 1 - Riepilogo di tutte le Riforme e gli Investimenti di competenza del MUR	8
Tabella 2 - Riferimenti Dirigente generale responsabile dell'Unità di Missione per il PNRR del MUR...	9
Tabella 3 - Funzionigramma per la gestione degli interventi PNRR di competenza MUR	13
Tabella 4 - Funzionigramma per il monitoraggio degli interventi PNRR di competenza MUR.....	15
Tabella 5 - Funzionigramma per la rendicontazione e il controllo degli interventi PNRR di competenza MUR	17
Tabella 6 - Matrice di associazione delle misure/sotto-misure alla DG responsabile	22
Tabella 7 - Criteri, principi ed elementi comuni e trasversali di ammissibilità dei progetti e delle relative spese.....	34
Tabella 8 - Attività di rendicontazione e soggetti coinvolti.....	53
Tabella 9 - Sistema dei controlli.....	61

PREMESSA

Il presente Sistema di Gestione e Controllo (nel prosieguo Si.Ge.Co.) aggiorna la versione approvata con Decreto Direttoriale n. 1567 dell'11 ottobre 2022 e recepisce le modifiche normative intervenute sia a livello europeo sia a livello nazionale.

Il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), in qualità di Amministrazione centrale titolare di interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (nel prosieguo PNRR o Piano), è destinatario di 11,58 miliardi di euro nell'ambito della Missione 4 "Istruzione e ricerca" del PNRR.

Il MUR ha istituito al proprio interno un'apposita Direzione generale dell'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR (UdM). Tale Direzione è tenuta ad assicurare il coordinamento delle attività di gestione, di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale, di rendicontazione e controllo degli Investimenti e delle Riforme di pertinenza, verso la Struttura di missione PNRR e l'Ispettorato Generale per il PNRR (IG PNRR).

Al fine di garantire un'efficiente gestione degli interventi di competenza del Ministero, il presente Si.Ge.Co., adottato dalla Direzione generale dell'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR, identifica le responsabilità dei diversi soggetti coinvolti nella gestione e attuazione degli interventi e declina le procedure di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo, nonché le procedure di verifica del conseguimento dei *milestone* e *target*, entro le scadenze stabilite nelle Council Implementing Decision (CID) e conformemente a quanto definito negli Operational Arrangements (OA). Il documento richiama altresì le procedure finalizzate a garantire gli adempimenti per il rispetto dei requisiti specifici e delle condizionalità del PNRR ("Do No Significant Harm" - DNSH, tagging climatico o digitale) e dei principi trasversali (giovani, parità di genere, riduzione del divario di cittadinanza).

Con tale finalità il presente documento descrive:

- la struttura, l'organizzazione e le funzioni della Direzione generale dell'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR e dei suoi Uffici;
- il personale assegnato alla Direzione generale dell'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR;
- gli Investimenti e le Riforme di cui l'Amministrazione è titolare e il loro modello gestionale;
- i sistemi informativi adottati per lo scambio dei dati e le procedure di trasferimento dei dati;
- le procedure di raccordo tra il MUR, la Struttura di missione e l'Ispettorato Generale per il PNRR;
- le procedure di selezione e attuazione dei progetti;
- le procedure tramite le quali si realizzano le attività di rendicontazione, controllo e monitoraggio adottate dal MUR;
- la gestione dei rapporti finanziari e il trasferimento delle risorse;
- le misure di prevenzione di irregolarità e frodi, corruzione, conflitti di interesse e duplicazione dei finanziamenti (c.d. doppio finanziamento), nonché le relative procedure di recupero;
- i principi generali relativi alle attività di informazione, comunicazione e pubblicità.

La presente versione del documento non tiene conto degli impatti prodotti dal decreto-legge 19 ottobre 2024, n. 155, convertito dalla legge 9 dicembre 2024, n. 189 e dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 dicembre 2024, pubblicato in data 4 gennaio 2025, che attua quanto previsto dal decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, convertito dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143.

Il Si.Ge.Co. sarà oggetto di un costante aggiornamento, all'interno di un processo che coinvolge tutte le strutture organizzative del MUR, al fine di recepire le disposizioni sopra indicate, le ulteriori eventuali evoluzioni del contesto normativo nazionale ed eurounitario e le modifiche che interesseranno l'assetto organizzativo del Ministero, nonché le procedure attuative degli Investimenti e/o Riforme del PNRR di cui il Ministero stesso è Amministrazione titolare.

Al fine di agevolare la lettura delle informazioni riportate, il documento è corredata da una serie di grafici e tabelle di sintesi delle strutture e delle procedure ivi affrontate. Inoltre, specifici box di approfondimento aggiungono dettagli ulteriori ( **FOCUS**) e pongono particolare attenzione in merito ad alcuni elementi presenti nel testo ( **ELEMENTO DI ATTENZIONE**).

1. DATI GENERALI

Nel quadro degli investimenti afferenti alla Missione 4 "Istruzione e Ricerca", gli interventi di competenza del MUR riguardano l'introduzione di alcune **Riforme** di carattere normativo fondamentali per il sistema della ricerca italiana, a cui si affiancano importanti **Investimenti** finalizzati sia a valorizzare e rafforzare il capitale umano, sia a promuovere e diffondere l'innovazione attraverso la collaborazione di università, centri di ricerca e imprese.

Tali interventi sono attuati nell'ambito delle Componenti "M4C1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università" e "M4C2 - Dalla ricerca all'impresa", come di seguito descritti:

Tabella 1 - Riepilogo di tutte le Riforme e gli Investimenti di competenza del MUR

Missione - Componente	Tipologia	Intervento	Importo
M4C1	Investimento	1.6 Orientamento attivo nella transizione scuola - università	€ 250.000.000,00
M4C1	Riforma	1.7 Alloggi per gli studenti e riforma della legislazione sugli alloggi per gli studenti	€ 1.198.000.000,00
M4C1	Investimento	1.7 Borse di studio per l'accesso all'università	€ 808.000.000,00
M4C1	Investimento	3.4 Didattica e competenze universitarie avanzate	€ 272.139.345,00
	Sotto-investimento	- <i>Dottorati dedicati a transizioni Green e Digital</i>	€ 35.000.000,00
	Sotto-investimento	- <i>Digital Education Hubs (DEH)</i>	€ 60.000.000,00
	Sotto-investimento	- <i>Reti di scuole universitarie superiori (SSU)</i>	€ 40.000.000,00
	Sotto-investimento	- <i>Iniziative educative Transnazionali (TNE)</i>	€ 50.000.000,00
	Sotto-investimento	- <i>Internazionalizzazione delle AFAM</i>	€ 87.139.345,00
M4C1	Investimento	4.1 Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale	€ 504.000.000,00
M4C2	Investimento	1.1 Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)	€ 1.800.000.000,00
	Sotto-investimento	- <i>PRIN</i>	€ 970.000.000,00
	Sotto-investimento	- <i>PNR</i>	€ 230.000.000,00

<i>Missione - Componente</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Intervento</i>	<i>Importo</i>
	<i>Sotto-investimento</i>	- <i>Fondo "risorse per assunzioni"</i>	€ 600.000.000,00
M4C2	Investimento	1.2 Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori	€ 210.000.000,00
M4C2	Investimento	1.3 Partenariati estesi a Università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca	€ 1.610.000.000,00
M4C2	Investimento	1.4 Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key enabling technologies	€ 1.600.000.000,00
M4C2	Investimento	1.5 Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione per la sostenibilità", costruendo "leader territoriali di R&S"	€ 1.242.800.752,17
M4C2	Investimento	3.1 Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione	€ 1.578.069.857,17
M4C2	Investimento	3.3 Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori da parte delle imprese	€ 510.000.000,00
	<i>Sotto-investimento</i>	- <i>Dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese</i>	€ 360.000.000,00
	<i>Sotto-investimento</i>	- <i>Incentivi all'assunzione di ricercatori da parte delle imprese</i>	€ 150.000.000,00
Importo totale			€ 11.583.009.954,34

La struttura deputata al coordinamento della fase attuativa del PNRR per le Riforme e gli Investimenti di cui sopra è l'Unità di Missione di livello dirigenziale generale, i cui riferimenti sono di seguito riportati¹:

Tabella 2 - Riferimenti Dirigente generale responsabile dell'Unità di Missione per il PNRR del MUR

<i>Struttura competente</i>	Direzione generale dell'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR - MUR
<i>Responsabile</i>	Direttore generale dell'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR - Dott. Antonio Di Donato

¹ DPCM n. 194 del 5 novembre 2021, registrato presso il MEF, Ufficio Centrale di Bilancio del Dipartimento della Ragioneria dello Stato, con il n. 734 in data 26 novembre 2021 e alla Corte dei Conti con il n. 2954 in data 02 dicembre 2021.

<i>Indirizzo</i>	Largo Antonio Ruberti, 1 – 00153 Roma (RM)
<i>Telefono</i>	06 97726523/6530
<i>Email</i>	dgpnr@mur.gov.it
<i>PEC</i>	dgpnr@pec.mur.gov.it

2. STRUTTURA DI COORDINAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE TITOLARE DI INTERVENTI PNRR

2.1 Individuazione, descrizione organizzativa e funzionigramma della Direzione generale dell'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR

In applicazione di quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e dell'art. 17-sexies, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, è stata istituita presso il MUR, con decreto interministeriale MUR-MEF n. 1137 del 1° ottobre 2021, un'apposita Direzione generale dell'Unità di Missione (UdM) per l'attuazione degli interventi del PNRR a titolarità del Ministero stesso, con durata fino al completamento dell'attuazione dei predetti interventi e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2026.

L'UdM è collocata all'interno del Segretariato Generale del MUR e si pone quale punto di contatto diretto sia con la Struttura di missione PNRR presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri², sia con l'Ispettorato Generale per il PNRR³ (IG PNRR) istituito presso il MEF, in relazione agli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2021/241 relativamente agli interventi di competenza del Ministero dell'Università e della Ricerca.

Il Dirigente di prima fascia responsabile dell'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR esercita un'azione di indirizzo e di coordinamento delle attività, assicura una stretta integrazione tra le differenti attività svolte dalle Direzioni Generali (di seguito anche DG) del Ministero responsabili della gestione delle misure i (Cfr. paragrafo 2.2), e partecipa alla Rete dei referenti delle Amministrazioni centrali titolari di intervento, così come individuate dall'art. 8, comma 1, del DL 77/2021.

Ai sensi di quanto previsto dal citato DL 77/2021, la Direzione generale dell'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR si articola in tre Uffici Dirigenziali di livello non generale:

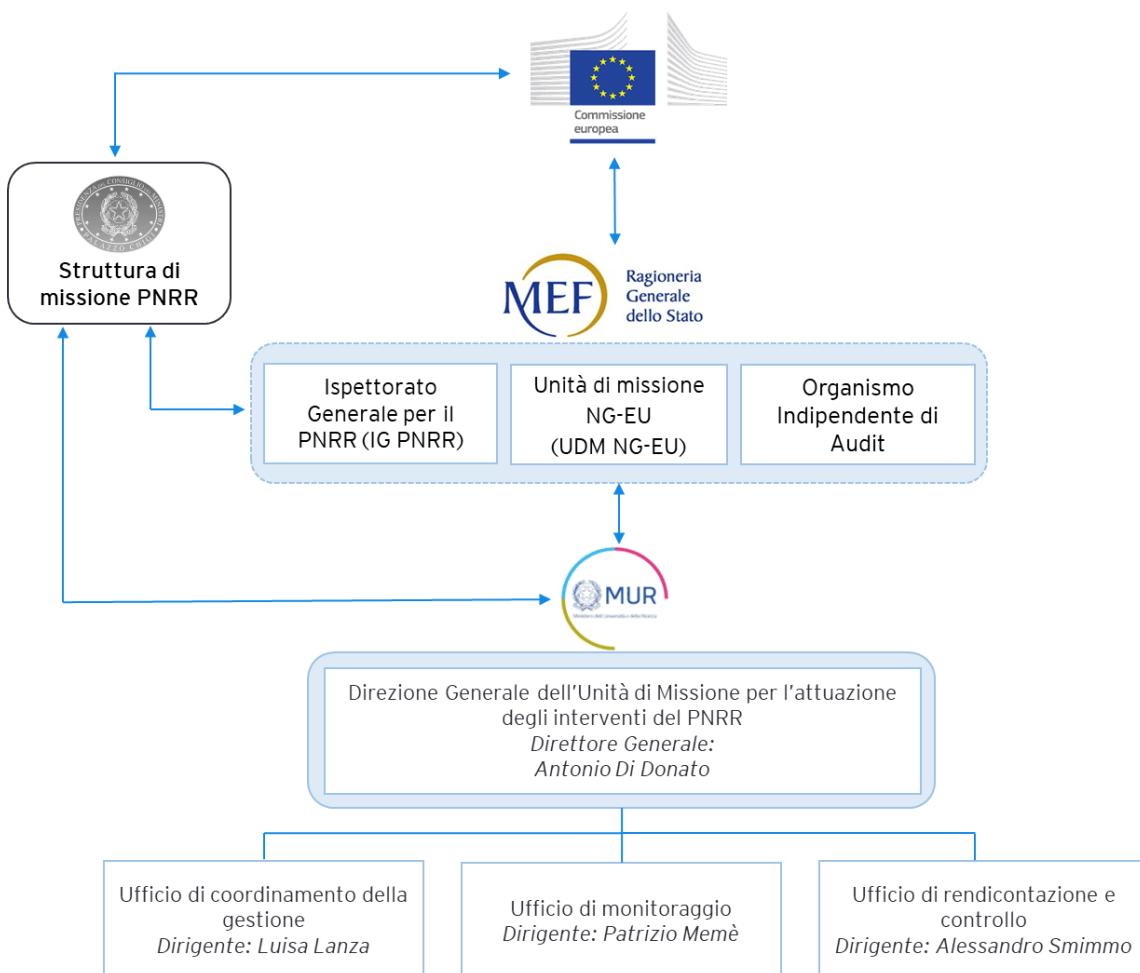
- Ufficio di coordinamento della gestione;
- Ufficio di monitoraggio;
- Ufficio di rendicontazione e controllo.

Si riporta di seguito l'organigramma che illustra la struttura organizzativa della Direzione generale dell'Unità di Missione istituita presso il Segretariato Generale del MUR, ed il raccordo tra l'UdM, la Struttura di Missione e l'Ispettorato Generale per il PNRR (IG PNRR).

² La Struttura è posta alle dirette dipendenze del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41.

³ Già Servizio Centrale per il PNRR.

Figura 1 - Organigramma delle strutture coinvolte nel PNRR



2.1.1 Ufficio di coordinamento della gestione

Secondo quanto previsto dal Decreto interministeriale MUR-MEF n.1137 del 1° ottobre 2021 che ha istituito, presso il MUR, l'Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del PNRR a titolarità del Ministero stesso, l'Ufficio di coordinamento della gestione svolge funzioni di presidio circa l'efficace attuazione degli interventi previsti dal PNRR di competenza del Ministero dell'Università e della Ricerca e sul raggiungimento dei relativi *milestone* e *target* nei tempi prestabiliti.

Nell'ambito di tali attività, l'Ufficio è investito di una serie di mansioni, tra le quali assumono particolare rilievo quelle di assicurare il coordinamento delle procedure gestionali relative all'attivazione dei progetti, di definire le procedure di gestione e controllo e di predisporre la relativa manualistica. L'Ufficio coordina, altresì, la gestione finanziaria degli Investimenti e la messa in opera delle Riforme di pertinenza del Ministero. Inoltre, esso supporta l'Ufficio di monitoraggio nell'attività di mappatura degli interventi, svolge un ruolo di vigilanza sull'adozione di idonei criteri di selezione degli interventi, al fine di verificare che siano coerenti con le regole e gli obiettivi del PNRR, ed emana, in collaborazione con l'Ufficio rendicontazione e controllo, le Linee guida volte ad assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e

rendicontazione, la regolarità della spesa e il rispetto dei vincoli di destinazione delle misure agli obiettivi climatici e di trasformazione digitale previsti nel PNRR.

L'Ufficio adotta, infine, le iniziative necessarie a prevenire le frodi e i conflitti di interesse e ad evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi, nel rispetto del principio di sana gestione finanziaria e del soddisfacente conseguimento dei relativi *milestone* e *target* nei tempi stabiliti. A tal fine, con nota prot. n. 2505 del 29 marzo 2023 è stato individuato, quale Referente antifrode per il PNRR, il Dirigente dell'Ufficio di coordinamento della gestione dell'UdM.

Le mansioni di cui sopra, unitamente alle funzioni operative più di dettaglio, anche previste dagli Ordini di servizio del personale dipendente assegnato agli Uffici, indicate nella Tabella a seguire, sono svolte in stretto raccordo con le Direzioni Generali del MUR responsabili della gestione delle misure PNRR.

In qualità di Dirigente dell'Ufficio è stata nominata la Dott.ssa Luisa Lanza, incaricata con D.D.G. n. 633 dell'11 aprile 2022, registrato presso il MEF, Ufficio Centrale di Bilancio del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con il n. 61 in data 6 maggio 2022 e alla Corte dei Conti con il n. 1414 in data 10 maggio 2022.

Tabella 3 - Funzionigramma per la gestione degli interventi PNRR di competenza MUR

<i>Direzione generale dell'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR</i>		
<i>Dirigente Dott.ssa Luisa Lanza</i> <i>Ufficio di coordinamento della gestione</i> <i>Email: luisa.lanza@mur.gov.it</i>		
<i>Attività principali svolte per PNRR</i>	<i>Risorse PNRR</i>	<i>Provvedimento di assegnazione e Ordine di Servizio</i>
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Supervisione continua dell'avanzamento procedurale dei progetti, dei passaggi intermedi necessari al conseguimento di <i>milestone</i> e <i>target</i>; ➤ Vigilanza sulla correttezza delle procedure attuative e individuazione di azioni correttive in caso di eventuali criticità; ➤ Controllo sulle modalità di conservazione e archiviazione dei documenti da parte dei Soggetti Attuatori; ➤ Predisposizione di Linee guida, della manualistica di competenza dell'Ufficio; ➤ Gestione delle attività connesse alla contabilità e 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ N. 1 Dirigente ➤ N. 7 Funzionari <ul style="list-style-type: none"> ▪ 1 prof. statistico ▪ 5 prof. giuridico ▪ 1 prof. economico 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Nota prot. n. 1116 del 6 giugno 2024 del Direttore generale dell'Unità di Missione PNRR, con la quale i funzionari in servizio presso la Direzione generale dell'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR sono stati assegnati agli Uffici; ➤ Ordine di servizio n. 5 del 6 giugno 2024 per l'attribuzione delle mansioni in capo al personale dipendente assegnato all'Ufficio di coordinamento della gestione.

Direzione generale dell'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR		
<p style="text-align: center;"><i>Dirigente Dott.ssa Luisa Lanza Ufficio di coordinamento della gestione Email: luisa.lanza@mur.gov.it</i></p>		
Attività principali svolte per PNRR	Risorse PNRR	Provvedimento di assegnazione e Ordine di Servizio
<p>all'utilizzo delle risorse finanziarie;</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Definizione degli strumenti necessari a prevenire le frodi, i conflitti di interesse, ed evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi; ➤ Definizione degli strumenti afferenti alle attività di informazione, comunicazione e pubblicità di competenza dell'Ufficio; ➤ Gestione del personale dipendente presso la Direzione generale dell'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR. 		

2.1.2 Ufficio di monitoraggio

Secondo quanto previsto dal Decreto interministeriale MUR-MEF n.1137 del 1° ottobre 2021 che ha istituito, presso il MUR, l'Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del PNRR a titolarità del Ministero stesso, l'Ufficio di monitoraggio coordina le attività di monitoraggio sull'attuazione degli Investimenti e delle Riforme PNRR di competenza del Ministero dell'Università e della Ricerca.

Nell'ambito di tali attività, l'Ufficio è investito di una serie di mansioni, tra le quali assumono particolare rilievo quelle di raccogliere, conservare e trasmettere tempestivamente alla Struttura di missione PNRR e all'Ispettorato Generale per il PNRR i dati di avanzamento finanziario e di realizzazione fisica e procedurale degli Investimenti e delle Riforme, nonché l'avanzamento dei relativi *milestone* e *target*, attraverso le funzionalità del sistema informatico ReGiS di cui all'art. 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020 n. 178.

Le mansioni di cui sopra, unitamente alle funzioni operative più di dettaglio, anche previste dagli Ordini di servizio del personale dipendente assegnato agli Uffici, indicate nella Tabella a seguire, sono svolte in stretto raccordo con le Direzioni Generali del MUR responsabili della gestione delle misure PNRR.

In qualità di Dirigente dell'Ufficio è stato nominato il Dott. Patrizio Memè, incaricato con D.D.G. n. 634 dell'11 aprile 2022, registrato al MEF, Ufficio Centrale di Bilancio del Dipartimento della

Ragioneria Generale dello Stato, con il n. 62 in data 6 maggio 2022 e alla Corte dei Conti con il n. 1415 in data 10 maggio 2022.

Tabella 4 - Funzionigramma per il monitoraggio degli interventi PNRR di competenza MUR

<i>Direzione generale dell'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR</i>		
<i>Dirigente Dott. Patrizio Memè</i> <i>Ufficio di monitoraggio</i> <i>Email: patrizio.meme@mur.gov.it</i>		
<i>Attività principali svolte per PNRR</i>	<i>Risorse PNRR</i>	<i>Provvedimento di assegnazione e Ordine di Servizio</i>
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Monitoraggio costante e continuativo dell'avanzamento fisico, procedurale e finanziario delle misure e dei progetti sostenuti nell'ambito del PNRR, finalizzati a garantire il conseguimento di <i>milestone</i> e <i>target</i>; ➤ Espletamento delle attività connesse alla raccolta, alla verifica e alla trasmissione dei dati di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario al MEF – Ispettorato Generale per il PNRR (già servizio centrale per il PNRR) per il tramite della piattaforma ReGiS, secondo le scadenze periodiche previste; ➤ Elaborazione e aggiornamento del cronoprogramma procedurale per ciascuna misura del PNRR in capo al MUR su piattaforma ReGiS; ➤ Presidio continuo dell'attuazione delle misure e dei relativi progetti; ➤ Verifica dell'avanzamento dei dati finanziari, di realizzazione fisica e procedurale degli Investimenti e delle Riforme, e del conseguimento di <i>milestone</i> e <i>target</i>; ➤ Trasmissione all'Ispettorato Generale per il PNRR dell'avanzamento registrato dagli indicatori di output di particolare interesse per il PNRR; 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ N. 1 Dirigente ➤ N. 5 Funzionari <ul style="list-style-type: none"> ▪ 2 prof. giuridico ▪ 1 prof. ingegneristico ▪ 1 prof. statistico ▪ 1 prof. economico 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Nota prot. n. 1116 del 6 giugno 2024 del Direttore generale dell'Unità di Missione PNRR, con la quale i funzionari in servizio presso la Direzione generale dell'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR sono stati assegnati agli Uffici; ➤ Ordine di servizio n. 5 del 22 febbraio 2024 per l'attribuzione delle mansioni in capo al personale dipendente assegnato all'Ufficio di monitoraggio.

Direzione generale dell'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR		
<i>Dirigente Dott. Patrizio Memè Ufficio di monitoraggio Email: patrizio.meme@mur.gov.it</i>		
Attività principali svolte per PNRR	Risorse PNRR	Provvedimento di assegnazione e Ordine di Servizio
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Alimentazione continua del sistema informatico di raccolta dati; ➤ Elaborazione dei dati di monitoraggio acquisiti, ai fini della predisposizione di reportistica regolamentare e strategica; ➤ Predisposizione di manuali operativi e guide, destinate agli uffici del MUR e/o a soggetti esterni, inerenti al processo di monitoraggio previsto per il PNRR; ➤ Inserimento su ReGiS dei report di avanzamento milestone e target e dei relativi allegati. 		

2.1.3 Ufficio di rendicontazione e controllo

Secondo quanto previsto dal Decreto interministeriale MUR- MEF n.1137 del 1° ottobre 2021 che ha istituito, presso il MUR, l'Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del PNRR a titolarità del Ministero stesso, l'Ufficio di rendicontazione e controllo assicura la regolarità delle procedure e delle spese e l'effettivo conseguimento di milestone e target, adottando tutte le iniziative necessarie a prevenire, correggere e sanzionare le irregolarità e indebiti utilizzi delle risorse.

Nell'ambito di tali attività, l'Ufficio è investito di una serie di mansioni, tra le quali assumono particolare rilievo quelle di verificare la regolarità delle procedure e delle spese, di ricevere e controllare le domande di rimborso dei Soggetti Attuatori, lo stato di avanzamento finanziario e il raggiungimento di *milestone* e *target* in coerenza con gli impegni assunti, nonché provvedere, relativamente agli interventi PNRR di competenza del MUR, a trasmettere all'Ispettorato Generale per il PNRR i dati necessari per la presentazione delle richieste di pagamento alla Commissione europea ai sensi dell'art. 24, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2021/241, per il tramite della piattaforma ReGiS, secondo le scadenze periodiche previste.

L'Ufficio provvede altresì al recupero delle somme indebitamente versate ai Soggetti Attuatori e/o ai beneficiari, assicurando inoltre l'attuazione di iniziative utili a prevenire le frodi e i conflitti di interesse e ad evitare il rischio di doppio finanziamento, nell'ambito delle competenze attribuite all'Ufficio di rendicontazione e controllo.

Le mansioni di cui sopra, unitamente alle funzioni operative più di dettaglio, anche previste dagli Ordini di servizio del personale dipendente assegnato agli Uffici, indicate nella Tabella a

seguire, sono svolte in stretto raccordo con le Direzioni Generali del MUR responsabili della gestione delle misure PNRR.

In qualità di Dirigente dell’Ufficio è stato nominato il Dott. Alessandro Smimmo, incaricato con D.D.G. n. 635 dell’11 aprile 2022, registrato al MEF, Ufficio Centrale di Bilancio del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con il n. 60 in data 6 maggio 2022 e alla Corte dei Conti con il n. 1416 in data 10 maggio 2022.

Tabella 5 - Funzionigramma per la rendicontazione e il controllo degli interventi PNRR di competenza MUR

<i>Direzione generale dell’Unità di Missione per l’attuazione degli interventi PNRR</i>		
<i>Dirigente Dott. Alessandro Smimmo Ufficio di rendicontazione e controllo Email: alessandro.smimmo@mur.gov.it</i>		
<i>Attività principali svolte per PNRR</i>	<i>Risorse PNRR</i>	<i>Provvedimento di assegnazione e Ordine di Servizio</i>
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Verifica delle domande di rimborso dei Soggetti Attuatori, dello stato di avanzamento finanziario e del raggiungimento di Milestone e Target in coerenza con gli impegni assunti. ➤ Espletamento delle attività connesse alla raccolta, alla verifica e alla trasmissione dei dati necessari per la presentazione delle richieste di pagamento alla Commissione europea ai sensi dell’art. 24, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2021/241, per il tramite della piattaforma ReGiS; ➤ Espletamento delle attività connesse al recupero delle somme indebitamente versate ai soggetti attuatori e/o beneficiari; ➤ Espletamento delle attività atte a garantire l’attuazione di iniziative utili a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ N. 1 Dirigente ➤ N. 6 Funzionari <ul style="list-style-type: none"> ▪ 3 prof. giuridico ▪ 2 prof. ingegneristico ▪ 1 prof. economico 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Nota prot. n. 1116 del 6 giugno 2024 con la quale i funzionari in servizio presso la Direzione generale dell’Unità di Missione per l’attuazione degli interventi PNRR sono stati assegnati agli Uffici; ➤ Ordine di servizio n. 4 del 6 giugno 2024 per l’attribuzione delle mansioni in capo al personale dipendente assegnato all’Ufficio di rendicontazione e controllo.

2.1.4 Descrizione personale interno ed esterno

La dotazione organica interna dell’UdM si compone attualmente⁴, come già dettagliato nei

⁴ Dati aggiornati a giugno 2024

precedenti paragrafi, delle seguenti risorse:

- 1 Dirigente di prima fascia, responsabile dell'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR;
- 3 Dirigenti di livello non generale, responsabili dei tre rispettivi Uffici in cui si articola l'UdM del MUR;
- 18 unità di personale non dirigenziale a tempo determinato, inserite in organico a seguito della procedura ad evidenza pubblica di cui all' Avviso pubblicato nella G.U.R.I. – 4° serie speciale “Concorsi ed esami” n. 64 del 13 agosto 2021, e stabilizzate alla maturazione dei requisiti previsti dal DL 13/2023.

Il MUR si avvale altresì del contributo professionale di personale esperto esterno, come di seguito illustrato.

Ai sensi dell'art. 64 del decreto-legge n. 77/2021 così come modificato dall'art. 13 del decreto-legge n. 152/2021, al fine di garantire l'attuazione degli interventi del PNRR e assolvere ai connessi adempimenti in tema di monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi, la Direzione generale del personale, del bilancio e dei servizi strumentali del MUR può acquisire, attraverso l'attivazione delle convenzioni previste dal Programma di gare strategiche ICT di Consip, servizi professionali per la trasformazione digitale, il *data management*, la definizione di strategie e soluzioni per il *cloud* e per la *cybersicurezza*.

Parallelamente, in coerenza con quanto stabilito dal decreto-legge del 9 giugno 2021 n. 80 e dal DPCM del 28 luglio 2021, con cui sono state assegnate al MUR le risorse di spesa per il contingente di esperti di comprovata qualificazione professionale per le attività di coordinamento istituzionale, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo del PNRR, il 17 giugno 2022 è stato pubblicato l'Avviso pubblico per la selezione di un contingente di esperti di comprovata qualificazione professionale (ex art. 7, comma 4, decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80) di cui al Decreto Direttoriale n. 292. All'esito di tale procedura di selezione sono stati contrattualizzati n. 12 esperti.

Il quadro dei supporti specialistici alla Direzione generale dell'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR si completa con l'attivazione di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., in conformità a quanto disposto dalla Circolare MEF del 24 gennaio 2022 n. 6⁵. In particolare, le Direzioni generali coinvolte nell'attuazione del PNRR possono attivare il supporto specialistico della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - Invitalia, il cui fine è affiancare gli Uffici coinvolti a vario titolo nelle attività di attuazione, monitoraggio e controllo degli interventi del Piano e nelle verifiche *on-desk* sui rendiconti presentati dai Soggetti Attuatori⁶.

⁵ Circolare MEF – RGS del 24 gennaio 2022, n. 6, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti Attuatori del PNRR”.

⁶ A titolo esemplificativo, la Direzione generale per la Ricerca ha attivato una Convenzione di supporto specialistico con Invitalia per attività di accompagnamento all'attuazione degli interventi del Piano e per le verifiche *on-desk* sui rendiconti presentati dai Soggetti Attuatori avvalendosi delle risorse del “Fondo per la valutazione e la valorizzazione dei progetti di ricerca” istituito con legge di bilancio 2021 (legge 30 dicembre 2020, n. 178, art. 1, comma 550), e integrato con decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77. La Direzione generale del personale, del bilancio

2.1.5 Elementi di capacità amministrativa e organizzativa

Al fine di garantire un'accelerazione di tutte le procedure attuative delle misure del PNRR e il conseguimento degli obiettivi nel rispetto dei tempi previsti, il MEF ha organizzato specifiche sessioni formative rivolte ai funzionari in servizio presso le Amministrazioni centrali titolari di interventi. Il percorso formativo è stato erogato dall'Ispettorato Generale per il PNRR ed ha interessato le seguenti tematiche:

- il percorso che ha portato alla definizione e allo sviluppo del PNRR;
- gli elementi che caratterizzano il PNRR rispetto al contesto dei fondi strutturali e, in generale, europei;
- la struttura del Piano e, quindi, la sua divisione in Missioni, Componenti, *milestone, target, tagging, condizionalità, principi* (es.: DSH);
- la *governance multilivello* propria del PNRR;
- le testimonianze specifiche delle varie Amministrazioni centrali coinvolte nel completamento delle misure;
- i laboratori specifici sul principale sistema informativo utilizzato per il monitoraggio e la rendicontazione del Piano.

Oltre al citato percorso formativo, che ha interessato prevalentemente la fase di partenza dei funzionari dal giorno della loro presa di servizio presso il MUR, si segnala la partecipazione degli stessi a diverse attività formative organizzate dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA) sulle seguenti materie:

- Prevenzione e contrasto alla corruzione nelle PA: dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 al PNRR;*
- Prevenzione e contrasto alla corruzione nelle PA: seminari tematici;*
- La gestione del rischio corruttivo: modelli e tecniche nel contesto nazionale e internazionale: modello, approccio e obiettivi del sistema di gestione del rischio corruttivo;*
- Protezione della privacy: regole, ruoli e profili operativi;*
- Comunità di pratica – Responsabili per la prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT);*
- Formazione specialistica personale stazioni appaltanti – Il nuovo codice dei contratti pubblici (D.LGS. n. 36/2023): le novità più rilevanti il monitoraggio degli investimenti pubblici nell'ambito del PNRR;*
- Il monitoraggio degli interventi del PNRR;*
- Organizzazione e pratiche di monitoraggio del PNRR;*
- Data science per la PA;*
- Aiuti di stato: tra ordinamento europeo e disciplina nazionale nell'epoca del PNRR;*
- Analisi e valutazione delle politiche pubbliche nell'ambito del PNRR;*
- Il sistema dei controlli e il controllo di regolarità amministrativo-contabile;*
- Come costruire le relazioni AIR e VIR alla luce del PNRR.*

e dei servizi strumentali ha stipulato in data 14 giugno 2023 un'altra Convenzione con Invitalia per acquisire un servizio di supporto specialistico per le attività di gestione, valutazione, istruttoria e valorizzazione delle risorse, con particolare riferimento ai progetti del PNRR promossi e gestiti dalle DG degli Ordinamenti della Formazione Superiore e del Diritto allo Studio; DG delle Istituzioni della Formazione Superiore; DG dell'Internazionalizzazione e della Comunicazione.

Infine, il personale incaricato di svolgere attività connesse al bilancio e alla contabilità ha partecipato al corso dal titolo "*Formazione formatori sistema InIT*", di formazione sul Sicoge/InIt in attuazione del PNRR – in collaborazione con la Ragioneria Generale dello Stato.

Nell'ottica di accrescere le competenze del personale assegnato all'UdM e in linea con il Piano Triennale di Formazione 2023-2025 adottato con D.D. n.603 del 28 giugno 2023, sono altresì organizzate sessioni formative su tematiche mirate. Tali sessioni si affiancano alla modalità *learning by doing*, costituendo la base della linea formativa stabilita per fornire ai funzionari gli strumenti necessari ad un'acquisizione concreta delle competenze, che si realizzzi, quindi, sia a livello teorico sia - soprattutto - a livello operativo.

Più in generale, il MUR, consapevole dell'importanza che rivestono le azioni volte a potenziare la capacità amministrativa e organizzativa delle proprie strutture, prevede opportuni strumenti i volti ad assicurare il rafforzamento delle competenze del personale interno. In particolare, in merito all'attuazione di misure di prevenzione e contrasto della corruzione, nonché di garanzia della trasparenza, il MUR , in conformità a quanto previsto dall'art. 6 del decreto-legge del 9 giugno 2021, n. 80 “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*”, ha predisposto e adottato il proprio Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), disponibile al seguente link: [Portale Trasparenza Ministero dell'Università e della Ricerca - Documenti di programmazione strategico-gestionale](#).



FOCUS

Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) del MUR

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è uno strumento di pianificazione strategica delle pubbliche amministrazioni, introdotto dall' articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni funzionali all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Il PIAO del MUR, adottato con DM n. 179 del 29 marzo 2023, si articola in:

- "obiettivi di Valore Pubblico" che il Ministero intende creare e proteggere e delle strategie pluriennali per attuarli;
- "obiettivi operativi di performance" che intende realizzare al fine di raggiungere ognuno degli obiettivi di Valore Pubblico pianificati;
- "misure di gestione del rischio corruttivo e di promozione della trasparenza" che il Ministero intende realizzare al fine di proteggere ognuno degli obiettivi di Valore Pubblico pianificati;
- "dimensioni di salute (organizzativa, professionale, digitale, infrastrutturale, di clima, di genere) delle risorse", sistematizzate nell'obiettivo di Valore Pubblico interno.

In coerenza con il quadro programmatico governativo, e allo scopo di favorire il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa, il PIAO individua le linee strategiche volte a orientare l'attività del MUR nel triennio a venire, dettagliando le priorità politico istituzionali da realizzare tramite il raggiungimento di obiettivi assegnati ai singoli Uffici, secondo competenza. Tra tali priorità vi è anche quella relativa all'implementazione delle attività di realizzazione dei progetti PNRR di competenza del MUR.

In tale contesto, il Ministero si è adoperato per definire delle attività formative strategiche, considerate rilevanti per le loro capacità di promuovere innovazione e cambiamento all'interno dell'Amministrazione. All'interno della Sottosezione Formazione del personale del PIAO, il Piano Formazione Generale riguarda infatti le azioni professionali di formazione generali previste per l'intero MUR.

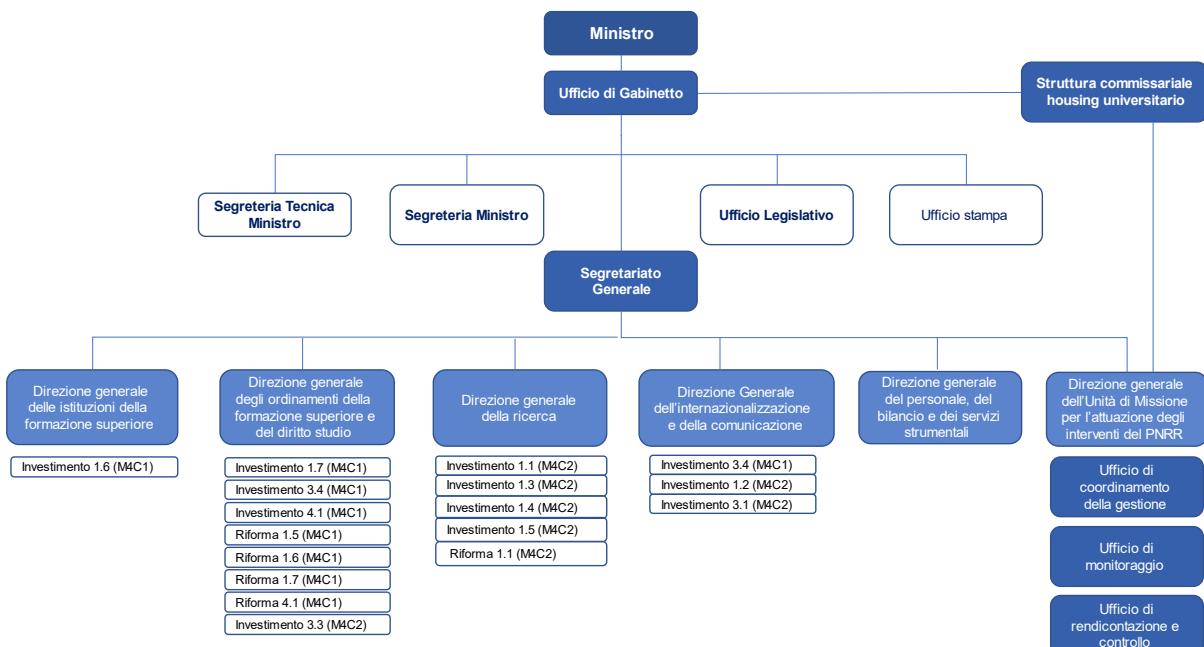
2.2 Organizzazione del MUR per l'attuazione delle misure PNRR

Tutte le strutture previste nel DPCM n. 164 del 30 settembre 2020 "Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'Università e della Ricerca" facenti parte dell'Amministrazione sono coinvolte a vario titolo nell'implementazione delle misure PNRR di competenza.

A titolo esemplificativo, tra gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, l'Ufficio Legislativo, in raccordo con le Direzioni Generali responsabili delle misure, è coinvolto nell'attuazione delle Riforme in capo al MUR, mentre l'Ufficio Stampa, in raccordo con l'Ufficio di coordinamento della gestione della Direzione generale dell'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR, è responsabile della comunicazione PNRR e della pubblicazione e disseminazione degli interventi condotti nel corso dell'attuazione. L'Ufficio VI della Direzione Generale del personale, del bilancio e dei servizi strumentali è responsabile delle attivazioni di convenzioni come indicato nel paragrafo 2.1.4.

Si riporta, di seguito, l'organigramma che illustra la struttura organizzativa del MUR nella quale la Direzione generale dell'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR è incardinata.

Figura 2 - Organigramma della struttura organizzativa del MUR per l'attuazione degli interventi del PNRR



Ai sensi del citato DPCM n. 164 del 2020, nell'articolazione interna del Ministero dell'Università e della Ricerca sono previste cinque Direzioni generali: DG delle istituzioni della formazione superiore; DG degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio; DG della

ricerca; DG dell'internazionalizzazione e della comunicazione; DG del personale, del bilancio e dei servizi strumentali.

Come delineato sia nella Figura 2 che nella matrice di associazione di seguito riportata, le prime quattro DG sono direttamente coinvolte nell'attuazione degli Investimenti e delle Riforme. In particolare:

- la DG delle istituzioni della formazione superiore è responsabile dell'**Investimento 1.6** (M4C1);
- la DG degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio è responsabile degli **Investimenti 1.7, 3.4 e 4.1** e delle **Riforme 1.5, 1.6, 1.7 e 4.1** (M4C1) e dell'**Investimento 3.3** (M4C2);
- la DG della ricerca è responsabile degli **Investimenti 1.1, 1.3, 1.4 e 1.5** e della **Riforma 1.1** (M4C2), senza risorse assegnate;
- la DG dell'internazionalizzazione e della comunicazione è responsabile dell'**Investimento 3.4** (M4C1) e degli **Investimenti 1.2 e 3.1** (M4C2).

Si evidenzia che le responsabilità per l'Investimento 3.4, nel quadro della Componente M4C1, sono condivise tra più Direzioni Generali.

Al fine di fornire una rappresentazione delle responsabilità assegnate per competenza alle singole Direzioni Generali del MUR coinvolte nell'attuazione degli interventi PNRR, si riporta di seguito una matrice di associazione delle misure/sotto-misure previste dal Piano.

Tabella 6 - Matrice di associazione delle misure/sotto-misure alla DG responsabile

<i>Direzione generale (DG) responsabile</i>	<i>Misura/ Componente</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Descrizione</i>
DG degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio <i>(Dott. Gianluca Cerracchio)</i>	M4C1	Investimento	1.7 Borse di studio per l'accesso all'università
		Investimento	3.4 Didattica e competenze universitarie avanzate
		<i>Sotto-investimento</i>	- <i>Dottorati dedicati alle transizioni Green e Digital</i>
		<i>Sotto-investimento</i>	- <i>Digital Education Hubs (DEH)</i>
		<i>Sotto-investimento</i>	- <i>Reti di Scuole Universitarie Superiori (SSU)</i>
	M4C1	Investimento	4.1 Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi orientati alla ricerca, per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale
	M4C2	Investimento	3.3 Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori da parte delle imprese
	M4C2 3.3	<i>Sotto-investimento</i>	- <i>Dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese</i>
		<i>Sotto-investimento</i>	- <i>Incentivi all'assunzione di ricercatori da parte delle imprese</i>

<i>Direzione generale (DG) responsabile</i>	<i>Misura/ Componente</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Descrizione</i>
DG degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio <i>(Dott. Gianluca Cerracchio)</i> e Commissario straordinario <i>(Ing. Manuela Manenti)</i>	M4C1	Riforma	1.5 Riforma delle classi di laurea
	M4C1	Riforma	1.6 Riforma delle lauree abilitanti per determinate professioni
	M4C1	Riforma	4.1 Riforma dei dottorati
DG degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio <i>(Dott. Gianluca Cerracchio)</i> e Commissario straordinario <i>(Ing. Manuela Manenti)</i>	M4C1	Riforma	1.7 Alloggi per gli studenti e riforma della legislazione sugli alloggi per gli studenti
DG dell'internazionalizzazione e della comunicazione <i>(Dott. Gianluigi Consoli)</i>	M4C1	Investimento	3.4 Didattica e competenze universitarie avanzate
		Sotto-investimento	- <i>Iniziative educative Transnazionali (TNE)</i>
		Sotto-investimento	- <i>Internazionalizzazione delle AFAM</i>
	M4C2	Investimento	1.2 Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori
	M4C2	Investimento	3.1 Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione
DG delle istituzioni della formazione superiore <i>(Dott.ssa Marcella Gargano)</i>	M4C1	Investimento	1.6 Orientamento attivo nella transizione scuola – università
DG della ricerca <i>(Dott. Vincenzo Di Felice)</i>	M4C2	Investimento	1.1 Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)
		Sotto-investimento	- PRIN
		Sotto-investimento	- PNR 21-27
		Sotto-investimento	- <i>Fondo "risorse per assunzioni"</i>
	M4C2	Investimento	1.3 Partenariati estesi a università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca
	M4C2	Investimento	1.4 Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key Enabling Technologies
	M4C2	Investimento	1.5 Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione per la sostenibilità", costruendo «leader territoriali di R&S»

<i>Direzione generale (DG) responsabile</i>	<i>Misura/ Componente</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Descrizione</i>
	M4C2	Riforma	1.1 Attuazione di misure di sostegno alla R&S per promuovere la semplificazione e la mobilità

Nell'ambito delle singole DG, qualora previsto dai dispositivi attuativi, sono individuati i Responsabili del Procedimento che hanno il ruolo di presidiare le attività di selezione, attuazione, monitoraggio, gestione finanziaria, autocontrollo e prevenzione di irregolarità, frodi e doppio finanziamento descritte negli appositi paragrafi del capitolo 4 "*Procedure attuative*". All'interno delle medesime Direzioni, al fine di garantire un'adeguata separazione tra la funzione di gestione e la funzione di controllo è individuata un'Unità di controllo indipendente rispetto al Responsabile del Procedimento.

Con specifico riferimento alla Riforma M4C1 - 1.7, relativa agli alloggi universitari, oltre alla DG competente, in conformità a quanto disposto con decreto-legge n. 19 del 2 marzo 2024, è stato nominato con DPCM prot. 1849 del 30 aprile 2024⁷ il Commissario straordinario, che opera in raccordo con l'Unità di missione per l'attuazione degli interventi del PNRR del MUR, nonché con la Struttura di missione PNRR, per assicurare il conseguimento entro il 30 giugno 2026 degli obiettivi di realizzazione di nuovi posti letto destinati agli studenti universitari. Il Commissario in carica fino al 31 dicembre 2026 si avvale di una struttura di supporto posta alle sue dirette dipendenze che ai sensi dell'articolo 5 comma 2 del citato decreto-legge 19, è composta da tre unità di cui una di personale dirigenziale di livello non generale e due di personale non dirigenziale.

⁷ DPCM del 30 aprile 2024 concernente la nomina del Commissario straordinario di cui all'art. 5 del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, ammesso alla registrazione della Corte dei conti in data 6 giugno 2024, al numero 1634.

3. STRUMENTI INFORMATIVI DI SUPPORTO

3.1 Sistema informativo di scambio elettronico dei dati

Al fine di supportare i processi di attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR, come previsto dall'art. 1, comma 1043, della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato mette a disposizione il sistema informativo ReGiS.

Come evidenziato dall'art. 4 del DPCM del 15 settembre 2021 relativo a “modalità, regole e strumenti per il conferimento dei dati”, qualora le Amministrazioni centrali titolari di intervento PNRR, responsabili della realizzazione operativa degli interventi e del monitoraggio dell’attivazione delle risorse, della selezione dei progetti e dei relativi Soggetti Attuatori, dispongano già di un proprio sistema informativo deputato allo scambio elettronico dei dati e alla registrazione, raccolta e trasmissione delle informazioni di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo di programmi e progetti finanziati da risorse nazionali e/o comunitarie, possono, anche ai fini della riduzione degli oneri e della spesa in capo alle suddette Amministrazioni, utilizzare tale sistema per alimentare il sistema ReGiS del MEF-RGS.

In base alle peculiarità delle singole misure del MUR e al fine della gestione delle stesse nei processi di attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo, l'Amministrazione ha stabilito di avvalersi - per la gran parte delle misure gestite - di propri Sistemi Informativi Locali. Nello specifico, le varie DG responsabili delle misure, con la supervisione dell'Unità di Missione, hanno implementato i seguenti Sistemi Informativi Locali (SIL):

- Piattaforma GEA, utilizzata per gli Investimenti 1.2 “Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori” e 3.1 “Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione.
- Piattaforma GEA, utilizzata ai fini della presentazione delle candidature di soggetti proponenti in risposta agli Avvisi per gli Investimenti 1.3 “Partenariati allargati estesi a università, centri di ricerca, imprese e finanziamento di progetti di ricerca di base”, 1.4 “Potenziamento strutture di ricerca e creazione di “campioni nazionali” di R&S su alcune Key Enabling Technologies” e 1.5 “Creazione e rafforzamento di “ecosistemi dell’innovazione per la sostenibilità”.
- Piattaforma ATWORK, utilizzata per gli Investimenti 1.3 “Partenariati allargati estesi a università, centri di ricerca, imprese e finanziamento di progetti di ricerca di base”, 1.4 “Potenziamento strutture di ricerca e creazione di “campioni nazionali” di R&S su alcune Key Enabling Technologies” e 1.5 “Creazione e rafforzamento di “ecosistemi dell’innovazione per la sostenibilità”, per le fasi successive alla selezione delle proposte progettuali presentate da parte dei soggetti proponenti.
- Piattaforma DOTTORATI PNRR, le cui funzionalità sono destinate all'utilizzo da parte dei soggetti coinvolti negli Investimenti 3.3 “Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese”, 3.4 “Didattica e competenze universitarie avanzate”, sotto-investimento “Dottorati dedicati alle transizioni digitali e ambientali” e 4.1 “Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la PA e il patrimonio culturale”.

- Piattaforma "Dottorati imprese", le cui funzionalità sono destinate all'utilizzo da parte dei soggetti coinvolti nell'Investimento 3.3 "Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese".
- Piattaforma ORIENTAMENTO2026, dedicata ai soggetti che operano nell'ambito dell'Investimento 1.6 "Orientamento attivo nella transizione scuola – università".
- Piattaforma per BORSE DI STUDIO, utilizzata per le esigenze dell'Investimento 1.7 "Borse di studio per l'accesso all'Università".
- Piattaforma PRIN 2022, destinata ai soggetti coinvolti nell'Investimento 1.1 "Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)".
- Piattaforma AFAM PNRR, le cui funzionalità sono destinate all'utilizzo da parte dei soggetti coinvolti nell'Investimento 3.4 "Didattica universitaria e competenze avanzate" sotto-investimento "Partenariati strategici/iniziative per innovare la dimensione internazionale del sistema AFAM".
- Piattaforma TNE PNRR, le cui funzionalità sono destinate all'utilizzo da parte dei soggetti coinvolti nell'Investimento 3.4 "Didattica universitaria e competenze avanzate" sotto-investimento "Iniziative educative Transnazionali (TNE)".
- Piattaforma DEH PNRR, le cui funzionalità sono destinate all'utilizzo da parte dei soggetti coinvolti nell'Investimento 3.4 "Didattica universitaria e competenze avanzate" sotto-investimento "Digital Education Hubs (DEH)".
- Piattaforma SSU PNRR, le cui funzionalità sono destinate all'utilizzo da parte dei soggetti coinvolti nell'Investimento 3.4 "Didattica universitaria e competenze avanzate" sotto-investimento "Scuole universitarie superiori (SSU)".

Tali piattaforme alimentano il sistema ReGiS del MEF-RGS con i dati e le informazioni raccolte tramite il Protocollo Unico di Colloquio (PUC) versione 1.0, Allegato 2 alla Circolare MEF del 21 giugno 2022, n. 27 e/o successive versioni, ovvero tramite la trasmissione massiva dei dati in attesa del perfezionamento dell'interoperabilità con il sistema ReGiS. Per alcune misure invece l'Amministrazione prevede l'utilizzo esclusivo del sistema informativo ReGiS.

Il PUC costituisce il riferimento documentale che individua e descrive l'insieme delle informazioni oggetto di monitoraggio delle misure PNRR e che i soggetti responsabili dell'attuazione degli interventi devono raccogliere per adempiere all'obbligo di trasmissione dei dati di avanzamento fisico, procedurale e finanziario al sistema ReGiS del MEF – RGS.

I SIL dell'Amministrazione quindi:

- ✓ prevedono la gestione delle informazioni del PNRR per ciascun Investimento di responsabilità, in coerenza con i dettami del Regolamento (UE) 2021/241 e dell'art. 1, comma 1044, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;
- ✓ gestiscono, quali dati minimi, il tracciato informativo previsto dal PUC;
- ✓ assicurano l'inserimento e la relativa validazione dei dati di monitoraggio alle scadenze previste dalla Circolare MEF del 21 giugno 2022, n. 27 e successive versioni e dal decreto-legge del 2 marzo 2024, n.19, nonché da eventuali successive modifiche che interverranno;

- ✓ garantiscono il trasferimento dei dati al sistema centrale ReGiS del MEF-RGS.

Inoltre, tutti i SIL adottati dal MUR garantiscono – a livello di singolo intervento – la registrazione, la conservazione, la tracciabilità e l'affidabilità dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale, nonché la tracciabilità e la conservazione documentale dei controlli effettuati su di essi.

In ogni caso, il sistema informativo ReGiS del MEF-RGS viene utilizzato per trasmettere, periodicamente e nel rispetto degli aggiornamenti normativi intercorsi⁸, all'Ispettorato Generale per il PNRR, i dati afferenti agli interventi di cui il MUR è titolare, i quali ricomprendono i cronoprogrammi relativi ai singoli interventi, i dati di monitoraggio, la rendicontazione delle spese sostenute dai soggetti coinvolti e il conseguimento di *milestone* e *target* di pertinenza. È compito del MUR assicurare la regolarità delle procedure e delle spese e l'effettivo conseguimento di *milestone* e *target*, adottando tutte le iniziative necessarie a prevenire, correggere e sanzionare le irregolarità e gli indebiti utilizzi delle risorse.

3.2 Descrizione della soluzione applicativa

I Sistemi Informativi Locali dell'Amministrazione consentono di supportare e gestire le diverse fasi che caratterizzano le misure del PNRR, dall'attivazione delle stesse alle successive fasi di attuazione, rendicontazione, controllo e monitoraggio. Ognuno di essi è sviluppato per coniugare le esigenze conoscitive legate dalla gestione dei diversi Investimenti, e declina, attraverso apposite funzionalità, sia quanto previsto dai dispositivi di selezione sia quanto richiesto dalle DG competenti, consentendo di fruire di dati completi e omogenei per monitorare e analizzare lo stato di avanzamento delle varie misure. Inoltre, ogni sistema rappresenta un ecosistema a sé stante costruito per essere in accordo con le regole di comunicazione e trasmissione dei dati previsti dal PUC versione 1.0, Allegato 2 alla Circolare MEF del 21 giugno 2022, n. 27 e/o successive versioni.

Di seguito le principali funzionalità previste da tali sistemi:

- consultazione della documentazione afferente alla misura che può comprendere avviso e allegati, graduatorie dei progetti ammessi e finanziabili, decreti di approvazione delle graduatorie, decreti di concessione dei finanziamenti etc.;
- presentazione della domanda recante la proposta progettuale da parte dei soggetti interessati;
- compilazione dell'anagrafica di progetto e dell'anagrafica del Soggetto Attuatore;
- compilazione della richiesta di anticipo;
- attestazione degli avanzamenti procedurale, fisico e finanziario e trasmissione del rendiconto di progetto;
- valorizzazione degli indicatori comuni UE;
- conferma e visualizzazione dei dati di monitoraggio;
- esecuzione dei controlli da parte della DG responsabile di intervento e della DG dell'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR previsti nelle varie fasi di progetto.

⁸ Ai sensi del decreto-legge del 2 marzo 2024, n. 19.

3.3 Protezione e sicurezza dei dati personali

Il MUR, in qualità di Amministrazione titolare di interventi, acquisisce i dati personali dei soggetti coinvolti e/o interessati a vario titolo alle iniziative finanziate nell'ambito del PNRR (es.: tramite istanze, domande, moduli, documentazione progettuale, contabile o afferente l'avanzamento fisico, procedurale e finanziario del singolo progetto) e alle attività ad esse connesse (monitoraggio, rendicontazione e controllo) attraverso i Sistemi Informativi Locali adottati per lo scambio elettronico dei dati, descritti nel paragrafo 3.2, ReGiS o le banche dati con cui essi sono collegati.

La suddetta attività è svolta dal MUR in qualità di titolare del trattamento nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 denominato GDPR – *General Data Protection Regulation*, recante la disciplina europea per la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati; del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 (Codice della Privacy) e ss.mm.ii. recante le disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento UE 2016/679 (GDPR), modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 e delle disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241. Infine, in relazione ad alcuni obblighi di pubblicazione disciplinati dal Decreto Legislativo del 14 marzo 2013 n. 33, tenendo conto delle principali modifiche e integrazioni introdotte dal Decreto Legislativo del 25 maggio 2016, n. 97, per i dati personali si procede ai sensi dell'art. 26 del citato D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (come modificato dall'art. 23 del Decreto Legislativo del 25 maggio 2016, n. 97). Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto della dignità umana, dei diritti e delle libertà fondamentali della persona.

Ai sensi dell'art. 6.1, lett. b) ed e) del GDPR, i dati personali raccolti sono trattati, conservati ed archiviati dal Ministero per l'esecuzione di adempimenti operativi, amministrativo-contabili e/o di altra natura, nella misura in cui ricorre almeno una delle seguenti condizioni:

- il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso;
- il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento;
- il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, anche se la finalità del trattamento non sia espressamente prevista da una norma di legge o regolamento, ai sensi dell'art. 2-ter, comma 1-bis del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.

Tutti i documenti, acquisiti in modalità cartacea o digitale, che contengono "dati personali" – nell'accezione fornita dal GDPR – sono trattati, ai sensi dell'art. 5 del medesimo Regolamento, nel rispetto dei principi di:

- «**liceità, correttezza e trasparenza**» in forza del quale gli stessi sono trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato. A tal fine, ogni bando o atto necessario all'esecuzione degli interventi che comporta l'acquisizione di dati personali è accompagnato da idonea informativa (artt. 13 e 14 del GDPR);
- «**limitazione della finalità**» ovvero raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime, e successivamente trattati in modo che non sia incompatibile con tali finalità;

- «**minimizzazione dei dati**», in base al quale i dati sono adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati;
- «**esattezza**» in forza del quale i dati sono esatti e, se necessario, aggiornati; sono adottate tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati;
- «**limitazione della conservazione**» in forza del quale gli stessi sono conservati in una forma che consente l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati; i dati personali possono essere conservati per periodi più lunghi a condizione che siano trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'art. 89, paragrafo 1 del GDPR, fatta salva l'attuazione di misure tecniche e organizzative adeguate richieste dal presente regolamento a tutela dei diritti e delle libertà dell'interessato;
- «**integrità e riservatezza**», secondo il quale gli stessi sono trattati, ai sensi dell'art. 32 del GDPR, in maniera da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali. Infatti, il trattamento dei dati personali forniti dagli interessati è effettuato esclusivamente da personale autorizzato e debitamente istruito in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento oppure dai soggetti nominati quali Responsabili del trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 28 del GDPR. Inoltre, tali dati sono conservati mediante appositi strumenti, anche di tipo elettronico, idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalla normativa in materia vigente.

Tutte le attività di trattamento sono svolte esclusivamente dal personale e dai collaboratori del titolare, tutti autorizzati al trattamento, e/o dal responsabile del trattamento, nominato ai sensi dell'art. 28 del GDPR⁹.

Si evidenzia che, nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, i soggetti del Ministero deputati ai controlli possono interrogare la Piattaforma Nazionale Integrata Anti-Frode (PIAF-IT) e il sistema ARACHNE; i dati negli stessi contenuti sono trattati dal personale incaricato del MUR nel rispetto della normativa sulla privacy.

I dati personali potranno essere condivisi, per finalità istituzionali, con soggetti nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista ai sensi dell'art. 2-ter D. Lgs. 196/2003 (così come modificato dal decreto-legge 8 ottobre 2021, n. 139 e ss.mm.ii.) o da altre disposizioni di legge, regolamenti, dalla normativa comunitaria ovvero da soggetti pubblici e organi di controllo per lo svolgimento delle loro funzioni istituzionali quali Commissione europea ed altri Enti e/o Autorità con finalità ispettive, contabili amministrative e di verifica (es. Istituti di credito, Unità di *audit*, ANAC, GdF, OLAF, COLAF, Corte dei Conti italiana ed europea, Procura europea – EPPO, ecc.).

Gli interessati possono esercitare i loro diritti di accesso ai propri dati personali, di rettifica, di integrazione, di portabilità, di cancellazione, nonché di limitazione del trattamento dei dati che

⁹ [Portale Trasparenza Ministero dell'Università e della Ricerca - Protezione dei dati personali \(mur.gov.it\)](#). Le informative privacy per ciascuna misura PNRR di competenza del Ministero sono disponibili al seguente link: [Informative privacy | Ministero dell'Università e della Ricerca](#).

li riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi, qualora ricorrono i presupposti previsti dal GDPR, secondo le indicazioni contenute nell’Informativa sul trattamento dei dati personali, contattando il responsabile della protezione dei dati al relativo indirizzo di posta elettronica¹⁰. Gli interessati possono, inoltre, proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell’Autorità¹¹.

¹⁰ rdp@mur.gov.it

¹¹ www.garanteprivacy.it

4. PROCEDURE ATTUATIVE

4.1 Raccordo con la Struttura di missione PNRR presso la PDCM e con l’Ispettorato Generale per il PNRR del MEF

Nell’ambito delle funzioni e responsabilità di coordinamento delle attività di gestione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure di competenza del MUR, l’Unità di Missione (UdM) per l’attuazione degli interventi del PNRR assicura il necessario raccordo con le strutture di *governance* centrale del Piano, la Struttura di Missione PNRR istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri¹² e l’Ispettorato Generale per il PNRR istituito presso il MEF, impegnandosi ad adeguare i contenuti delle attività di competenza agli indirizzi dalle stesse formulate.

Nel dettaglio, l’Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR:

- costituisce, attraverso il Dirigente di prima fascia responsabile dell’Unità di Missione per l’attuazione degli interventi PNRR, il **punto di contatto diretto** (*Single Contact Point*) con le strutture di governance (Struttura di missione PNRR e Ispettorato Generale per il PNRR) in relazione agli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2021/241;
- trasmette alla Ragioneria Generale dello Stato (segnatamente all’Ispettorato Generale per il PNRR), il **documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo** formalmente adottato per l’attuazione degli Investimenti e Riforme di pertinenza e comunica i successivi cambiamenti intercorsi, ivi compresi quelli del contesto organizzativo e normativo – procedurale o legati ad avvicendamenti del personale preposto;
- trasmette all’Ispettorato generale per il PNRR i **dati di avanzamento fisico finanziario e procedurale degli interventi** di competenza;
- partecipa attivamente ai momenti di **coordinamento e confronto** istituiti a livello nazionale¹³, predisponendo materiale informativo finalizzato a dare evidenza dell’avanzamento degli interventi di competenza e dei progressi compiuti nel raggiungimento di *milestone* e *target*;
- congiuntamente all’Unità di Missione NG-EU, incardinata presso la RGS, effettua periodicamente, a livello di singole misure di cui è titolare, una **valutazione del grado di raggiungimento di milestone e target** a esse associati;
- al fine di formalizzare periodicamente la comunicazione circa eventuali violazioni degli accordi inerenti alla *performance* e irregolarità/irregolarità gravi, trasmette una sintesi dei pertinenti dati in occasione della trasmissione all’Ispettorato Generale per il PNRR della Dichiarazione di Gestione, propedeutica alla rendicontazione di *milestone* e *target*;
- contribuisce alla raccolta dei dati necessari per la quantificazione semestrale degli indicatori comuni e delle altre variabili richieste agli **artt. 29 e 30 del Regolamento (UE) 2021/241**;

¹² La Struttura è posta alle dirette dipendenze del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR e svolge i compiti e funzioni attribuiti ai sensi dell’articolo 2 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 e dell’articolo 4 del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19.

¹³ Anche raccordandosi con l’Ufficio I della Struttura di missione PNRR.

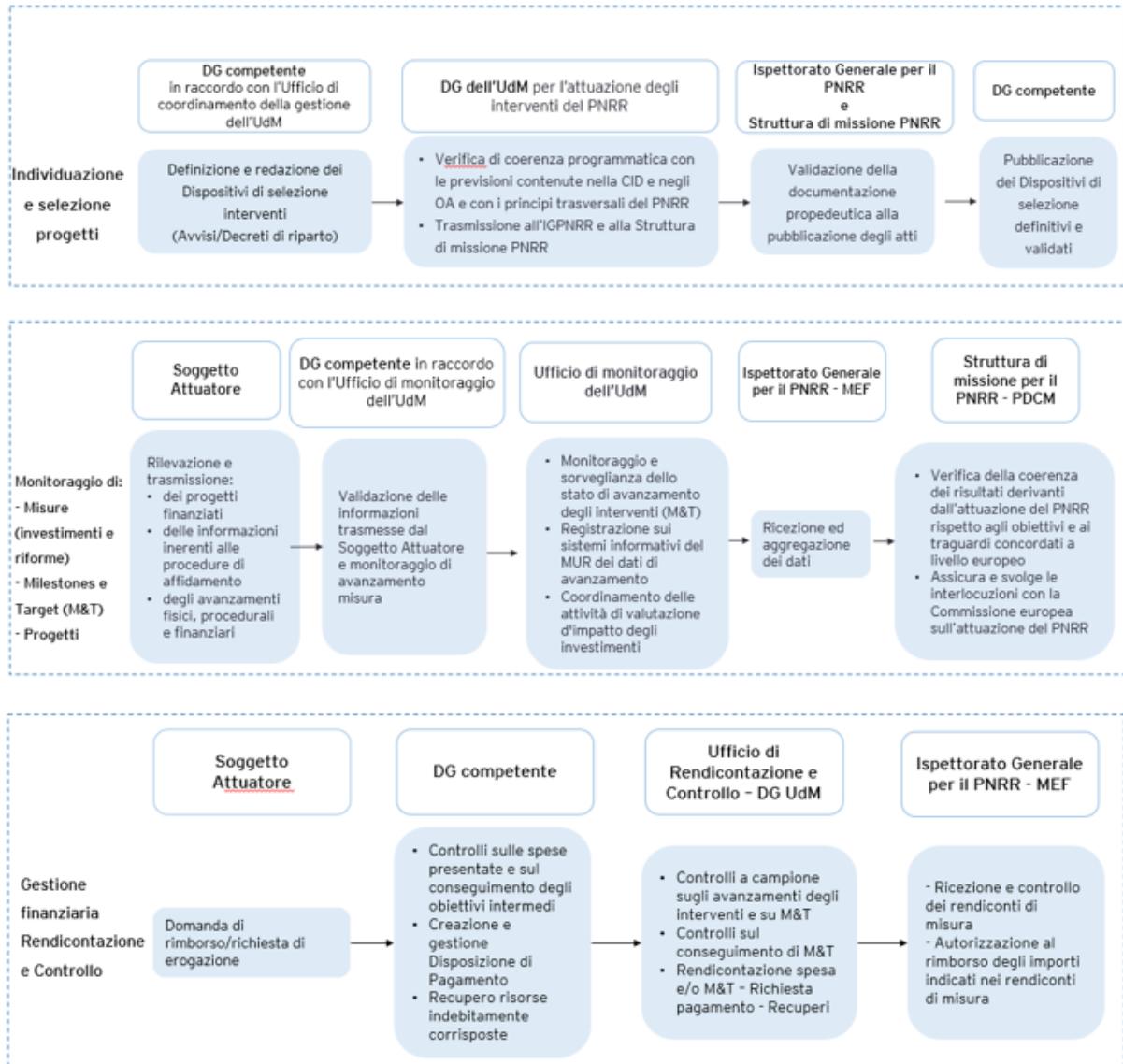
- supporta la Struttura di missione PNRR e l’Ispettorato Generale per il PNRR nelle **interlocuzioni con gli organismi nazionali** (Organismo indipendente di *audit* per il PNRR, Unità di Missione NG-EU della RGS, Corte dei Conti italiana, ANAC, Guardia di Finanza) ed europei (Commissione europea, OLAF, Corte dei Conti europea, Procura europea) preposti al controllo per le misure di cui è titolare;
- assicura la puntuale e tempestiva divulgazione ai Soggetti Attuatori di **orientamenti** e indirizzi forniti dalla Struttura di missione PNRR e dalla Ragioneria Generale dello Stato (Ispettorato Generale per il PNRR, Unità di Missione NG-EU e Ispettorati competenti) in merito al conseguimento di *milestone* e *target*, al rispetto della tempistica di progetto e, in generale, alla corretta ed efficace esecuzione dei progetti;
- garantisce il **confronto** nel merito degli strumenti attuativi predisposti con riferimento ai diversi interventi (avvisi, manifestazioni d’interesse) al fine di assicurare la loro coerenza con le disposizioni e i vincoli regolamentari, quali, ad esempio, il rispetto del principio del DNSH, della normativa in materia di Aiuti di Stato, ecc.;
- favorisce il **raccordo** tra il livello di coordinamento centrale del Piano e il livello esecutivo degli interventi, assicurando il collegamento diretto tra Struttura di missione PNRR, la Ragioneria Generale dello Stato (Ispettorato Generale per il PNRR e Ispettorati competenti) e i Soggetti Attuatori, quando necessario, per individuare soluzioni idonee alla corretta ed efficace esecuzione degli interventi/progetti in modo da evitare ritardi e rallentamenti nelle attività;
- assicura il supporto necessario nell’eventualità di ispezioni e controlli a campione condotti da parte della Struttura di missione, sia presso le Amministrazioni centrali titolari delle misure, sia presso i Soggetti Attuatori¹⁴.

Inoltre, l’Unità di Missione partecipa:

- al **Tavolo per il coordinamento delle iniziative di assistenza tecnica** del PNRR e del PNC, istituito ai sensi della Determina MEF – RGS – RR n. 55 dell’8 marzo 2022 e all’attivazione delle iniziative di assistenza tecnica, per le quali è prevista un’istruttoria del MEF sui fabbisogni e a seguito della quale viene redatto uno specifico Piano annuale delle Attività da riferirsi alle diverse società coinvolte;
- al **Tavolo di coordinamento per il monitoraggio e la valutazione** del PNRR, istituito ai sensi della Determina MEF – RGS – RR n. 56 del 9 marzo 2022, così da assicurare il necessario presidio delle attività di monitoraggio e di valutazione degli interventi;
- al **Tavolo di coordinamento per la rendicontazione e il controllo** del PNRR, istituito ai sensi della Determina MEF – RGS – RR n. 57 del 9 marzo 2022, per garantire il presidio delle attività di controllo e di rendicontazione degli interventi;
- alla **Rete dei referenti antifrode del PNRR**, istituita a latere del Tavolo di coordinamento per la rendicontazione e il controllo al fine di garantire una valutazione periodica dei rischi di frode, conflitti di interesse e doppio finanziamento e, quindi, definire misure e azioni “efficaci e proporzionate” per la prevenzione, l’individuazione e la gestione dei relativi rischi.

¹⁴ Secondo quanto previsto dall’art. 4 del decreto-legge del 2 marzo 2024, n. 19, che apporta modificazioni all’art. 2 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023 n. 41, al fine di migliorare e rendere più efficiente il coordinamento delle attività di gestione, nonché di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo degli interventi del PNRR.

Figura 3 - Flussi di raccordo con le strutture di governance centrale del Piano (Ispettorato Generale per il PNRR-MEF e Struttura di missione PNRR - PDCM)



4.2 Selezione dei progetti

In conformità all'art. 8, comma 3 del DL 77/2021, la Direzione generale dell'UdM per l'attuazione degli interventi per il PNRR vigila affinché siano adottati criteri di selezione delle azioni coerenti con le regole e gli obiettivi del PNRR. Le funzioni connesse alle attività di selezione dei progetti nell'ambito degli interventi di competenza del MUR a valere sul PNRR sono espletate direttamente dalle Direzioni Generali MUR responsabili dell'attuazione delle misure, così come presentate nel paragrafo 2.2 del presente documento. Tali funzioni sono svolte di concerto con la Direzione generale dell'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR e, in particolare, con l'Ufficio di coordinamento della gestione , il quale, nello specifico, è deputato a vigilare affinché siano adottati criteri di selezione adeguati e conformi agli obiettivi e agli obblighi del PNRR e alle previsioni contenute nell'Allegato alla Decisione di esecuzione del Consiglio 10160/21 del 7 luglio 2021, come modificato da ultimo con

Decisione del Consiglio UE 9399/24 del 14 maggio 2024, e negli Accordi Operativi (*Operational Arrangements*) sottoscritti con la Commissione europea. In particolare, le Direzioni Generali responsabili della gestione delle misure, prima dell'approvazione e pubblicazione degli avvisi/dispositivi attuativi e dei relativi allegati e a seguito dell'espletamento dei controlli sulle principali fasi della procedura, trasmettono all'UdM la documentazione predisposta per le verifiche di competenza. A valle delle suddette verifiche, l'UdM trasmette all'Ispettorato Generale per il PNRR e alla Struttura di Missione per il PNRR la documentazione per una ulteriore validazione, propedeutica alla pubblicazione degli atti. Le indicazioni e le osservazioni formulate dall'IG PNRR e dalla Struttura di Missione vengono recepite e le conseguenti modifiche sono effettuate in stretto coordinamento tra il Responsabile del Procedimento e la Direzione generale dell'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR, ai fini della pubblicazione della versione definitiva dei dispositivi di selezione.

Relativamente agli investimenti PNRR di propria competenza, il MUR seleziona i progetti utilizzando le modalità procedurali ritenute più idonee (avvisi pubblici, decreti di riparto, etc.), in base alle caratteristiche degli interventi da realizzare, conformemente a quanto previsto dalla Circolare MEF-RGS del 14 ottobre 2021, n. 21 e nel rispetto dei requisiti previsti da Next Generation EU, come illustrato nei successivi paragrafi.

4.2.1 Elementi comuni di ammissibilità dei progetti

Ai fini della corretta attuazione del PNRR sono previsti criteri, principi ed elementi comuni e trasversali di ammissibilità dei progetti e delle relative spese, oltre ai principi generali attinenti alla fase di selezione degli interventi. Essi sono di seguito elencati:

Tabella 7 - Criteri, principi ed elementi comuni e trasversali di ammissibilità dei progetti e delle relative spese

Principio	Descrizione
"Non arrecare danno significativo" ("Do No Significant Harm - DNSH")	Le misure del PNRR devono essere conformi al principio DNSH, in coerenza con l'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e con la Circolare MEF – RGS del 30 dicembre 2021, n. 32 recante <i>"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)"</i> , così come aggiornata con le Circolari MEF n. 33 del 13 ottobre 2022 e n. 22 del 14 maggio 2024, che recano <i>"Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)"</i> . La Guida operativa indica il "regime" in cui ogni Investimento ricade ¹⁵ e le "schede tecniche" ¹⁶ , associate puntualmente a ogni misura.
Contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging)	Il principio è individuato dall'art. 18 paragrafo 4 lettere e) e f) del Regolamento (UE) 2021/241 e, qualora pertinente per la

¹⁵ La Guida DNSH indica il regime 1 secondo cui la misura deve contribuire sostanzialmente alla mitigazione dei cambiamenti climatici e il regime 2 che stabilisce che la misura deve limitarsi a "non arrecare danno significativo".

¹⁶ Nelle schede tecniche sono riportati i riferimenti normativi, i vincoli DNSH e gli elementi di verifica ex ante ed ex post.

Principio	Descrizione
	misura di riferimento, è teso al conseguimento e perseguitamento degli obiettivi climatici e della transizione digitale.
Obbligo di conseguimento di milestone e target	I singoli dispositivi possono prevedere clausole di riduzione o revoca dei contributi in caso di mancato raggiungimento di <i>milestone</i> e <i>target</i> (M&T) previsti nei tempi assegnati e di riassegnazione delle somme per lo scorrimento delle graduatorie formatesi in seguito alla presentazione delle relative domande ammesse al contributo, fino alla concorrenza delle risorse economiche previste per i singoli avvisi, compatibilmente con i vincoli assunti con l'Unione europea, ai sensi dell'art. 8, comma 5, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108 e ss.mm.ii.
Divieto di doppio finanziamento	Tale principio è richiamato dalla Circolare MEF del 31 dicembre 2021, n. 33 e dalla Circolare RGS del 14 ottobre 2021, n. 21, nonché dall'Appendice Tematica "La duplicazione dei finanziamenti ex art. 22 par. 2 lett. c) Reg. (UE) 2021/241", di cui alla Circolare MEF del 28 marzo 2024 n. 13.
Ammissibilità dei costi del personale	Relativamente all'ammissibilità dei costi del personale, vige l'obbligo di rispettare quanto specificamente previsto dall'art. 1 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, così come modificato dalla legge di conversione 6 agosto 2021, n. 113 e dalla Circolare MEF – RGS del 18 gennaio 2022, n. 4, secondo cui, quando i Soggetti Attuatori sono diversi dalle Amministrazioni centrali, occorre che la voce sia sempre inserita nel piano dei costi del progetto. Su tale tipologia di costi, il MEF ha chiarito che i costi relativi alle attività del personale di ricerca coinvolti nella realizzazione dei progetti del PNRR si sostanziano in quelli specificamente ed esclusivamente destinati alle progettualità del PNRR, entro il monte ore annuo predefinito per legge ed espressamente disponibile per l'attuazione di iniziative progettuali, quota di fatto distinta ed ulteriore rispetto ai costi ordinari del personale interno strutturato. Il rimborso delle predette spese non costituisce, dunque, la copertura di un costo "ricorrente" ma il ristoro di un'attività aggiuntiva finalizzata allo svolgimento del progetto specifico.
Obblighi in materia di comunicazione e informazione	Ai sensi dell'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, è sancito l'obbligo di fare esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU") e di garantire la presenza dell'emblema dell'Unione europea.
Superamento dei divari territoriali	Attraverso le previsioni normative contenute nel decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, è sancito per l'Italia l'obbligo di destinare una quota di

Principio	Descrizione
	riserva pari al 40% delle risorse allocabili territorialmente alle otto regioni del Mezzogiorno, salve le specifiche allocazioni territoriali già previste nel PNRR.
Parità di genere e protezione e valorizzazione dei giovani	I principi della parità di genere e della protezione e valorizzazione dei giovani mirano a garantire la predisposizione di misure di intervento e di Riforme volte a ridurre direttamente o indirettamente le diverse forme di discriminazione legate ai divari di genere e generazionali.
Sana gestione finanziaria	Il principio riguarda, nel dettaglio, la materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e del recupero dei fondi indebitamente assegnati.

Per l'intero periodo di attuazione del PNRR, il MUR persegue i suddetti principi, attraverso dispositivi attuativi, ulteriori linee di indirizzo, Linee guida e strumentazione ad hoc reperibile all'apposita [sezione](#) del sito, fornendo inoltre costante supporto ai Soggetti Attuatori.

Tra gli obiettivi generali del Piano sono rinvenibili altresì la promozione della coesione economica e l'inclusione sociale, rivolgendo una particolare attenzione alle persone affette da disabilità, così come rappresentato nel DPCM del 9 febbraio 2022, pubblicato in GU n. 74 del 29 marzo 2022, con il quale, a seguito della Decisione 2010/48/CE del Consiglio, relativa alla conclusione, da parte della Commissione europea, della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, è stata adottata la Direttiva alle Amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità del Ministro per la disabilità. Altrettanto rilievo è stato dato ai temi di parità di genere e generazionale e di inclusione, attraverso l'adozione delle *"Linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC"* pubblicate in GU del 30/12/2021, che dà concreta attuazione all'art. 47 del decreto legge 31 maggio 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, (c.d. decreto *Semplificazioni-bis*), definendo modalità, criteri applicativi e misure premiali e modelli di clausole da inserire nei bandi di gara differenziati per settore, tipologia e natura del contratto o del progetto.

4.2.2 Attivazione dei progetti "in essere"

Per essere ammissibili al PNRR, le iniziative già avviate (a far data dal 1° febbraio 2020) devono perseguire le finalità del Piano e rispettare tutti i requisiti obbligatori, le regole procedurali e le condizionalità di ammissibilità previste dalla normativa vigente, così come previsto dall'art. 17, comma 2, del Regolamento (UE) 2021/241.

Secondo quanto disposto dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, come modificato, relativamente alla Tabella A, dai decreti del Ministero dell'economia e delle finanze del 26 gennaio 2024 e del 3 maggio 2024, le risorse destinate ai "progetti in essere" di competenza del MUR riguardano esclusivamente una parte dell'Investimento M1C2 - 1.1 "Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)", per un ammontare pari a 1.380.000,00 €.

Quanto alle tempistiche di monitoraggio e alle modalità di erogazione e rendicontazione delle spese da parte dei Soggetti Attuatori, come precisato con nota MEF – RGS prot. n. 184823 del 1° luglio 2022, *“questi ultimi possono seguire le regole specifiche dettate dalla normativa vigente per ciascuna tipologia di Investimento, fermo restando il rispetto di quanto previsto dall’art. 2 del Decreto Ministeriale MEF dell’11 ottobre 2021 e dalla Circolare della RGS del 21 giugno 2022, n. 27”*.

In presenza di spese già sostenute prima dell’ammissione a finanziamento sul PNRR, al momento della “consuntivazione delle spese” e trasmissione del rendiconto di progetto al MUR tramite ReGiS del MEF-RGS la Direzione competente dovrà, in ogni caso, procedere all’attestazione della coerenza progettuale con le regole ed i principi del PNRR, in linea con quanto previsto dalla Circolare RGS n.2 del 9/2/2022 avente ad oggetto le Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR.

4.2.3 Attivazione delle risorse tramite Avvisi

Nel rispetto degli elementi comuni di ammissibilità dei progetti descritti al paragrafo 4.2.1, le Direzioni Generali del MUR responsabili della gestione delle misure PNRR, con la supervisione dell’Unità di Missione ed in particolare dell’Ufficio di coordinamento della gestione, predispongono gli avvisi in conformità con le *“Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR”*, allegate alla Circolare MEF del 14 ottobre 2021, n. 21, in modo da garantire che il processo di selezione degli interventi sia coerente con le regole e gli obiettivi del PNRR e avvenga nel rispetto delle condizionalità previste.

Ciascun Avviso riporta, in appositi articoli, i seguenti contenuti minimi:

- l’ambito di applicazione e la base giuridica di riferimento;
- le finalità della procedura di selezione, attraverso l’indicazione di obiettivi e risultati attesi;
- le risorse finanziarie PNRR disponibili;
- i requisiti generali di ammissibilità dei Soggetti proponenti e degli interventi finanziabili (dimensione, durata e termini di realizzazione delle attività);
- i requisiti specifici PNRR (coerenza con target e milestone associati all’investimento, rispetto del principio del DNSH, rispetto dei tagging climatici e digitali e delle priorità trasversali, quali la parità di genere e la valorizzazione giovanile, ove pertinenti);
- le categorie di costi ammissibili;
- il contributo finanziario concedibile;
- le procedure e i termini per la presentazione delle domande di finanziamento;
- la descrizione delle modalità di valutazione delle proposte progettuali;
- le procedure e termini per le erogazioni;
- indicazione dei motivi di revoca del contributo;
- indicazione degli obblighi e degli impegni che i Soggetti Attuatori assumono con

riferimento in particolare agli aspetti finanziari e contabili, alla restituzione dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale nonché all'avanzamento degli indicatori collegati ai target e milestone, all'utilizzazione dei sistemi informativi previsti, all'acquisizione del CUP, al rispetto del DNSH e del tagging climatico e ambientale, agli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Lo schema di Avviso viene condiviso dall'UdM con le strutture istituzionali di governance (IGPNRR e Struttura di Missione per il PNRR) e, una volta perfezionato sulla base delle osservazioni e suggerimenti che provengono dai diversi soggetti coinvolti, viene pubblicato sul sito istituzionale dell'Amministrazione Centrale e sul portale PNRR [Italia Domani](#).

Come descritto nelle già menzionate “Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR” di cui alla Circolare n. 21 del 14 ottobre 2021, la procedura di selezione tramite Avviso pubblico può prevedere:

- un **procedimento valutativo con graduatoria**, in cui la valutazione delle proposte progettuali avviene tramite l'attribuzione di un punteggio di merito (secondo i criteri stabiliti nell'Avviso) per la definizione di una graduatoria e i progetti sono finanziati in ordine decrescente dal punteggio massimo e fino a concorrenza delle risorse disponibili;
- un **procedimento a sportello**, in cui le proposte progettuali, che rispondono ai requisiti di partecipazione previsti dall'Avviso, vengono finanziate secondo l'ordine cronologico di presentazione delle istanze, sulla base della valutazione ottenuta e fino a concorrenza delle risorse disponibili.

A seguito dell'approvazione e della pubblicazione degli avvisi, i singoli dispositivi attuativi possono prevedere una o più fasi per la ricezione delle proposte progettuali¹⁷, nonché un'istruttoria iniziale circa la ricevibilità della domanda, accompagnata da un'eventuale finestra temporale per il soccorso istruttorio.

Al fine di procedere alla valutazione delle proposte progettuali, qualora previsto dai dispositivi di selezione e in considerazione delle specificità di natura tecnico scientifica delle proposte progettuali, il MUR, per il tramite della DG responsabile degli interventi, individua i soggetti responsabili della valutazione delle proposte progettuali. Nell'ambito della procedura di nomina di tali soggetti, la DG responsabile della misura acquisisce dai candidati apposite dichiarazioni circa l'assenza di conflitti di interesse, in conformità a quanto previsto dalla normativa di riferimento.

Nel caso di selezione attraverso una procedura valutativa con graduatoria, nell'Avviso sono indicate le modalità di valutazione che si articolano di norma nelle seguenti due fasi:

- a) verifica dei requisiti di ammissibilità della proposta progettuale e/o del soggetto proponente in coerenza con i requisiti richiesti dall'Avviso, la cui assenza costituisce motivo di esclusione, unitamente all'esame della completezza della domanda;
- b) valutazione della qualità delle proposte progettuali finalizzata alla definizione di una graduatoria di merito, sulla base dell'attribuzione di un punteggio di merito da assegnare in conformità ai criteri di valutazione definiti nell'Avviso.

¹⁷ In alcuni casi, a valle della fase di valutazione, è prevista anche una fase di negoziazione, nella quale vengono definiti gli aspetti esecutivi del progetto, anche alla luce degli elementi migliorativi emersi nel corso della valutazione.

In tale modalità di selezione, i progetti ammissibili verranno finanziati in ordine decrescente dal punteggio massimo e fino a concorrenza delle risorse disponibili.

Per le procedure di selezione tramite presentazione delle proposte progettuali a sportello, è prevista la definizione di elementi specifici correlati alle finalità dell'Avviso e di eventuali soglie per l'ammissibilità alla fase istruttoria; la valutazione delle domande avviene secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, senza la definizione di graduatorie di merito, ed è diretta a verificare il rispetto dei requisiti del soggetto proponente e la sussistenza delle condizioni previste dall'Avviso. L'ammissione a finanziamento è possibile fino ad esaurimento delle dotazioni finanziari disponibili.

Insieme agli elementi comuni di ammissibilità individuati nel paragrafo 4.2.1, le modalità di valutazione si basano anche su criteri di carattere generale, quali ad esempio l'efficacia dell'operazione, la sostenibilità del progetto, la misura dell'impatto, che vengono puntualmente definiti nei dispositivi di selezione.

L'approvazione dei dispositivi attuativi e le attività propedeutiche all'ammissione al finanziamento sono presi in carico dai Responsabili del Procedimento (RUP) individuati nell'ambito delle singole DG responsabili della gestione delle misure, in coordinamento con l'Ufficio di coordinamento della gestione della Direzione generale dell'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR.

In particolare, il RUP si occupa di tutti gli adempimenti previsti per legge in relazione ai procedimenti di propria competenza, quali, a titolo non esaustivo:

- predisporre l'elenco dei soggetti ammessi a finanziamento con apposito decreto;
- pubblicare l'elenco dei soggetti ammessi a finanziamento sul sito del Ministero e sul sistema locale in uso presso l'Amministrazione;
- inviare ai soggetti ammessi al finanziamento la comunicazione formale contenente l'esito del procedimento;
- predisporre il decreto di concessione del finanziamento e i relativi allegati da sottoporre alla firma del Direttore Generale;
- predisporre l'Atto d'obbligo.



FOCUS

VALUTAZIONE DEI PROGETTI NELL'AMBITO DEGLI INVESTIMENTI DI CARATTERE SISTEMICO DESTINATI A GRANDI PROGRAMMI E INFRASTRUTTURE DI RICERCA

Con particolare riferimento agli **investimenti di carattere sistematico destinati a grandi programmi e infrastrutture di ricerca**, il MUR, coerentemente con il dettato del DM 1314/2021 e del DM 1141/2021 che adotta le "Linee guida per le iniziative di sistema della Missione 4 Componente 2", si è dotato di un meccanismo di **valutazione dei progetti articolato su tre livelli**: il **primo** inerente alla valutazione di merito delle proposte progettuali, propedeutica alla concessione del finanziamento (articolata in una FASE_1- manifestazioni di interesse e FASE 2 - proposta integrale, in cui viene presentata, per le proposte che hanno superato la prima fase di selezione, la proposta integrale che sarà oggetto della valutazione definitiva); il **secondo** riguardante la fase negoziale, all'esito della procedura di valutazione di merito, finalizzata alla definizione degli aspetti esecutivi dell'intervento; il **terzo** inerente alla valutazione in itinere,

afferente alla verifica della qualità dell'avanzamento progettuale dei progetti ammessi a finanziamento.

La valutazione tecnico-scientifica è effettuata da Esperti Tecnico Scientifici "ETS" nominati dal Ministero, di nazionalità italiana o estera, individuati dal Comitato Nazionale per la valutazione della Ricerca (CNVR) nell'ambito di appositi elenchi gestiti dalla Commissione Europea, dal Ministero stesso, da altre istituzioni nazionali, internazionali e comunitarie:

- per la valutazione di merito delle candidature, il MUR nomina un panel di esperti internazionali (ETS) per ciascuna tematica, con esplicita indicazione di un coordinatore. La procedura di nomina è definita nell'avviso e garantisce che gli esperti, per numero e competenze, assicurino una valutazione rispondente ai principi di speditezza, imparzialità e assenza di conflitti di interesse;*
- nella fase negoziale, la Commissione di valutazione è composta da tutti i coordinatori dei panel di cui sopra, oltre ad un rappresentante del MUR con funzioni di presidente e da eventuali rappresentanti di altri ministeri interessati;*
- nella fase di valutazione in itinere dei progetti ammessi a finanziamento, in linea con quanto previsto dal D.M. 1314/2021, il Ministero può sempre avvalersi di più ETS, ovvero di specifici organi di valutazione scientifica di volta in volta individuati nei singoli avvisi, nominati dal CNVR, secondo le procedure, i termini e le modalità definiti dagli avvisi stessi.*

4.2.4 Attivazione delle risorse tramite Leggi di finanziamento o decreti di riparto

Nell'ambito delle misure di cui il MUR è Amministrazione titolare, non è prevista l'attivazione di risorse tramite Leggi di finanziamento.

In riferimento a determinati investimenti PNRR di propria competenza, il MUR ha individuato come ulteriore modalità di attivazione di risorse l'utilizzo di appositi atti normativi, quali i decreti ministeriali di riparto, che prevedono l'assegnazione di risorse e l'identificazione preliminare dei soggetti che gestiscono i servizi su base territoriale (Enti erogatori dei servizi allo studio, Istituzioni universitarie, AFAM, etc) per l'attivazione di specifici interventi PNRR.

I decreti di riparto sono dispositivi normativi che contengono gli elementi essenziali previsti nelle "Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR" indicate alla Circolare MEF del 14 ottobre 2021, n. 21, delineando criteri oggettivi e predefiniti per l'individuazione dei soggetti e/o degli interventi ai fini dell'ammissione a finanziamento, nei limiti degli stanziamenti previsti.

In particolare, il MUR ha previsto l'attivazione delle risorse PNRR tramite decreti ministeriali di riparto per gli Investimenti 1.6 "Orientamento attivo nella transizione scuola-università", 1.7 "Borse di studio per l'accesso all'Università", 3.4 "Didattica e competenze universitarie avanzate" sotto-investimento "Dottorati dedicati a transizioni Green e Digital", 4.1 "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la PA e il patrimonio culturale" e 3.3 "Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori da parte delle imprese".



ELEMENTO DI ATTENZIONE

VERIFICHE DELLA FASE DI SELEZIONE

Il MUR ha previsto specifiche attività di verifica su tutti gli atti adottati in corrispondenza delle principali fasi della selezione degli interventi finanziati dal PNRR.

Tali controlli sono effettuati sia da parte del RUP (**funzione di autocontrollo**), sia da parte dell'Unità indipendente individuata all'interno della DG responsabile dell'intervento e altresì dall'Ufficio rendicontazione e controllo dell'Unità di Missione PNRR, a valle della selezione dei destinatari del finanziamento (**funzione di controllo**), come dettagliatamente descritti al paragrafo 4.6.

4.3 Attuazione dei progetti

L'attuazione dei progetti e delle riforme, coordinata dalla Direzione generale dell'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR, è in capo ai Responsabili del Procedimento individuati nell'ambito delle diverse DG responsabili delle misure e sotto-misure, così come indicato nella matrice di assegnazione riportata al paragrafo 2.2.

Il MUR, in quanto Amministrazione titolare degli interventi, assicura il presidio continuo dell'attuazione dei progetti, verificandone, da un lato, l'avanzamento e i progressi in termini di procedure, di flussi finanziari e di realizzazioni fisiche e, dall'altro, il livello di conseguimento di *milestone* e *target*. Ciò in conformità all'articolo 29 del Regolamento (UE) 2021/241, prevede, infatti, la *"raccolta efficiente, efficace e tempestiva dei dati per il monitoraggio dell'attuazione delle attività e dei risultati"*, anche in considerazione dell'esigenza di promuovere la più efficace comunicazione del PNRR.

Al contempo, i Soggetti Attuatori, in quanto responsabili della realizzazione operativa degli interventi, hanno l'onere di garantire che l'attuazione degli stessi avvenga nei tempi, modi e forme previsti dai dispositivi di selezione e attuazione individuati dall'Amministrazione, nonché nel rispetto della vigente normativa europea e nazionale applicabile. I Soggetti Attuatori sono quindi tenuti a adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria ed effettuare controlli amministrativo-contabili per monitorare ed assicurare la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, prima della loro rendicontazione sui sistemi informativi attivati dal MUR.

I Soggetti Attuatori assumono altresì obblighi specifici con riferimento al rispetto delle condizionalità e degli ulteriori requisiti connessi alle misure (investimenti/riforme), tra cui in particolare il principio DNSH, così come degli adempimenti previsti per il conseguimento di *milestone* e *target* associati alle misure, del contributo all'indicatore comune e ai tagging ambientali e digitali nonché dei principi trasversali PNRR.

Nell'intento di fornire ai Soggetti Attuatori ogni utile informazione volta ad assicurare la correttezza delle procedure ed il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR, il MUR predispone e pubblica, nell'apposita sezione del sito dedicata al PNRR, linee guida tematiche e strumenti operativi (format di *checklist*, DSAN, ecc.) in materia di attuazione, monitoraggio e rendicontazione.

4.3.1 Atti d'obbligo/Convenzioni con il Soggetto Attuatore

A seguito della formalizzazione del finanziamento concesso a valere sulle risorse PNRR, mediante l'adozione di apposito provvedimento di ammissione a finanziamento, il MUR informa il Soggetto Attuatore del finanziamento e degli obblighi ad esso connessi, attraverso la sottoscrizione di un **Atto d'obbligo**, connesso all'accettazione del finanziamento, con cui il Soggetto Attuatore dichiara di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli

obblighi e le condizioni connesse alla realizzazione del progetto a valere sulle risorse dell'Investimento. Inoltre, per definire in maniera maggiormente puntuale modalità e tempistiche di rendicontazione, monitoraggio e controllo, il MUR può allegare al dispositivo attuativo o trasmettere al Soggetto Attuatore all'atto della concessione del finanziamento apposito Disciplinare di attuazione. Qualora risulti necessario declinare eventuali peculiarità, il MUR può anche optare per la sottoscrizione di specifiche convenzioni, che disciplinino diritti e obblighi connessi al finanziamento e forniscano indicazioni sulle modalità di esecuzione del progetto, in coerenza con i principi e gli obiettivi generali del PNRR nonché con *milestone* e *target* di progetto.

Con la sottoscrizione dell'Atto d'obbligo, il Soggetto Attuatore dichiara di adempiere a una serie di obblighi, tra cui:

- avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concluderle nei modi e nei tempi previsti;
- adottare misure di sana gestione finanziaria, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi e della corruzione, di rimozione del rischio di doppio finanziamento, nonché in materia di corretta individuazione della titolarità effettiva e in materia di recupero e restituzione dei fondi;
- assicurare il rispetto di tutte le disposizioni della normativa europea e nazionale;
- rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia i principi di addizionalità del finanziamento e il di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali;
- adottare il sistema informatico utilizzato dal MUR finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'*audit*;
- garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni.
- assicurare il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, garantendo la visibilità del sostegno ricevuto nell'ambito del PNRR e riportando nella documentazione progettuale l'esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa NextGenerationEU.

L'attività di predisposizione e di sottoscrizione degli atti d'obbligo sulla base delle specificità della misura e dei dispositivi attuativi sarà presa in carico dai Responsabili del Procedimento afferenti alle DG responsabili della misura/sotto-misura e sarà svolta in sinergia con la Direzione generale dell'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR.

Ciascun Soggetto Attuatore compila in ogni sua parte l'Atto d'obbligo, lo sottoscrive e lo trasmette secondo i tempi e le modalità indicate per ciascuna misura dal MUR. Gli Atti d'obbligo compilati e trasmessi al MUR vengono recepiti e archiviati dal competente Ufficio della DG responsabile della misura.

4.3.2 Avvio delle attività

Le Direzioni Generali responsabili degli investimenti, con la supervisione dell'Unità di Missione

per il PNRR, garantiscono il tempestivo avvio degli Investimenti e delle riforme di competenza del MUR in relazione a quanto previsto dai dispositivi attuativi specifici.

I Soggetti Attuatori sono responsabili dell'avvio, dell'attuazione e del funzionamento dei singoli progetti, della regolarità delle procedure e delle spese rendicontate a valere sulle risorse del PNRR, nonché del monitoraggio sul conseguimento dei valori definiti per gli indicatori associati ai propri progetti.

L'avvio delle attività resta subordinato alla conclusione delle procedure previste nell'ambito dei dispositivi attuativi, quali, ad esempio, l'accettazione del disciplinare tramite la sottoscrizione dell'Atto d'obbligo o, in alternativa, direttamente la sottoscrizione dell'Atto d'obbligo, a seguito dell'adozione del decreto di concessione.

Con riferimento all'avvio delle attività, il MUR provvede a inserire nei singoli avvisi – ed eventualmente nelle successive Linee guida di rendicontazione - i principali elementi che il Soggetto Attuatore dovrà rendere disponibili per consentirne la verifica. Qualora previsto dai dispositivi attuativi, al fine di agevolare le operazioni di avvio è concessa, a titolo di anticipo, l'erogazione al Soggetto Attuatore di una quota, a titolo di anticipazione, fino al 30%¹⁸ del totale del finanziamento.

4.3.3 Procedure di individuazione dei realizzatori di opere, servizi e forniture di beni

Il MUR, negli atti di selezione e nei successivi dispositivi di finanziamento e attuativi, fornisce specifiche indicazioni sulle modalità di esecuzione e di attuazione dell'intervento finanziato, ivi comprese le modalità di individuazione dei soggetti realizzatori di opere, servizi e forniture di beni.

Attraverso apposite indicazioni riportate nei dispositivi attuativi, nell'Atto d'obbligo e nel Disciplinare – ove previsto, il MUR fornisce i principi per l'affidamento e l'esecuzione di appalti di opere, lavori, servizi, forniture e concessioni ai sensi del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 – Codice dei contratti pubblici e ss.mm.ii. e del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36¹⁹, e ss.mm.ii.

Oltre alla conformità al Codice dei contratti pubblici, il Soggetto Attuatore, nell'ambito del progetto di propria responsabilità, sia nella fase di predisposizione e approvazione dei documenti di gara per selezionare un soggetto realizzatore, sia nelle fasi di stipula del contratto e successiva esecuzione, deve provvedere all'inserimento di specifiche prescrizioni utili a orientare le soluzioni tecniche e amministrative delle attività da realizzare al rispetto dei requisiti e delle specifiche condizionalità previste da NextGenerationEU, del principio di “non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali” ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, e dei principi trasversali di valorizzazione dei giovani e riduzione dei divari di genere e territoriali.

Pertanto, il Soggetto Attuatore è chiamato ad esplicitare nelle procedure di selezione la tempistica e le modalità di realizzazione/avanzamento degli output richiesti, in coerenza con il

¹⁸ Ai sensi del decreto-legge del 2 marzo 2024, n. 19, convertito in L. 29 aprile 2024, n. 56.

¹⁹ A decorrere dal 1° luglio 2023 ha acquisito efficacia il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36. e i principi ivi indicati ai sensi degli artt. 1-11.

cronoprogramma procedurale e finanziario dell'intervento ed in conformità con i documenti programmatici PNRR (*Annex CID e Operational Arrangements*).

Con riferimento alla **prevenzione ed al contrasto al conflitto di interessi**, il Soggetto Attuatore è tenuto a prevedere l'obbligo di rilascio da parte dei partecipanti (dal legale rappresentante di ciascun soggetto partecipante) di una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi riferita alla specifica procedura indetta, con indicazioni dei dati relativi alla titolarità effettiva, da presentare unitamente alla documentazione amministrativa necessaria alla partecipazione (per le procedure di importo pari o superiore a 40.000,00 €, tale dichiarazione deve essere resa mediante la compilazione del DGUE). Il Soggetto Attuatore può inoltre prevedere, già nell'ambito della procedura, l'obbligo per l'operatore economico nei cui confronti è stata disposta la proposta di aggiudicazione di produrre un'eventuale comunicazione dei nuovi dati sulla titolarità effettiva, nel caso in cui siano intervenute modifiche delle informazioni già rese in sede di partecipazione.

Il Soggetto Attuatore è tenuto altresì ad accertarsi, nel corso dell'attuazione, del rispetto dei requisiti previsti in fase di selezione e stipula, per consentire il puntuale monitoraggio da parte del MUR, finalizzato alla verifica del raggiungimento di target e/o milestone associati alla misura nel cui ambito l'intervento è finanziato.

4.3.4 Tipologie di spese ammissibili del Soggetto Attuatore

Le tipologie di spese ammissibili sono individuate nell'ambito dei dispositivi attuativi emanati dal MUR, in coerenza con la normativa di riferimento e, in particolare:

- con la normativa applicabile per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) e, nello specifico, con il **DPR del 5 febbraio 2018, n. 22**, che reca criteri generali di ammissibilità delle spese per la programmazione dei Fondi SIE 2014 – 2020;
- con il Regolamento (UE) 1303/2013, il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio e il Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, salvo ulteriori e specifiche disposizioni inerenti il PNRR e/o più restrittive previste all'interno dei dispositivi attuativi;
- con la vigente disciplina applicabile in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di cui al **Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50** e al **Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36**;
- nel caso di Aiuti di Stato, con la Decisione di autorizzazione dell'aiuto da parte della CE o con i Regolamenti di esenzione pertinenti in materia.

Inoltre, il MUR si adegua alle specifiche raccomandazioni in materia, formulate nell'ambito delle Circolari emanate dalla Ragioneria Generale dello Stato – MEF, le quali hanno approfondito tematiche quali le condizioni di ammissibilità del ricorso all'assistenza tecnica, i costi del personale, oltre a chiarimenti sulla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi alle misure MUR.

A tal proposito, sono state predisposte apposite Linee guida a supporto dei Soggetti Attuatori, distinte per ciascun Investimento PNRR di competenza del MUR, che dettagliano le tipologie di spese ammissibili nel quadro della normativa nazionale ed europea. La manualistica in

dotazione ai Soggetti Attuatori è disponibile nella specifica sezione del [sito dedicata al PNRR](#).



ELEMENTO DI ATTENZIONE

AMMISSIBILITÀ DELL'IVA

L'importo dell'IVA non è incluso nella quantificazione dei costi degli interventi PNRR trasmessa alla Commissione europea (cfr. stima dei costi totali del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).

L'importo dell'IVA è però rendicontabile a livello di progetto se e nei limiti in cui tale costo possa ritenersi ammissibile ai sensi della normativa nazionale e europea di riferimento vigente. Sul punto, si può far riferimento all'art. 15, comma 1, del DPR 22/2018 per i Fondi SIE 2014-2020 secondo cui "l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è una spesa ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento".

Come anche precisato nelle Istruzioni tecniche di cui alla Circolare MEF – RGS del 14 ottobre 2021, n. 21 "tale importo dovrà quindi essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei relativi sistemi informativi".

L'IVA andrà pertanto rendicontata autonomamente e non insieme alla spesa cui è legata, ed il Soggetto Attuatore dovrà allegare alla rendicontazione una dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 attestante la non recuperabilità dell'IVA.

4.3.5 Tenuta e conservazione documentale

A norma dell'art. 9 punto 4 del DL 77/2021, il MUR assicura la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR secondo le indicazioni fornite dal MEF. È previsto inoltre che il MUR e i Soggetti Attuatori conservino tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati e che li rendano disponibili per le attività di controllo e di *audit*.

Il Soggetto Attuatore assegnatario del finanziamento è tenuto ad adempiere all'obbligo di adottare i sistemi informatici indicati dal MUR per raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico, per ciascuna operazione, i dati necessari per la sorveglianza, la valutazione, la verifica e l'*audit*, secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/241 e nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 e ss.mm.ii.

Inoltre, ai sensi dell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 che rimanda all'art. 132 del Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046, in materia di conservazione dei dati il MUR prevede che i soggetti destinatari delle risorse PNRR conservino la documentazione e i documenti giustificativi, compresi i dati statistici e gli altri dati relativi al finanziamento, nonché i documenti e i dati in formato elettronico, per i cinque anni successivi al pagamento a saldo o, in mancanza di tale pagamento, per i cinque anni successivi alla transazione. Tale periodo è di tre anni se il finanziamento è di importo pari o inferiore a sessantamila euro.

Quanto ai documenti e i dati relativi ad *audit*, ricorsi, contenziosi, azioni legali riguardanti impegni giuridici o relativi alle indagini dell'OLAF, sono conservati fino alla conclusione di tali *audit*, ricorsi, contenziosi, azioni legali o indagini. Per documenti e dati relativi alle indagini

dell'OLAF, l'obbligo di conservazione si applica una volta che tali indagini sono state comunicate al destinatario.

I documenti e i dati sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Ove esistano versioni elettroniche, non sono richiesti gli originali qualora tali documenti soddisfino i pertinenti requisiti di legge per poter essere considerati equivalenti agli originali e affidabili ai fini dell'*audit*.

In osservanza a quanto disposto nell'art. 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241, il MUR richiede a tutti i destinatari finali dei fondi erogati per le misure di attuazione delle Riforme e dei progetti di Investimento inclusi nel PNRR, o a tutte le persone o entità coinvolte nella loro attuazione, l'obbligo di autorizzare espressamente la Commissione, l'OLAF, la Corte dei Conti e, se del caso, l'EPPO ad esercitare i diritti di cui all'art. 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e di imporre obblighi analoghi a tutti i destinatari finali dei fondi erogati (effettuare indagini, controlli, verifiche, ecc.). Ai sensi di quanto previsto dall'art. 82 del Regolamento (UE) 1060/2021 fatte salve le norme in materia di aiuti di Stato, il MUR si assicura che tutti i documenti giustificativi siano opportunamente conservati per un periodo di cinque anni²⁰ a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario.

Inoltre, il MUR predisponde adeguate procedure per la conservazione dei documenti in conformità a quanto previsto dalle disposizioni comunitarie e nazionali nonché l'art. 6 del DPR n. 445/2000 e 44 del d. lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

La disciplina relativa alla conservazione documentale trova opportuna specificazione e approfondimento attraverso i singoli avvisi, gli atti d'obbligo, i disciplinari di attuazione - ove previsti - e la documentazione informativa di riferimento.

4.3.6 Modifica e rimodulazione di un progetto

In linea generale, al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziarie, è auspicabile ridurre al minimo qualsiasi variazione rispetto al progetto originario ammesso a finanziamento. Non possono in ogni caso essere oggetto di modifica le previsioni inerenti a *milestone* e *target*.

Nel caso in cui, nel corso dell'attuazione di un intervento PNRR, emerga la necessità di modificare o rimodulare gli elementi originari del progetto finanziato, la possibilità di apportare modifiche non si estende all'ipotesi di variazioni sostanziali dei progetti selezionati che comportino modifiche degli obiettivi originari e dei risultati attesi.

Tutti i dispositivi di selezione e gli atti ad essi correlati che disciplinano il rapporto con il Soggetto Attuatore, dettagliano, per ciascun investimento, le procedure di modifica e rimodulazione dei singoli progetti, definiscono i vincoli in merito alle tipologie e all'entità delle variazioni ammissibili e indicano l'iter per la richiesta da parte del Soggetto Attuatore di autorizzazione alla variazione di progetto e la procedura di approvazione da parte del MUR.

Il Soggetto Attuatore può, nei casi previsti dai dispositivi attuativi, presentare istanza scritta di

²⁰ Il periodo di cinque anni si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione.

variazione al progetto, debitamente motivata e corredata di idonei elementi, che verrà esaminata dall'ufficio preposto della DG responsabile per la misura, in coordinamento con la Direzione generale dell'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR e, se necessario, anche mediante il supporto di organi di supervisione scientifica.

Il MUR può, all'esito dell'attività di valutazione, disporre l'approvazione o, alternativamente, il rigetto, sempre in forma scritta tramite apposita comunicazione. Inoltre, qualora nel corso delle verifiche periodiche condotte dagli uffici preposti emergano significative deviazioni rispetto alla finalità dell'intervento, al raggiungimento di *milestone* e *target* intermedi e finali, al cronoprogramma di attuazione e/o al volume di spesa, il MUR può richiedere ai Soggetti Attuatori l'adozione di misure correttive e revisioni complessive di progetto, anche in termini di rideterminazione dei costi complessivi dell'intervento.

Il MUR si riserva la facoltà di non riconoscere o di non approvare spese relative a variazioni delle attività del progetto non autorizzate. Il MUR si riserva altresì la facoltà di apportare qualsiasi modifica al progetto che ritenga necessaria al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano, previa consultazione con il Soggetto Attuatore.

Le variazioni intervenute nel corso del progetto sono oggetto di decreto ricognitivo finale, da redigersi a conclusione del progetto e preliminarmente all'erogazione del saldo finale.

4.3.7 Rinuncia o revoca di un progetto

Ai sensi dell'art. 8, comma 5, del DL 77/2021, al fine di salvaguardare il raggiungimento, anche in sede prospettica, degli obiettivi e dei traguardi intermedi e finali del PNRR, gli avvisi e gli altri strumenti adottati per la selezione dei progetti e l'assegnazione delle risorse prevedono clausole di riduzione o revoca dei contributi. Ciò in caso di mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, degli obiettivi previsti e di riassegnazione delle somme, fino alla concorrenza delle risorse economiche previste per i singoli avvisi, per lo scorrimento delle graduatorie formatesi in seguito alla presentazione delle relative domande ammesse al contributo, compatibilmente con i vincoli assunti con l'Unione europea. Le attività di riduzione o revoca e di riassegnazione delle economie sono prese in carico dalla Direzione generale responsabile della misura, tramite gli Uffici preposti, in coordinamento con la Direzione generale dell'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR.

Fatta salva l'adozione dei meccanismi sanzionatori, il mancato rispetto degli obblighi e degli impegni finalizzati all'attuazione del PNRR, consistenti anche nella mancata adozione di atti e provvedimenti necessari all'avvio degli interventi, ovvero nel ritardo, inerzia o difformità nell'esecuzione degli stessi, comporterà il ricorso da parte del soggetto competente ai poteri sostitutivi, come indicato all'art. 12 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, come convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108 e ss.mm.ii.

Compatibilmente con le tempistiche di attuazione del PNRR, i singoli dispositivi di selezione potranno prevedere che le risorse residue a seguito di casi di revoca e di eventuale rinuncia potranno essere riallocate nell'ambito della graduatoria definitiva dei progetti ammessi e non finanziati, mediante scorrimento nel rispetto dei punteggi ottenuti, così da assicurare il completo utilizzo della dotazione finanziaria disponibile.

I dispositivi di selezione, nonché la manualistica redatta per ciascun Investimento, dettagliano

nello specifico i casi di revoca del sostegno concesso, che vengono disposti con provvedimento del MUR sulla base di apposite verifiche e delle valutazioni effettuate.

4.3.8 Fine attività e chiusura di un progetto

Le attività di accertamento delle fasi di fine attività e di chiusura dei singoli progetti, nonché i relativi adempimenti finalizzati all’erogazione del saldo finale, sono svolti dalla DG responsabile della misura tramite gli uffici preposti, in coordinamento con la Direzione generale dell’Unità di Missione per l’attuazione degli interventi PNRR.

Il Soggetto Attuatore è tenuto a presentare, entro i termini stabiliti in fase di selezione ed ammissione a finanziamento, la relazione tecnica finale, da redigersi secondo la manualistica fornita dal MUR comprovante la realizzazione del progetto e i risultati raggiunti.

Infine, con riferimento alla fase di conclusione delle attività e alla chiusura del progetto, disposizioni ad hoc e più puntuale sono fornite attraverso i disciplinari di attuazione, ove previsti, specifiche note informative, circolari e Linee guida.

4.4 Monitoraggio

4.4.1 Procedure, modalità e soggetti coinvolti nel monitoraggio delle misure e dei progetti

Il MUR, al pari delle altre Amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR, pone in essere tutte le azioni volte ad attuare un monitoraggio costante e continuativo dell’avanzamento fisico, procedurale e finanziario delle misure di propria responsabilità, organizzando il flusso delle informazioni in coerenza e nel rispetto delle disposizioni europee e nazionali.

L’Ufficio di monitoraggio della Direzione generale dell’Unità di Missione per l’attuazione degli interventi PNRR, in ottemperanza alla Circolare MEF-RGS n. 27 del 21 giugno 2022 e alla Circolare MEF-RGS n. 2 del 18 gennaio 2024 sul monitoraggio delle misure PNRR e alle Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, di cui alle Circolari MEF RGS n. 34 del 17 ottobre e n. 33 del 15 luglio 2024, coordina, in raccordo con le DG responsabili delle misure, le attività di monitoraggio sull’attuazione degli investimenti e delle riforme del PNRR di competenza del Ministero, nel rispetto degli aggiornamenti normativi intercorsi²¹.

Nell’ambito delle proprie attività, l’Ufficio provvede a trasmettere all’Ispettorato Generale per il PNRR i dati di avanzamento finanziario e di realizzazione fisica e procedurale degli Investimenti e delle Riforme, nonché l’avanzamento dei relativi traguardi (*milestone*) e obiettivi (*target*) attraverso le funzionalità del sistema informatico centralizzato ReGiS, di cui all’art. 1, c. 1043, della legge di bilancio 30 dicembre 2020, n. 178. L’alimentazione del sistema ReGiS è garantita attraverso l’acquisizione automatica delle informazioni dai SIL indicati nel paragrafo 3.1 tramite il Protocollo Unico di Colloquio.

Il processo di monitoraggio è volto a dare contezza del grado di raggiungimento degli obiettivi del Piano e della realizzazione delle attività e delle spese, rilevando informazioni e dati che attengono sia alla fase di programmazione delle misure e dei progetti (obiettivi, costi,

²¹ Ai sensi del decreto-legge del 2 marzo 2024, n. 19.

procedure, tempi e relativi indicatori di misurazione), sia alla loro fase di attuazione (iter procedurali di attivazione di misura e di progetto, relative tempistiche, impegni assunti e spesa effettuata).

Il processo di monitoraggio riguarda tutte le fasi di avanzamento delle misure PNRR di competenza del Ministero, con particolare riguardo al conseguimento di *milestone* e *target*. Pertanto, i principali obiettivi associati a tale funzione sono i seguenti:

- verificare che gli interventi si realizzino nei tempi e nei modi previsti dal PNRR, conformemente a quanto definito nelle Decisioni di Esecuzione del Consiglio UE e negli *Operational Arrangements*;
- monitorare l'avanzamento degli interventi nel conseguimento di M&T definiti, attraverso il rispetto dei meccanismi di verifica periodica concordati con la Commissione europea ed elencati negli OA;
- intervenire con appropriati correttivi in caso di significative variazioni e/o ritardi.

L'attuazione del processo di monitoraggio si articola in un insieme di procedure e attività volte alla rilevazione periodica dei dati, al fine di creare una base informativa continuamente aggiornata. I dati così rilevati vengono poi resi disponibili a tutti i soggetti a vario titolo coinvolti (es. cittadini, Organismo Indipendente di *audit*, Corte dei Conti, Commissione europea e altri *stakeholders*) attraverso le apposite sezioni volte al raccoglimento di dati in formato *open-data* nel sistema ReGiS, sul sito istituzionale del MUR²² e sul portale dedicato al PNRR *Italia Domani*²³.

La procedura di monitoraggio prevede tre livelli di osservazione fra loro collegati, come richiamato dalle Linee guida per il Monitoraggio del PNRR, oggetto della Circolare RGS del 21 giugno 2022, n. 27 e successive modifiche:

- misure* (Investimenti e Riforme) – il cui avanzamento è verificato mediante cronogrammi procedurali e procedure di attivazione;
- milestone e target* – per la verifica del soddisfacimento dei requisiti a essi associati, sulla base della documentazione giustificativa e delle analisi di scostamento quantitativo, qualitativo e temporale;
- progetti* – per il riscontro dello stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale dei progetti afferenti a ciascuna misura di Investimento del PNRR e per registrare le informazioni relative ai Soggetti Attuatori e realizzatori, verificando il rispetto dei requisiti quali il principio DNSH, il *tagging* climatico e digitale e assolvendo a quanto richiesto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 al paragrafo 2, lettera d), punti da i) a iii) in materia di individuazione dei destinatari finali dei fondi.

La funzione di monitoraggio per gli interventi di cui il MUR è titolare prevede l'intervento dei seguenti attori, coinvolti a vari livelli di competenza:

- Soggetti Attuatori;
- Direzioni Generali responsabili degli interventi, per il tramite dei Responsabili del Procedimento;
- Ufficio di monitoraggio della Direzione generale dell'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR.

²² <https://www.mur.gov.it/it>

²³ <https://italiadomani.gov.it/it/home.html>

Nello specifico, ai soggetti di cui sopra sono associati i seguenti adempimenti:

- **Soggetti Attuatori:** i dati sui progetti finanziati sono monitorati e trasmessi dai Soggetti Attuatori con cadenza mensile al MUR²⁴, il quale avrà cura di registrare gli avanzamenti conseguiti e di validare le informazioni in tempo utile. Ad essi compete la rilevazione continua, costante e tempestiva delle informazioni inerenti alle procedure di affidamento, degli avanzamenti fisici, procedurali e finanziari, nonché della raccolta e catalogazione della documentazione probatoria e la responsabilità di verifica della veridicità delle informazioni conferite. Il Soggetto Attuatore effettua l'inserimento/aggiornamento di informazioni e dati al livello del progetto²⁵. Nel caso siano previsti più Soggetti Attuatori, l'inserimento e l'aggiornamento dei dati sono effettuati a livello di singole operazioni/CUP.

Con riferimento alla dimensione degli indicatori comuni²⁶ - definiti nel Regolamento Delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento (UE) 2021/241 - e associati a misure e sotto- misure, essi sono oggetto di monitoraggio all'interno del relativo sistema informativo ReGiS. I dati sugli indicatori comuni vengono successivamente trasmessi dall'IGPNRR alla CE in forma complessiva tramite la piattaforma Fenix, dove saranno riportati i dati aggregati dalla reportistica del sistema ReGiS. Gli indicatori comuni applicabili alle misure a titolarità del MUR sono:

- Indicatore comune 8 – Ricercatori che lavorano in centri di ricerca beneficiari di un sostegno;
- Indicatore comune 9 – Imprese beneficiarie di un sostegno (tra cui piccole imprese, comprese le microimprese, medie e grandi imprese);
- Indicatore comune 10 – Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione;
- Indicatore comune 10I “Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione - competenze digitali”;
- Indicatore comune 14 – Numero di giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che ricevono sostegno.

Le Linee guida per il Monitoraggio destinate ai Soggetti Attuatori²⁷ indicano in maniera puntuale le fasi del monitoraggio e le relative scadenze, gli adempimenti dei Soggetti Attuatori, nonché le definizioni e le modalità di valorizzazione degli indicatori comuni, associandoli altresì alle singole misure per le quali il MUR è Amministrazione titolare.

- **Direzioni Generali responsabili degli interventi PNRR:** Alle Direzioni Generali, per il tramite

²⁴ In una prima fase, e nelle more della piena interoperabilità tra i sistemi informativi del Ministero e il sistema ReGiS, il MUR potrà richiedere ai Soggetti Attuatori di operare temporaneamente anche sul sistema informativo messo a disposizione dal MEF-RGS per alcune specifiche funzionalità.

²⁵ L'onere della corretta alimentazione delle piattaforme messe a disposizione dal Ministero può essere ripartito tra i diversi soggetti - ove previsto dai dispositivi di attuazione e dal sistema informativo di riferimento - fermo restando la necessità e la responsabilità, in capo da ultimo al Soggetto Attuatore, di confermare nei tempi stabiliti la correttezza e l'affidabilità delle informazioni comunicate al MUR in relazione all'intero progetto.

²⁶ Si faccia riferimento alle Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza, oggetto della Circolare MEF-RGS n. 34 del 17 ottobre 2022, e all'Aggiornamento delle Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza, di cui alla Circolare MEF-RGS n. 33 del 15 luglio 2024.

²⁷ [Monitoraggio | Ministero dell'Università e della Ricerca](#).

dei relativi Responsabili del Procedimento, compete la responsabilità del confronto con i Soggetti Attuatori sull'attendibilità dei dati oggetto di rilevazione. I Responsabili del Procedimento sono quindi tenuti – anche dietro segnalazioni di incoerenza dei dati da parte dell'Ufficio di monitoraggio della Direzione generale dell'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR – a richiedere ai Soggetti Attuatori chiarimenti ed eventuali correzioni dei dati al fine di completare il processo di validazione con l'insieme delle informazioni da considerare complete e ufficializzabili.

- **Ufficio di monitoraggio della Direzione generale dell'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR:** A tale Ufficio compete la responsabilità del monitoraggio e della sorveglianza di *milestone* e *target* delle misure del PNRR in capo al MUR, assicurando la registrazione, la verifica e la validazione sui sistemi informativi indicati dal MUR dei dati inseriti dai Soggetti Attuatori relativi al loro avanzamento, al fine di prevenire possibili criticità circa il raggiungimento degli obiettivi del Piano. È suo compito, quindi, avviare un confronto con le DG e, mediante i Responsabili del Procedimento, con i Soggetti Attuatori, per assicurare la tempestività e la correttezza dei dati trasmessi. All'Ufficio compete anche la trasmissione dei dati al sistema ReGiS dove è possibile visualizzare tutte le *milestone* e *target* di pertinenza del MUR, per poi provvedere al consolidamento dei dati, secondo quanto previsto nel paragrafo 4.5.1. In sede di validazione periodica, l'Ufficio procede al trasferimento delle informazioni sintetiche all'Ispettorato Generale per il PNRR. Infine, allo stesso Ufficio compete la costruzione e l'aggiornamento del cronoprogramma procedurale per ciascuna misura, che prevede l'integrazione delle fasi già individuate da *milestone* e *target*, al fine di predisporre un cronoprogramma dettagliato. Ulteriori funzioni assegnate all'Ufficio di monitoraggio consistono nella creazione delle Procedure di Attivazione (PRATT), delle Convenzioni e delle anagrafiche dei Progetti all'interno del sistema informativo ReGiS del MEF-RGS.

4.4.2 Monitoraggio e sorveglianza di milestone e target di misura

Le *milestone* e i *target* (M&T) che compongono il PNRR sono oggetto di rendicontazione e monitoraggio costante, a partire dall'inserimento dei dati nei sistemi informativi individuati dal MUR e dall'individuazione di indicatori di riferimento.

Nello specifico i dati relativi a *milestone* e *target* previsti per le diverse misure sono inseriti dalle Amministrazioni centrali in una specifica sezione del sistema ReGiS messo a disposizione dal MEF-RGS che prevede la registrazione delle informazioni rilevanti, ivi compresi gli atti corrispondenti (normativi e amministrativi) e tutta la reportistica associata. Tale registrazione è idonea a tracciare l'iter seguito per il conseguimento degli obiettivi, compresi gli step di controllo e i relativi esiti, al fine anche di supportare le conseguenti attività di rendicontazione e *audit* da parte delle competenti istituzioni nazionali ed europee.

Al riguardo l'Ufficio di monitoraggio della Direzione generale dell'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR, attraverso le funzionalità del sistema ReGiS, opera al fine di prevenire possibili criticità circa il raggiungimento degli obiettivi del Piano e porre in essere azioni correttive sugli scostamenti registrati rispetto alle condizionalità e alle scadenze indicate nell'Allegato alla Decisione di Esecuzione del Consiglio UE e nell'*Annex I* degli *Operational Arrangements*.

Sempre per il tramite del sistema ReGiS, il MUR può caricare le informazioni necessarie da

comunicare alla Struttura di missione PNRR e all’Ispettorato Generale per il PNRR tutti gli avanzamenti progettuali ritenuti significativi. Anche in riferimento al monitoraggio di *milestone* e *target*, la validazione delle informazioni inserite nel sistema di monitoraggio ReGiS avviene secondo i termini stabiliti nella Circolare del 21 giugno 2022, n. 27 e successive modifiche.

4.4.3 Procedure di validazione del dato e trasmissione all’Ispettorato Generale per il PNRR

Il Soggetto Attuatore alimenta i Sistemi Informativi Locali del MUR entro i dieci giorni successivi all’ultimo giorno di ciascun mese di riferimento con i dati di competenza, così come indicato dalle Linee guida per il Monitoraggio.

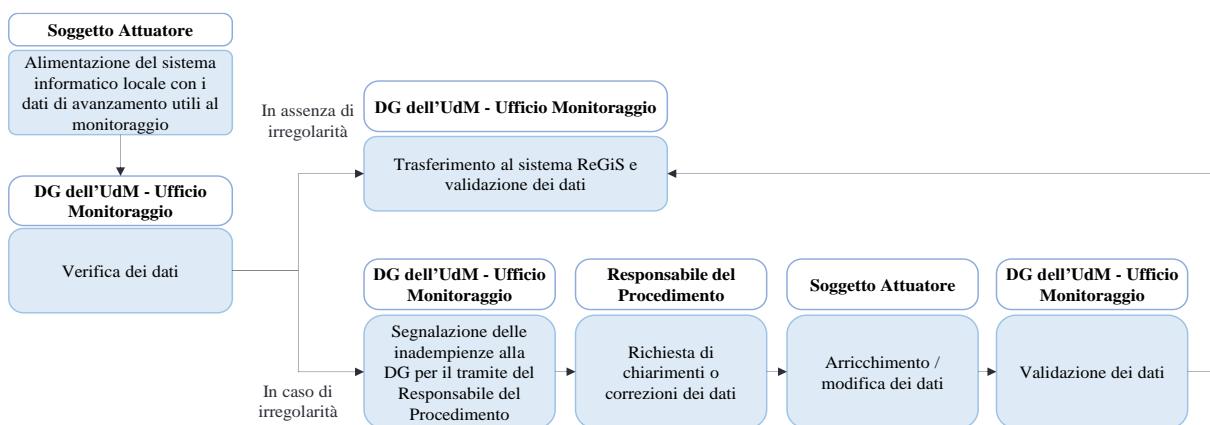
A seguito di ciò, a partire dal primo giorno e fino al quindicesimo giorno successivo all’ultimo giorno di ciascun mese di riferimento, l’Ufficio di monitoraggio della Direzione generale dell’Unità di Missione per l’attuazione degli interventi del PNRR, in stretto coordinamento con il Responsabile del Procedimento individuato nell’ambito della DG responsabile della gestione della misura, verifica la correttezza dei dati.

In caso di irregolarità, ritardi o omissioni anche parziali nel conferimento dei dati, non debitamente giustificati da parte dei Soggetti Attuatori, su indicazione dell’Ufficio di monitoraggio della Direzione generale dell’Unità di Missione per l’attuazione degli interventi del PNRR, il Responsabile del Procedimento afferente alla DG responsabile della misura procede a richiedere chiarimenti e correzioni al Soggetto Attuatore.

All’esito delle verifiche e delle eventuali correzioni, i dati presenti sui sistemi informativi del MUR vengono trasferiti sul sistema ReGiS e da qui validati e trasmessi all’Ispettorato Generale per il PNRR entro il ventesimo giorno successivo dall’ultimo giorno di ciascun mese di riferimento. La validazione ha lo scopo di rendere disponibili i dati per le successive esigenze di analisi e diffusione. I dati rilevati e validati mensilmente in ReGiS vengono storiciizzati in modalità strutturata e resi disponibili per la consultazione da parte di tutti gli attori coinvolti a vario titolo nel processo.

Nell’ipotesi di non completa/ritardata alimentazione del sistema informativo da parte del Soggetto Attuatore, ovvero qualora nei confronti dello stesso emergano gravi elementi di irregolarità, il MUR si riserva la facoltà di attivare idonee procedure finalizzate ad accertare la sussistenza o meno di effettivi elementi di irregolarità.

Figura 4 - Flusso di validazione dei dati di monitoraggio



4.5 Modalità rendicontative

Il PNRR si configura come un programma di performance incentrato su raggiungimento di milestone e target (M&T) che descrivono in maniera granulare l'avanzamento e i risultati delle riforme e degli investimenti che si propongono di attuare, entro termini prefissati.

Questa sezione descrive le attività e le modalità di rendicontazione relative agli interventi a titolarità del Ministero dell'Università e della Ricerca ricompresi nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, come di seguito illustrate:

- le attività di rendicontazione relative al soddisfacente conseguimento di milestone e target nonché dell'avanzamento fisico e finanziario dei progetti, in merito alle quali sono previste le pertinenti attività di autocontrollo e controllo come descritte al successivo paragrafo 4.6);
- le modalità rendicontative delle spese, che si distinguono in rendicontazione a costi reali e rendicontazione attraverso opzione di costi semplificati.

Nell'ambito della rendicontazione, in linea con quanto prescritto dalla Circolare MEF-RGS dell'11 agosto 2022 n.30, sono ricompresi gli aspetti necessari ad assicurare:

- il corretto conseguimento dei *target* e delle *milestone* associati alle misure di competenza per il raggiungimento degli obiettivi di progetto;
- che le spese sostenute e/o i costi esposti dai Soggetti Attuatori per la realizzazione dei progetti siano regolari e conformi alla normativa vigente e congruenti con i risultati raggiunti.

Di seguito si riportano le attività di rendicontazione ed i principali soggetti a vario titolo coinvolti:

Tabella 8 - Attività di rendicontazione e soggetti coinvolti

<i>Attività di rendicontazione</i>	<i>Soggetti coinvolti</i>	<i>Descrizione attività</i>
Rendicontazione di progetto	Soggetto Attuatore	Il Soggetto Attuatore, in quanto responsabile dell'intervento finanziato, è tenuto a trasmettere periodicamente la rendicontazione delle spese sostenute e/o dei costi maturati (in base alle modalità rendicontative di cui al paragrafo 4.5.2), unitamente ai relativi avanzamenti fisici realizzati, e quindi a predisporre e trasmettere la domanda di rimborso/richiesta di pagamento.
Rendicontazione milestone e target	Soggetto Attuatore	In sede di rendicontazione delle spese e attività, al Soggetto Attuatore spetta inoltre il compito di produrre e trasmettere alla DG competente del Ministero le <i>primary evidences</i> (in conformità ai requisiti CID e OA), secondo le modalità e i tempi indicati nella manualistica di riferimento.

<i>Attività di rendicontazione</i>	<i>Soggetti coinvolti</i>	<i>Descrizione attività</i>
Rendicontazione milestone e target	Ufficio di coordinamento della gestione della Direzione generale dell'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR	L'Ufficio di coordinamento della gestione è incaricato della redazione del report di avanzamento M&T sulla base della documentazione probante correlata al raggiungimento di M&T (in conformità ai requisiti CD e OA).
Rendicontazione milestone e target	Direzione generale dell'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR	Il Direttore Generale della DG PNRR firma il report di avanzamento M&T e la dichiarazione di gestione, al fine di attestare che la documentazione giustificativa correlata al raggiungimento di M&T sia completa e corretta e che siano state svolte in maniera adeguata ed efficace le attività di verifica sulla stessa.

Per quanto riguarda il dettaglio delle attività di rendicontazione in capo ai Soggetti Attuatori si rimanda alle Linee guida per la rendicontazione relative alle singole misure di riferimento e pubblicate sul sito istituzionale del Ministero.

4.5.1 Rendicontazione di progetto

I Soggetti Attuatori sono responsabili della realizzazione operativa dei progetti e dei connessi adempimenti di monitoraggio, rendicontazione e controllo. Sono tenuti alla rilevazione continua, costante e tempestiva dei dati dei progetti finanziati, delle informazioni inerenti alle procedure di affidamento, degli avanzamenti fisici, procedurali e finanziari, nonché della raccolta e catalogazione della documentazione probatoria. In particolare, i Soggetti Attuatori conferiscono ai Sistemi Informativi Locali messi a disposizione dall'Amministrazione tutti i dati relativi ai progetti di propria competenza.

La rendicontazione riguarda sia gli aspetti necessari ad assicurare il corretto conseguimento dei traguardi e degli obiettivi, come descritto in successivo paragrafo (*Cfr. paragrafo 4.5.3*), sia quelli necessari a dimostrare il corretto avanzamento dei progetti finanziati, attestando l'effettivo svolgimento delle attività previste (**avanzamento fisico**) unitamente alla regolarità e conformità alla normativa vigente delle spese sostenute per la realizzazione dei progetti (**avanzamento finanziario**) e alla congruenza delle stesse con i risultati raggiunti.

A tal fine, il Soggetto Attuatore è tenuto a:

- Inserire a sistema le procedure espletate, aggiornandone gli esiti, inclusi i dati dei titolari effettivi, e le spese sostenute e/o i costi maturati;
- Rendicontare lo stato di avanzamento delle attività progettuali e attestare alle scadenze previste il raggiungimento degli obiettivi realizzativi;
- Rendicontare le spese sostenute ovvero i costi maturati in caso di utilizzo di semplificazione dei costi (OSC), attraverso idonee rendicontazioni di progetto presentate mediante gli appositi sistemi informativi;
- Attestare la regolarità amministrativo-contabile, la conformità agli originali della documentazione inerente alle procedure esperite e alle sottese spese e l'assenza di doppio finanziamento delle spese esperte a rendiconto
- Attestare il rispetto delle condizionalità e degli ulteriori requisiti connessi alla misura a cui è associato il progetto, dei principi trasversali e del principio del DNSH.

La rendicontazione dell'avanzamento progettuale viene quindi comprovata dalla documentazione attestante l'avanzamento del progetto in termini descrittivi dell'attività svolta e dalla documentazione attestante le procedure espletate e le annesse spese sostenute dai soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto, ovvero i costi maturati in caso di utilizzo delle opzioni di semplificazione dei costi.

Preliminarmente all'invio delle rendicontazioni delle spese all'Amministrazione, il Soggetto Attuatore è tenuto a fornire evidenza di aver svolto le opportune verifiche, in forma di autocontrollo, sulle procedure espletate per l'individuazione dei fornitori di beni e servizi e sulle annesse spese, al fine di assicurare la corretta esecuzione delle operazioni di cui è responsabile (Cfr. paragrafo 4.6).

I Soggetti Attuatori rendicontano l'avanzamento dei progetti finanziati, in base a tempistiche definite dai pertinenti dispositivi di selezione e dalle linee guida di rendicontazione, presentando specifiche relazioni tecnico-scientifiche sullo stato di avanzamento delle attività, alle quali deve essere allegata la documentazione attestante il raggiungimento degli obiettivi intermedi e finali del progetto, gli atti e documenti inerenti alle procedure di selezione.

Il Soggetto Attuatore ha quindi il compito di raccogliere la documentazione complessivamente prodotta e, previa verifica, di trasmetterla al MUR, che effettua i controlli di sua competenza, avvalendosi eventualmente anche di organi di valutazione scientifica nominati dallo stesso Ministero, in base a quanto previsto dai provvedimenti adottati in riferimento alle singole misure.

I dati trasmessi dal Soggetto Attuatore, una volta validati dal Ministero, sono trasferiti al sistema ReGiS tramite interoperabilità, secondo il Protocollo Unico di Colloquio (PUC).

4.5.2 Rendicontazione a costi reali e opzioni semplificate in materia di costi

La rendicontazione dell'avanzamento finanziario dei progetti può avvenire attraverso le seguenti due modalità:

- a. rendicontazione delle spese a costi reali;
- b. rendicontazione delle spese attraverso opzioni semplificate in materia di costi (OSC).

A. Rendicontazione delle spese a costi reali

Il Soggetto Attuatore è tenuto a rendicontare i costi effettivamente sostenuti nell'esecuzione del progetto, attraverso la presentazione di idonei giustificativi di spesa e pagamento. Tali costi rappresentano non solo quanto sostenuto direttamente dal Soggetto Attuatore ma anche dagli eventuali ulteriori soggetti realizzatori coinvolti nell'intervento finanziato.

Tali spese devono essere adeguatamente giustificate da documentazione amministrativa e contabile ed esposte analiticamente nella rendicontazione presentata dal Soggetto Attuatore.

Più nel dettaglio, le spese sostenute devono essere giustificate da quattro tipologie di documenti che devono essere conservati ed esibiti su richiesta degli organi di controllo:

- giustificativi di impegno:** sono i provvedimenti che originano la prestazione o fornitura (es. lettere di incarico, ordini di servizio, ordini di forniture ecc.) in cui sono esplicitamente indicate la connessione e la pertinenza della spesa con l'operazione finanziata. I giustificativi di impegno includono la verifica delle procedure di selezione del fornitore o prestatore d'opera;
- giustificativi di spesa:** sono i documenti che descrivono la prestazione o fornitura (es. fatture, ricevute, cedolini ecc.) e che fanno riferimento sia al giustificativo di impegno, sia all'operazione finanziata, esibendone il relativo costo;
- giustificativi di pagamento:** sono i documenti che attestano in maniera inequivoca e correlata ai giustificativi di cui sopra, l'effettivo pagamento della prestazione o fornitura (la ricevuta bancaria del bonifico, con indicazione nella causale del riferimento al progetto; assegno bancario o circolare non trasferibile corredata da contabile bancaria di addebito in conto corrente; mandato di pagamento e relativa liquidazione). In ogni caso i pagamenti sono ammissibili solo se effettuati entro i termini temporali di eleggibilità della spesa previsti per il progetto;
- idonea documentazione probatoria** delle attività realizzate (quale, ad esempio, report delle attività svolte, verbali, prodotti realizzati, ecc.).

Nei dispositivi attuativi e nelle Linee Guida per la rendicontazione delle singole misure potranno essere fornite ulteriori indicazioni su modalità, termini per la rendicontazione e tipologie di spese ammissibili in funzione di diversi scopi realizzativi.

I Soggetti Attuatori hanno il compito di alimentare con le spese sostenute, e i relativi giustificativi a supporto, i sistemi che l'Amministrazione mette a disposizione, ai fini delle successive verifiche di competenza della DG responsabile di misura e dell'Ufficio di rendicontazione e controllo della Direzione generale dell'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR.

B. Rendicontazione delle spese attraverso Opzioni semplificate in materia di costi

L'art. 10, comma 4, del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121 – convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 (in G.U. il 09 novembre 2021, n. 267) – indica che, laddove non diversamente previsto nel PNRR, ai fini della contabilizzazione e rendicontazione delle spese, le Amministrazioni e i soggetti responsabili dell'attuazione del PNRR possono utilizzare

le «Opzioni semplificate in materia di costi» previste dagli articoli 52 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021. Ulteriori indirizzi tecnici, riferiti ai precedenti periodi di programmazione 2007 – 2013 e 2014 – 2020, sono rinvenibili nella Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) – Linea guida EGESIF_14-0017 e successive modifiche/integrazioni.

Per quanto riguarda gli specifici ambiti di intervento del MUR, le spese rendicontate secondo le Opzioni semplificate in materia di costi (OSC) faranno riferimento alle indicazioni riportate all'art. 53 del Regolamento (UE) 2021/1060, riportante istruzioni circa l'utilizzo delle OSC nella Programmazione 2021 – 2027²⁸.

La procedura per la rendicontazione delle spese attraverso le OSC rispecchia quella esposta per le spese a costi reali, mentre si differenzia in merito alla documentazione da acquisire per la relativa verifica.

In particolare, nel caso di ricorso ad una o più opzioni di costo semplificato, diversamente da quanto accade nella rendicontazione a costi reali, gli importi definiti nelle domande di rimborso presentate dal Soggetto Attuatore non sono determinati sulla base della spesa effettivamente sostenuta e giustificata da adeguata documentazione probatoria di spesa e pagamento, ma sono quantificati, in funzione della specifica opzione di costo semplificato, sulla base di costi standard predeterminati (costi unitari), di percentuali prefissate da applicare a ben definite categorie di costo (tassi forfettari) o da importi stabiliti forfettariamente (somme forfettarie).

Pertanto, la rendicontazione dello stato di avanzamento delle attività costituisce la base per il calcolo dei costi maturati dal Soggetto Attuatore per il periodo di riferimento, mediante l'applicazione dell'opzione di costo semplificata adottata.

4.5.3 Rendicontazione di milestone e target

Agli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sono associati una serie di **milestone** e **target** (M&T) da conseguire entro scadenze predefinite, per ottenere le tranches di finanziamenti da parte della Commissione europea. Le **milestone** sono traguardi qualitativi che definiscono fasi di natura amministrativa e procedurale rilevanti per l'attuazione degli interventi. I **target**, invece, sono obiettivi di natura quantitativa, ossia risultati che ci si attende di conseguire dall'implementazione delle misure e quantificati da indicatori misurabili. Il contenuto di milestone e target, così come le scadenze entro cui devono essere conseguiti, sono definiti nell'allegato alla Council Implementing Decision (CID). L'elemento probatorio che l'Amministrazione deve produrre al fine di dimostrare il soddisfacente conseguimento di milestone e target, noto come primary evidence, è invece indicato nei meccanismi di verifica degli Operational Arrangements (OA).

Il processo di raccolta delle informazioni relative all'avanzamento fisico, procedurale e finanziario delle misure e dei progetti a queste collegate si articola su due livelli: il primo vede protagonisti i Soggetti Attuatori (Cfr. paragrafo 4.5.1) mentre il secondo è di competenza dell'Amministrazione titolare delle misure PNRR.

I dati dei progetti correttamente immessi a sistema dai Soggetti Attuatori sono periodicamente

²⁸ Italia Domani, FAQ Ammissibilità della spesa: <https://italiadomani.gov.it/it/faq/ammissibilita-della-spesa.html>

sottoposti alla validazione da parte dell'Amministrazione titolare di misura.

Al fine di verificare l'effettivo conseguimento di milestone e target, l'Ufficio di coordinamento della gestione predispone il “**report di avanzamento di milestone e target**” sulla base delle informazioni raccolte dalle Direzioni Generali competenti per ciascuna delle misure di riferimento (Investimenti e Riforme) ed esplicativo del pieno e corretto conseguimento di tutte le condizionalità associate a ciascun milestone/target, cui occorre allegare ogni necessaria e pertinente documentazione probatoria del conseguimento dei requisiti previsti dagli *Operational Arrangements* e dai relativi meccanismi di verifica.

L'Ufficio di coordinamento della gestione trasmette la documentazione completa attestante l'avanzamento di milestone e target all'Ufficio di rendicontazione e controllo della Direzione generale dell'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR, che ha il compito di svolgere- tramite apposita *checklist* - il **controllo al 100% dello stato di avanzamento e dell'effettivo conseguimento di milestone e target**. Tali verifiche sono finalizzate ad accertare il pieno e corretto avanzamento di *target* e *milestone* attraverso l'esame della documentazione comprovante l'effettivo raggiungimento dei valori dichiarati, nonché la loro riferibilità, congruità e coerenza rispetto al CID e agli OA (Cfr. paragrafo 4.6.4).

Conclusa la verifica, la documentazione sopra richiamata, unitamente alla *checklist* firmata digitalmente dal dirigente dell'Ufficio di rendicontazione e controllo, viene trasmessa al Direttore generale della DG dell'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR ai fini della redazione della “**dichiarazione di gestione dell'Amministrazione centrale titolare del Piano**”, comprensiva delle Sintesi delle irregolarità e Sintesi dei controlli su M&T, unica per tutte le *milestone* e i *target* oggetto di rendicontazione. Tale dichiarazione, sottoscritta digitalmente dal responsabile della Direzione generale dell'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR, attesta il raggiungimento di *milestone* e *target* secondo quanto stabilito dalla normativa nazionale e comunitaria.

Successivamente la citata documentazione viene caricata sul sistema informativo ReGiS dall'Ufficio di monitoraggio, per poi essere trasmessa all'Ispettorato Generale per il PNRR – MEF, secondo quanto previsto dalla Circolare MEF del 14 giugno 2022, n.26 e del 21 giugno 2022, n.27.

A seguito della rendicontazione di milestone e target, il MEF, per il tramite dell'Organismo indipendente di audit, effettua i test di convalida ai sensi dell'art. 22, paragrafo 2, lettera c) punto ii), del Regolamento (UE) 2021/241 e la Commissione europea avvia la cosiddetta fase di “**assessment**”, durante la quale può richiedere, laddove necessario, sia chiarimenti in merito alla documentazione rendicontata, sia la produzione di elementi integrativi.

Nel caso di rendicontazione di target, inoltre, la Commissione europea può avviare, contestualmente all'assessment, anche la cosiddetta fase di “**sampling**”, attraverso la quale vengono verificate, sotto il profilo sostanziale e a campione, l'attinenza delle *primary evidence* rendicontate rispetto al contenuto del target previsto da CID e OA. Anche per il sampling, così come per l'assessment, la Commissione europea potrebbe richiedere all'Amministrazione centrale di fornire documentazione integrativa. Le fasi di rendicontazione, assessment e sampling si concludono con la ricezione della “**positive preliminary assessment**”, con la quale la Commissione europea certifica il soddisfacente raggiungimento di milestone e target inerenti

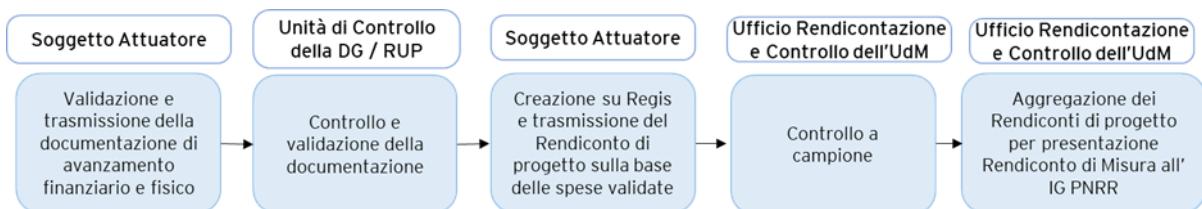
alla richiesta di rimborso della tranche di finanziamenti.

4.5.4 Rendiconto di misura

Per quanto riguarda la rendicontazione delle spese all'IGPNRR, l'Amministrazione titolare di misure PNRR, attraverso la funzione preposta sulla piattaforma ReGiS, raccoglie periodicamente l'insieme di spese inserite nei Rendiconti di Progetto presentati dai vari Soggetti attuatori, provvede alle opportune attività di verifica di sua responsabilità e infine trasmette, attraverso ReGiS, la rendicontazione all'Ispettorato Generale per il PNRR (**Rendiconto di Misura**) includendo, sulla base degli esiti delle attività di controllo, le spese sostenute per l'attuazione degli interventi del Piano, attestandone la regolarità, nonché il rispetto dei principi trasversali e delle condizionalità relative al PNRR.

Nell'ambito del suddetto processo di rendicontazione delle spese, il MUR assicura l'adozione di procedure e misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento UE 2021/241, tutelando gli interessi economici e finanziari dell'UE.

Figura 5 - Esemplificazione del flusso di rendicontazione finalizzata alla presentazione del rendiconto di misura



4.6 Attività di controllo

Ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, gli Stati membri devono dotarsi di un sistema di controllo interno efficace ed efficiente per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e per garantire che l'utilizzo dei fondi in relazione alle misure sostenute dal dispositivo sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile.

Inoltre, il Regolamento (UE) 1046 del 2018 e successive modifiche, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, definisce all'art. 2 il controllo come *"qualsiasi misura adottata al fine di garantire con ragionevole sicurezza l'efficacia, l'efficienza e l'economia delle operazioni, l'affidabilità delle relazioni, la salvaguardia degli attivi e l'informazione, la prevenzione, l'individuazione e la rettifica di frodi e irregolarità e il seguito dato a tali frodi e irregolarità, nonché l'adeguata gestione dei rischi connessi alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti, tenendo conto del carattere pluriennale dei programmi e della natura dei pagamenti in questione"*.

La Circolare MEF-RGS dell'11 agosto 2022 n. 30, recante *"Linee guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori"*, descrive i principali flussi procedurali nell'ambito delle fasi di rendicontazione e controllo, definendo adempimenti e responsabilità dei soggetti coinvolti a vario titolo nell'attuazione degli interventi PNRR.

Le **attività di controllo accompagnano l'attuazione dei progetti**, supervisionando tutte le fasi che li caratterizzano, ovvero: la selezione dei progetti; la formalizzazione degli atti convenzionali o concessori del finanziamento con i Soggetti Attuatori selezionati; la rendicontazione delle spese progettuali o dei costi maturati all'Amministrazione, le rendicontazioni di misura da trasmettere all'Ispettorato Generale per il PNRR; l'erogazione delle risorse finanziarie nei confronti dei Soggetti attuatori.

A livello generale, le **attività di controllo messe in atto dall'Amministrazione** sono finalizzate a:

- garantire la tutela del bilancio europeo nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2021/241, attraverso la verifica del corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate e dell'effettivo conseguimento dei target e milestone previsti dal PNRR;
- prevenire, individuare, contrastare e gestire (attraverso opportune azioni di correzione, tracciamento e comunicazione) le irregolarità, in particolare, quelle gravi come le frodi, i casi di corruzione e il conflitto di interessi;
- scongiurare, intercettare e gestire i casi di doppio finanziamento pubblico dell'intervento;
- rispettare le condizionalità e gli ulteriori requisiti connessi alle misure del PNRR, in particolare del principio DNSH, del contributo agli indicatori comuni e ai tagging ambientali e digitali, nonché dei principi trasversali PNRR;
- verificare la presenza e la correttezza formale dei dati relativi ai titolari effettivi.

In adempimento di tali previsioni, il MUR ha adottato un sistema dei controlli, svolti secondo le modalità e tempistiche dettagliate di seguito, che prevede:

- controlli di competenza dei Responsabili dei procedimenti (RUP) individuati per le diverse misure PNRR di competenza (funzione di autocontrollo);
- specifiche attività di autocontrollo in capo ai Soggetti Attuatori (SA);
- controlli di competenza delle Unità di controllo indipendenti incardinate presso le Direzioni Generali responsabili di intervento (funzione di controllo);
- controlli di competenza dell'Ufficio di rendicontazione e controllo della Direzione generale dell'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR (sorveglianza e funzione di controllo).

La funzione di autocontrollo assicura la regolarità del percorso svolto, ripercorrendo quanto è necessario fare per garantire una corretta e completa messa in atto di un processo di selezione (in capo ai rispettivi RUP) e attuazione (in capo ai SA) dell'operazione (realizzazione del progetto e rendicontazione delle spese sostenute e degli output delle attività progettuali).

La funzione di controllo riguarda, invece, la necessaria attività di verifica condotta da un soggetto terzo rispetto alle fasi di selezione e attuazione dell'operazione, nel rispetto del principio della sana gestione finanziaria e la tutela degli interessi finanziari UE.

Nella tabella sottostante si sintetizzano le attività di autocontrollo e controllo previste dal MUR, nell'ambito delle diverse fasi di selezione e attuazione dei progetti.

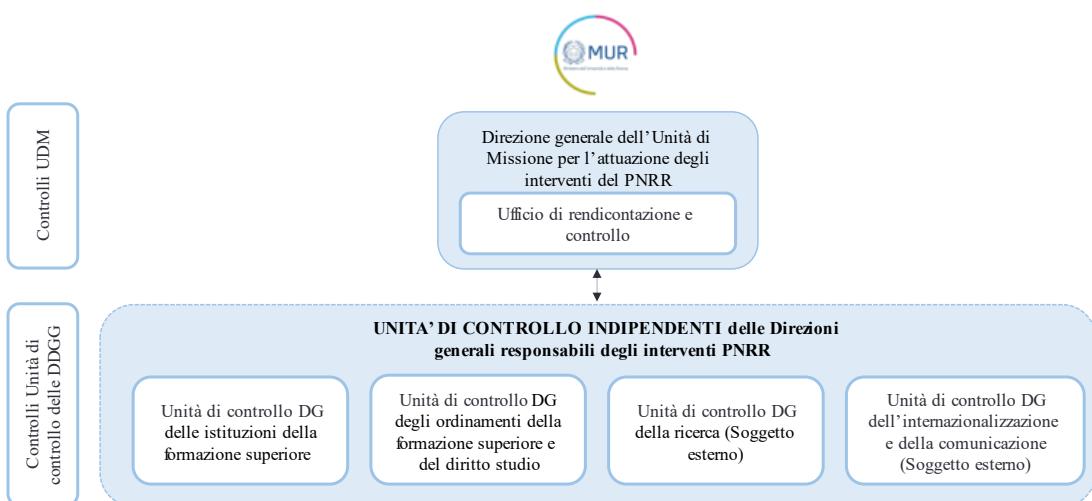
Tabella 9 - Sistema dei controlli

Fase	Soggetto responsabile dell'attività	Oggetto dell'attività	Tipologia di attività
SELEZIONE	RUP	Procedura di selezione e relativo Decreto di concessione del finanziamento	Autocontrollo
	RUP	Procedura di selezione e relativo Convenzione/Atto d'obbligo	Autocontrollo
	Unità di controllo presso la DG/ Ufficio rendicontazione e controllo dell'UdM	Procedura di selezione e relativo Decreto di concessione del finanziamento	Controllo
	Unità di controllo presso la DG/ Ufficio rendicontazione e controllo dell'UdM	Procedura di selezione e relativo Convenzione/Atto d'obbligo	Controllo
ATTUAZIONE - Avanzamento fisico del progetto	Soggetto Attuatore	Procedure espletate per l'individuazione dei fornitori di beni, servizi, lavori e annesse spese sostenute e rendicontate	Autocontrollo
	Esperti esterni	Avanzamento fisico	Controllo
	Unità di controllo presso la DG/ Ufficio rendicontazione e controllo dell'UdM	Procedure espletate per l'individuazione dei fornitori di beni e servizi, lavori e annesse spese sostenute e rendicontate	Controllo
ATTUAZIONE - Erogazioni al Soggetto Attuatore	RUP	Erogazione anticipo, tranches intermedie e saldo finale	Autocontrollo
	Ufficio rendicontazione e controllo dell'UdM	Erogazione anticipo, tranches intermedie e saldo finale	Controllo
RENDICONTAZIONE MILESTONE E TARGET	Ufficio rendicontazione e controllo dell'UdM	Report di avanzamento M&T e relativa documentazione probatoria	Controllo

Con specifico riferimento **alla funzione di controllo**, nella successiva figura, si rappresenta il modello organizzativo adottato che prevede:

- individuazione, all'interno di ogni DG, di Unità di controllo indipendenti per l'esecuzione dei controlli sulle procedure di selezione, sulle procedure di reclutamento del personale, e sui rendiconti di progetto delle misure di competenza;
- individuazione, a livello di Unità di Missione, dell'Ufficio di rendicontazione e controllo, responsabile delle attività di sorveglianza e supervisione della funzione di controllo attraverso altresì attività di *reperformance* delle verifiche.

Figura 6 - Modello organizzativo attività di controllo



I RUP effettuano l'**autocontrollo** sulle procedure di selezione dei progetti e sull'erogazione delle risorse ai Soggetti Attuatori.

Le attività di controllo e autocontrollo sono condotte tramite strumenti operativi definiti secondo standard fissati dalle seguenti Circolari:

- Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato dell'11 agosto 2022, n. 30, recante "Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR";
- Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del 14 aprile 2023, n. 16, recante "Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS, nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT";
- Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del 15 settembre 2023, n. 27, recante "Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione dell'Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex articolo 22 paragrafo 2

lettera d) del regolamento (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex articolo 10, decreto legislativo n. 231 del 2007”;

- Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del 28 marzo 2024, n.13, recante “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione delle Appendici tematiche: La prevenzione e il controllo del conflitto di interessi ex articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241; La duplicazione dei finanziamenti ex articolo 22 paragrafo 2 lettera c) del regolamento (UE) 2021/241”.

Inoltre, tali standard sono adattati alle specificità degli investimenti e riforme di competenza dell'Amministrazione. In particolare, le verifiche sono svolte per il tramite di apposite *Checklist di autocontrollo* e *Checklist di controllo*, specifiche per le varie fasi che caratterizzano l'attuazione degli interventi previsti dal PNRR e la natura del controllo in oggetto e adattate alle peculiarità degli Investimenti e delle Riforme. Le checklist, oltre a rappresentare un utile strumento di lavoro a supporto del personale preposto alle attività di autocontrollo ed alle attività di controllo, costituiscono la documentazione comprovante il controllo svolto, la data in cui questo è stato effettuato e i relativi esiti. Le checklist guidano l'attività di verifica con domande tese ad accertare la completezza e la regolarità della documentazione probatoria a supporto della selezione dei progetti e dei Soggetti Attuatori, dell'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dei progetti, dell'erogazione delle risorse.

Il MUR rende disponibili per i Soggetti Attuatori, all'interno delle *Linee guida di rendicontazione* emanate per ciascun Investimento, le apposite check list di verifica come ausilio, nella fase di attuazione dei progetti di propria responsabilità, per l'individuazione dei punti di controllo relativi: *i)* alla regolarità amministrativo-contabile delle procedure espletate e delle spese sostenute, *ii)* al rispetto delle condizionalità e di tutti gli ulteriori requisiti connessi alle Misure PNRR (con riferimento al principio DNSH, al contributo per il conseguimento del target associato alla misura di riferimento, all'indicatore comune e ai tagging ambientali e digitali nonché dei principi trasversali del PNRR), *iii)* all'evidenza dell'avanzamento degli obiettivi intermedi e finali di progetto.

In particolare, le checklist predisposte dall'Amministrazione sono classificate come segue²⁹:

- checklist di selezione: sono utilizzate per la verifica delle procedure di selezione esperite dall'Amministrazione relativamente alla selezione dei Progetti/Soggetti Attuatori, alla concessione dei finanziamenti e alle fasi di contrattualizzazione dei Soggetti Attuatori;
- checklist per la verifica delle procedure di affidamento (appalti pubblici, reclutamento del personale): riguardano le procedure di selezione esperite dai Soggetti Attuatori al fine di individuare i soggetti realizzatori da coinvolgere nell'implementazione degli interventi;

²⁹ Resta inteso che tali strumenti sono suscettibili di aggiornamenti e integrazioni che si rendano necessari in corrispondenza di eventuali adeguamenti normativi e mutamenti del contesto di riferimento.

- checklist per la verifica dell'avanzamento fisico e finanziario dei Soggetti Attuatori: sono relative alle attività progettuali svolte e ai rendiconti presentati dai Soggetti Attuatori;
- check list relativa all'autocontrollo amministrativo-contabile svolto dai Soggetti Attuatori sulle procedure e sulle spese sostenute, propedeutico alla trasmissione del rendiconto di progetto e domanda di rimborso;
- checklist di erogazione: riguardano i controlli di competenza del Responsabile unico del procedimento (di seguito RUP), propedeutici all'erogazione dei finanziamenti concessi ai Soggetti Attuatori.

Gli esiti dei controlli saranno registrati all'interno dei sistemi informativi locali e, laddove previsto, notificati ai soggetti Attuatori e saranno inoltre registrati in un apposito Registro dei controlli per tenere traccia dei controlli svolti e dei relativi esiti, delle eventuali criticità riscontrate e delle azioni correttive attuate.

4.6.1 Controlli in fase di selezione degli interventi

Le attività di verifica in oggetto riguardano tutti gli atti di competenza adottati in corrispondenza delle principali fasi della procedura di selezione degli interventi finanziati dal PNRR, e in particolare le fasi di:

- approvazione e pubblicazione degli avvisi/bandi e dei relativi allegati;
- ricezione e istruttoria delle proposte progettuali;
- nomina delle Commissioni di valutazione delle proposte (laddove previste);
- valutazione delle proposte progettuali;
- ammissione a finanziamento delle proposte progettuali;
- stipula della convenzione o atto d'obbligo.

Tali verifiche sono operate sia dal RUP (**funzione di autocontrollo**) nell'ambito della procedura di selezione, sia da parte dell'Unità indipendente individuata all'interno della DG responsabile dell'intervento, che da parte della Direzione generale dell'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR, a valle della selezione dei destinatari del finanziamento (**funzione di controllo**).

4.6.1.1 Attività di autocontrollo del RUP sulla fase di selezione

Nei casi in cui l'atto di selezione corrisponda ad un Avviso pubblico, alla pubblicazione dello stesso segue la fase di valutazione in capo a personale esterno al Ministero. Al riguardo il RUP della DG responsabile dell'Avviso è tenuto, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente, ad acquisire la documentazione utile ad assicurare la correttezza e la trasparenza dell'operato del personale interno ed esterno coinvolto a vario titolo nello svolgimento della procedura di selezione (Cfr. paragrafo 4.8).

Il RUP provvede altresì all'esecuzione delle verifiche formali delle informazioni fornite e delle dichiarazioni rese dai partecipanti all'Avviso, ai fini della raccolta dei dati trasmessi su titolarità effettiva, prevenzione e contrasto ai conflitti di interesse e sulla non sussistenza del doppio finanziamento.

L'attività di **autocontrollo sul decreto di concessione**, eseguita dal RUP prima della firma dello

stesso da parte dell'Amministrazione, è volta ad assicurare il rispetto dei criteri di ammissibilità, la conformità ai requisiti e condizionalità PNRR previsti nei dispositivi di selezione, nonché ad accertare che l'iter di selezione del Soggetto Attuatore nel suo complesso sia stato svolto correttamente, al fine di garantire il conseguimento dei milestone e target associati. Nello specifico, la verifica ha l'obiettivo di accettare la correttezza dei seguenti elementi:

- conformità della procedura adottata e coerenza con la normativa europea e nazionale di riferimento;
- corretta nomina della Commissione di valutazione, con gli indirizzi forniti nei documenti di gestione e controllo del PNRR;
- ammissibilità e completezza delle proposte progettuali;
- requisiti dei soggetti proponenti;
- correttezza sulla gestione di eventuali ricorsi;
- corretta conservazione della documentazione;
- rispetto della normativa in materia di informazione, pubblicità e trasparenza.

Inoltre, in linea con la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze - RGS del 14 ottobre 2021, n. 21, recante "*Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR*", i dispositivi amministrativi volti all'individuazione/selezione dei singoli interventi da finanziare sul PNRR devono prevedere il rispetto dei principi e obblighi richiamati nella Tabella 7 al par. 4.2.1.

In generale, a seguito della pubblicazione del decreto di concessione e preliminarmente all'avvio delle attività progettuali, il Soggetto Attuatore sottoscrive la Convenzione o l'Atto d'obbligo con il quale accetta il finanziamento concesso e si obbliga a rispettare i termini di attuazione del progetto.

Il RUP è tenuto a svolgere **un'attività di autocontrollo** per garantire che siano stati rispettati gli elementi propedeutici **alla stipula della Convenzione/Atto d'obbligo**. Nello specifico, la verifica è finalizzata ad accettare sia il completamento dell'iter procedurale di ammissione a finanziamento, con specifici punti di controllo sul decreto di concessione adottato, sia la regolarità della documentazione acquisita dal Soggetto Attuatore necessaria per finalizzare la Convenzione/Atto e procedere alla firma dello stesso.

A conclusione delle diverse procedure di selezione (*Cfr. paragrafo 4.2*) espletate dalle DD.GG. responsabili degli interventi PNRR di competenza del MUR, vengono predisposti i decreti di concessione del finanziamento, su cui sono effettuate le attività di autocontrollo e controllo dai Soggetti indicati nella Tabella 9.

4.6.1.2 Attività di controllo sulla fase di selezione

Successivamente alla firma e pubblicazione del decreto di concessione del finanziamento, avviene il **controllo** operato sia dall'Unità di controllo funzionalmente indipendente dall'Ufficio di appartenenza del RUP, afferente alla stessa DG responsabile della gestione della misura, sia dall'Ufficio di rendicontazione e controllo della Direzione generale dell'UdM per l'attuazione degli interventi PNRR.

Su ogni Convenzione/Atto d'obbligo anche viene effettuato il **controllo** a cura dell'Unità di controllo funzionalmente indipendente dall'Ufficio di appartenenza del RUP della DG

responsabile della gestione della misura, e, a seguire, dall'Ufficio di rendicontazione e controllo della Direzione generale dell'UdM per l'attuazione degli interventi PNRR. Esso avviene dopo l'autocontrollo svolto dal RUP (Cfr. sotto-par. 4.6.1.1) e in un arco temporale antecedente alla prima erogazione, anche a titolo di anticipo.

Tali controlli sono finalizzati a comprovare che le procedure di selezione e attivazione delle risorse (es. fonti di finanziamento; tipologia procedura concertativa/negoziale o valutativa/selettiva con bando/avviso/manifestazione di interesse - procedura valutativa con graduatoria o a sportello) e i relativi atti di assegnazione dei finanziamenti siano coerenti con i criteri di selezione e con gli obiettivi del PNRR, nonché ad accertarne la conformità e il rispetto delle regole, degli obblighi e dei principi del PNRR stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento.

4.6.2 Controlli in fase di attuazione sull'avanzamento progettuale

Le riforme e gli investimenti PNRR sono caratterizzati dalla presenza di traguardi qualitativi e quantitativi prefissati, con scadenze stringenti che scandiscono il ciclo di vita degli interventi. Pertanto, anche le attività di controllo devono interessare, oltre agli aspetti necessari ad assicurare che le spese sostenute, ovvero i costi maturati, ai fini della realizzazione dei progetti del PNRR siano regolari e conformi alla normativa vigente e congruenti con i risultati raggiunti, anche la verifica del corretto conseguimento dei traguardi e degli obiettivi, intermedi e finali, degli interventi finanziati, nelle tempistiche e nelle modalità stabilite.

L'Amministrazione centrale, per tramite delle Unità di controllo indipendenti delle DD.GG responsabili di misura e dell'Ufficio di rendicontazione e controllo della DG per l'attuazione degli interventi PNRR, effettua, inoltre, una serie di controlli sui Rendiconti di progetto presentati dai Soggetti Attuatori, propedeutiche all'invio del Rendiconto di misura al MEF-Ispettorato Generale per il PNRR.

4.6.2.1 Attività di autocontrollo del Soggetto Attuatore sull'avanzamento progettuale

Le attività di **autocontrollo in capo ai Soggetti Attuatori** consistono nell'adozione e implementazione da parte del Soggetto Attuatore di procedure interne di verifica attraverso le quali lo stesso Soggetto, propedeuticamente all'invio delle rendicontazioni delle spese all'Amministrazione, sottopone a controllo sistematico l'esecuzione della totalità dei processi amministrativi di cui è responsabile, anche avvalendosi di appositi strumenti operativi di registrazione dei controlli effettuati e dei relativi esiti. L'autocontrollo assume, quindi, una funzione di guida operativa per assicurare la regolarità del percorso svolto, ripercorrendo quanto è necessario fare per garantire sia una corretta rendicontazione sia una corretta e completa messa in atto del relativo processo.

Sulla base delle modalità e tempistiche definite dai dispositivi di selezione e dalle apposite Linee guida per la rendicontazione predisposte dal Ministero, il Soggetto Attuatore è tenuto a presentare periodicamente, tramite i sistemi informativi messi a disposizione dal MUR, il Rendiconto di progetto, contenente le spese sostenute e/o i costi maturati in caso di utilizzo di semplificazione dei costi (OSC), coerentemente con la documentazione comprovante l'avanzamento delle attività progettuali.

Unitamente al Rendiconto di progetto, il Soggetto Attuatore è tenuto a trasmettere l'attestazione di aver svolto il proprio autocontrollo su:

- regolarità amministrativo-contabile delle spese esposte a rendicontazione/dei costi maturati in relazione alle attività progettuali rendicontate;
- verifiche ex-ante sull'assenza di doppio finanziamento sulle spese esposte a rendicontazione;
- rilevazione dei dati sul titolare effettivo;
- verifiche ex-ante sul conflitto di interessi;
- verifiche sul rispetto del principio del DNSH, delle condizionalità PNRR, dei principi trasversali e degli ulteriori requisiti PNRR connessi alla misura a cui è associato il progetto.

I **Soggetti Attuatori effettuano l'autocontrollo** sulle fasi di individuazione dei fornitori di beni, servizi e sulle fasi di rendicontazione delle spese e delle attività sostenute, ovvero sui rendiconti di progetto periodici presentati al Ministero. L'autocontrollo in capo ai Soggetti Attuatori ha ad oggetto le verifiche *ex ante*:

- sul rispetto dei termini di regolarità amministrativo-contabile delle procedure e delle spese/costi maturati ed esposti, nei singoli rendiconti;
- sulla rilevazione dei dati del titolare effettivo degli appaltatori/destinatari dei fondi;
- sull'assenza del conflitto di interessi;
- sull'assenza del doppio finanziamento;
- sul rispetto delle condizionalità PNRR relative ai *milestone/target* della misura pertinenti per il progetto;
- sul rispetto degli ulteriori requisiti PNRR connessi alla misura di riferimento e pertinenti per il progetto (indicatore comune ed eventualmente il contributo ai *tagging climate* e *tagging digital*);
- sul rispetto del principio DNSH (Do No Significant Harm);
- sul rispetto dei principi trasversali PNRR (“Pari opportunità”, “Politiche per i giovani”, “Quota SUD”).

L'**attività di verifica** sulle spese rendicontate, le procedure ad esse collegate e sugli avanzamenti fisici dei progetti coinvolge sia il **Soggetto Attuatore che l'Amministrazione centrale**. In particolare, il Soggetto Attuatore svolge, secondo le modalità definite nelle apposite Linee guida per la rendicontazione destinate ai Soggetti Attuatori delle diverse iniziative PNRR e messe a disposizione nella sezione PNRR del portale istituzionale del MUR, controlli amministrativo-contabili sulla documentazione giustificativa delle spese sostenute e delle connesse procedure e sulla realizzazione delle attività progettuali, tramite l'ausilio di apposite *Checklist* fornite dal Ministero.

Il Soggetto Attuatore dovrà allegare idonea documentazione attestante il controllo svolto (ad es. Checklist, attestazioni, etc.) e l'eventuale Report tecnico-scientifico attestante l'avanzamento del progetto in termini descrittivi dell'attività svolta, secondo i modelli resi disponibili dal Ministero, insieme con gli atti e documenti inerenti alle procedure di affidamento e reclutamento e la relativa documentazione giustificativa delle spese, conformemente alla modalità rendicontativa adottata.

Gli obblighi e adempimenti specifici in tema di controllo si applicano ai Soggetti Attuatori sia pubblici che privati. Questi ultimi, in particolare sono tenuti ad assicurare:

- che siano previste dalle procedure interne all'organizzazione delle iniziative atte a scongiurare, prevenire e contrastare reati, potenziali o effettivi, imputabili all'Ente contemplati nel D.Lgs 231/2001 circa la responsabilità amministrativa (es. norme, codici e procedure che contemplano le principali regole di condotta del personale o, in generale, policy, modelli organizzativi e programmi di compliance “anticorruzione”);
- che, nelle fasi di affidamento di opere, servizi o acquisto beni, il fornitore/realizzatore venga selezionato mediante procedure che garantiscano pubblicità, trasparenza e concorrenzialità in analogia con i principi del codice dei contratti pubblici;
- l'applicazione di procedure gestionali di qualità che prevedano l'esecuzione di controlli interni gestionali e contabili utili alla verifica dei titoli di spesa propedeuticamente al loro pagamento, anche mediante la verifica di presenza e correttezza degli impegni giuridicamente vincolanti (es: contratti), dei giustificativi di spesa emessi dal fornitore/realizzatore utili a garantire la piena individuazione e tracciabilità del costo sostenuto o maturato, dei documenti attestanti l'avanzamento delle attività e il raggiungimento degli obiettivi (es: SAL, relazioni, etc.);
- la legittimità, la correttezza e la conformità degli atti di competenza mediante la corretta applicazione delle procedure amministrative interne, al fine di garantire che l'esecuzione delle attività operative, amministrative, finanziarie e contabili siano correttamente svolte dalle competenti strutture dell'organizzazione e che sia garantito un adeguato controllo di gestione interno.

Per un maggiore dettaglio delle diverse tipologie di controllo espletate si rimanda alle [Linee Guida per la rendicontazione](#) destinate ai Soggetti Attuatori, pubblicate dal Ministero per i vari interventi PNRR di competenza.



FOCUS

Le Riforme e gli Investimenti del MUR prevedono, nella maggior parte dei casi, una responsabilità diretta di Soggetti Attuatori e realizzatori pubblici (in primis, Università ed Enti Pubblici di Ricerca), sottoposti ex lege al controllo ordinario di regolarità amministrativo – contabile che origina dal D.Lgs. n. 286 del 30 luglio 1999, a misure di prevenzione e controllo trasversali e continuative per la PA, che discendono dall'applicazione della legge anticorruzione n. 190/2012, dal DPR n. 62/2013 e dal D.Lgs 165/2000, nonché ai controlli/adempimenti riferiti alle procedure di gara prescritti dal codice dei contratti pubblici. Con Circolare prot. n. 3739 del 22 maggio 2023, il MUR ha diffuso le modalità di rendicontazione in attuazione del D.L. 13/2023 convertito con modificazioni dalla legge del 21 aprile 2023 n. 41, definendo l'ambito applicativo della norma e illustrando contenuti e modalità di redazione dell'attestazione prevista dall'art. 27. L'intervento legislativo prevede, infatti, meccanismi di semplificazione per i soggetti pubblici individuati dal comma 2 dell'art. 27, in merito alle modalità di presentazione della documentazione attestante le attività realizzate ai fini della richiesta di rimborso dei relativi costi sostenuti. Tali soggetti attuano le procedure di controllo e rendicontazione delle misure di competenza con sistemi interni di gestione e controllo, idonei ad assicurare il corretto impiego delle risorse assegnate e il

raggiungimento degli obiettivi. Ai fini della rendicontazione, i su richiamati soggetti devono trasmettere, in luogo dei provvedimenti amministrativi e della documentazione giustificativa di spesa e di pagamento, una dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000 dal Rappresentante legale o suo formale delegato, attestante gli esiti delle procedure di verifica svolte (resa secondo il format allegato alla su richiamata circolare MUR). Sempre sulla base della citata circolare MUR, ai summenzionati soggetti pubblici è comunque richiesto di fornire evidenza degli esiti delle verifiche svolte sulle procedure di selezione dei fornitori e di reclutamento del personale, attraverso la compilazione delle pertinenti check list adottate dal Ministero per la specifica misura Inoltre, benché la documentazione prevista dalle linee guida per la rendicontazione e dalle specifiche disposizioni ministeriali non debba essere oggetto di trasmissione al Ministero da parte dei summenzionati soggetti pubblici, questa deve comunque essere predisposta e restare nella loro disponibilità e potrà essere richiesta dal Ministero o dal altri organi di controllo nazionali ed europei in occasione delle verifiche di rispettiva competenza.

Si fa presente, infine, che il disposto normativo del D.L. 13/2023 potrebbe risultare, in tutto o in parte, applicabile alle misure del PNRR, in ragione della specificità degli Investimenti, quali ad esempio gli investimenti attuati attraverso le opzioni di semplificazione dei costi, o degli atti formali definiti dalla Commissione Europea con i quali sono stabiliti i meccanismi di verifica periodica relativi al conseguimento di milestone e target necessari per il riconoscimento delle rate di rimborso semestrali delle risorse PNRR in favore dell'Italia e, conseguentemente, di questo Ministero.

Per gli aspetti di dettaglio, si rinvia alla Circolare MUR 3739 disponibile nella sezione [Linee Guida per Soggetti Attuatori](#).

4.6.2.2 Attività di controllo dell'Amministrazione sull'avanzamento progettuale

Le **attività di controllo** svolte dal MUR sullo stato di avanzamento degli interventi PNRR finanziati sono volte ad accertare la conformità alla normativa europea, nazionale e alle specifiche norme di settore degli interventi, la presenza di prodotti o servizi realizzati e forniti conformemente con quanto definito nei documenti di progetto, il conseguimento degli obiettivi intermedi e finali e il rispetto di tutti i principi fissati dal Piano, insieme con la correttezza, conformità e attestazione delle procedure espletate e delle annesse spese esposte a rendicontazione.

L'oggetto del **controllo** eseguito dall'Amministrazione centrale riguarda pertanto sia l'**avanzamento fisico** degli interventi che l'**avanzamento finanziario**. Le attività di controllo consistono in verifiche di **tipo amministrativo-contabile on desk** effettuate attraverso un'analisi documentale, nonché attraverso la compilazione di apposite *Checklist*, su:

- documentazione attestante l'avanzamento delle attività in relazione agli obiettivi intermedi e finali di progetto, trasmessa dai Soggetti Attuatori;
- rendiconti di progetto presentati dai Soggetti Attuatori e idonea documentazione giustificativa a supporto.

Verifica sull'avanzamento fisico ad opera dell'ufficio competente per la gestione degli interventi

Nella fase di attuazione degli interventi, l'Ufficio competente per la gestione effettua la **verifica dell'avanzamento fisico** dei progetti finanziati, analizzando il rispetto dei cronoprogrammi attuativi, qualora previsti nei dispositivi attuativi, e il raggiungimento degli obiettivi di progetto trasmessi dal Soggetto Attuatore. Tale tipologia di verifica sarà svolta *on desk* su tutte le operazioni attraverso un esame della reportistica di avanzamento, nonché delle eventuali relazioni di avanzamento tecnico e dei relativi allegati presentati dal Soggetto Attuatore. In ogni caso, sarà verificata la documentazione amministrativa pertinente, allo scopo di riscontrare la coerenza delle informazioni circa l'avanzamento fisico e procedurale associato ai progetti finanziati, e di segnalare eventuali incongruenze o criticità legate all'attuazione.

Nell'ambito di tale attività, tramite le strutture amministrative preposte, eventualmente avvalendosi di Esperti Tecnico Scientifici (ETS) di elevata specializzazione appositamente selezionati, si procederà a:

- verificare l'effettività del progresso fisico compiuto nell'attuazione e il concreto conseguimento degli obiettivi intermedi e delle tempistiche dettate dai cronoprogrammi attuativi contenuti nel progetto ammesso a finanziamento;
- accertare, qualora previste, la conformità al principio DNSH (compresa la verifica che le attività di ricerca non rientrino tra quelle definite come "brown") e la coerenza delle attività con il Regime applicato all'Investimento a cui si riferisce il progetto, nonché l'esperimento delle attività previste dal Codice dell'ambiente.

Qualora il progetto contribuisca in maniera diretta al raggiungimento di milestone e target connessi alla misura, la verifica è operata anche con riferimento ai contenuti dei milestone e target di misura indicati negli *Operational Arrangements*.

Verifiche sull'avanzamento finanziario ad opera delle Unità di Controllo delle DD.GG. responsabili delle Misure

Al fine di garantire la legittimità dell'esecuzione degli interventi PNRR sotto l'aspetto amministrativo, contabile e finanziario, nonché la correttezza e regolarità dei dati e delle rendicontazioni presentate dai Soggetti Attuatori, l'Unità delle DD.GG deputate al controllo effettuano verifiche sull'**avanzamento finanziario** degli interventi, accertando la regolarità delle spese e delle relative procedure inserite nei Rendiconti di progetto, sulle pertinenti piattaforme.

In particolare, le Unità di controllo delle DD.GG. svolgono verifiche amministrativo-documentali *on desk*, eventualmente anche su base campionaria secondo una metodologia di campionamento, definita dall'UdM all'esito di un'attenta analisi del rischio delle singole misure e condivisa con le singole DD.GG. Laddove ritenuto necessario, il Ministero potrà procedere all'esecuzione di ulteriori approfondimenti *in loco* volti ad accettare eventuali elementi aggiuntivi necessari al completamento delle attività di verifica

Nell'ambito delle verifiche formali, l'Unità di controllo analizza la correttezza e completezza dei dati e delle informazioni presenti sul sistema locale relativamente alle spese/costi maturati e procedure esposti a rendicontazione, nonché sull'esecuzione da parte del Soggetto Attuatore

di controlli gestionali interni previsti dalla normativa vigente.

La suddetta Unità, eventualmente supportata per lo svolgimento delle verifiche da soggetti esterni, inoltre, effettua controlli amministrativo-contabili *on desk* finalizzati, in particolare, ad attestare la correttezza e la conformità alla normativa di riferimento delle procedure di gara/affidamento adottate per l'attuazione dell'intervento nonché l'effettività, la legittimità e l'ammissibilità delle spese sostenute e rendicontate dai Soggetti attuatori, i cui esiti sono attestati da specifiche Check list in funzione della tipologia di procedura e di operazione e spese.

Verifiche sull'avanzamento progettuale ad opera dell'Unità di Missione

A valle delle verifiche operate dalle Unità di Controllo presso le DD.GG, i Soggetti Attuatori sono tenuti alla creazione del Rendiconto di progetto direttamente sulla piattaforma ReGiS messa a disposizione dal MEF.

A tal fine, i sistemi informativi locali del MUR trasferiranno alla piattaforma ReGiS, tramite opportune procedure informatiche, le spese già approvate dalla DG competente, eventualmente anche in forma aggregata. I Soggetti Attuatori, pertanto, accedendo a ReGiS genereranno e valideranno il Rendiconto di progetto, contenente le medesime spese già approvate e presenti nella domanda di rimborso trasmessa al MUR³⁰.

Unitamente al Rendiconto, i Soggetti Attuatori dovranno altresì confermare di aver svolto le attività di autocontrollo sopra richiamate mediante l'inserimento di appositi flag e caricare anche su ReGiS la documentazione a comprova già fornita al MUR.

Sui rendiconti censiti in ReGiS è prevista un'ulteriore attività di verifica ad opera dell'Ufficio di rendicontazione e controllo della DG per l'attuazione degli interventi del PNRR. Tali controlli sono propedeutici alla predisposizione dei Rendiconti di misura da presentare al MEF - Ispettorato Generale per il PNRR (*Si veda paragrafo 4.7*).

In particolare, l'Ufficio in questione procede ad un controllo, sia dal punto di vista formale, sia dal punto di vista amministrativo-contabile, su un campione di spese/costi maturati e procedure estratti da un campione dei rendiconti di progetto presentati e già sottoposti a verifica, con esito positivo, dalle sopra menzionate Unità di controllo.

Tale attività è finalizzata sia a riscontrare che siano state svolte e formalizzate le operazioni di controllo da parte delle DG competenti per tutti i rendiconti trasmessi - a seconda delle specificità dei singoli Investimenti, sia a condurre su un campione di rendiconti e di spese/attività un ***reperforming*** del controllo svolto dalle Unità di controllo. Il campione sarà individuato sulla base di una adeguata analisi e valutazione dei rischi (Vedi focus dedicato).

L'attività di controllo svolta dalla Direzione generale dell'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR circa la regolarità delle spese e delle relative procedure rendicontate dai Soggetti Attuatori, nonché i relativi esiti, è attestata in ReGiS, attraverso apposita funzionalità di sistema, in occasione della trasmissione del rendiconto di misura, creando un'apposita attestazione firmata digitalmente.

³⁰ Per gli aspetti operativi si rinvia alle Linee guida di utilizzo del sistema ReGiS diffuse dal MEF.



FOCUS

Metodologia di campionamento basata sull'analisi dei rischi

Nell'ambito delle attività di verifica di competenza del Ministero, le Unità di controllo individuate dalle Direzioni Generali responsabili delle misure PNRR e l'Ufficio di rendicontazione e controllo dell'UdM, possono ricorrere a procedure di campionamento.

Le procedure di campionamento e le successive attività di controllo sono propedeutiche all'invio della rendicontazione all'Ispettorato Generale per il PNRR.

Da punto di vista metodologico, le suddette operazioni di campionamento, in considerazione delle finalità per cui sono condotte e dell'utilizzo dei risultati delle verifiche, sono operate con metodo non statistico basato su un'analisi del rischio.

Il sistema di controllo adottato dal MUR si basa su un approccio proporzionale ai rischi, che tiene conto di determinati fattori di rischio tra cui:

- *il livello di rischio associato alla misura (Investimento/sotto-Investimento);*
- *la spesa rendicontata;*
- *gli esiti dei precedenti controlli;*
- *la rischiosità del Soggetto Attuatore.*

La valutazione della rischiosità di misura, la cui metodologia è dettagliata nel documento denominato "Analisi del rischio specifico delle misure PNRR", è condotta ai fini di una corretta pianificazione dei controlli e nell'ambito dell'attività di mitigazione del rischio, inteso come l'eventualità del mancato conseguimento degli obiettivi.

Tale analisi, prendendo in considerazione vari fattori di rischio intrinseco e di rischio di controllo associati a ciascuna delle fasi del ciclo di vita degli interventi PNRR, ha permesso di valutare il relativo livello di rischio specifico di ciascuna misura PNRR e di stabilire, di conseguenza, una percentuale minima di spesa/costi maturati oggetto di rendiconto che le Direzioni generali e l'UdM dovranno sottoporre a verifica nella propria attività.

La suddetta attività è prodromica alla selezione del campione di operazioni e spese/costi maturati da sottoporre a verifica da parte del Ministero, che avviene, come detto, secondo specifiche procedure di campionamento.

La "Metodologia di campionamento" adottata dal Ministero descrive le procedure di individuazione del campione. In particolare, le Unità di controllo delle Direzioni Generali responsabili delle misure procedono ad un campionamento delle procedure e connesse spese sostenute/costi maturati da ciascun soggetto che realizza le attività progettuali, secondo le fasi di seguito indicate:

- *acquisizione della popolazione, cui sarà applicato il campionamento;*
- *individuazione del tasso di copertura del campione;*
- *composizione del campione;*
- *estrazione del campione;*
- *valutazione degli esiti dei controlli svolti.*

La sopra richiamata metodologia, con specifici adattamenti in relazione alle funzioni e responsabilità dell'Unità di Missione, è applicata dall'Ufficio di rendicontazione e controllo a seguito delle verifiche operate dalle Unità di controllo delle DG e prima di inviare i rendiconti di misura al MEF-Ispettorato Generale per il PNRR.

La valutazione del rischio associato ai vari soggetti ed operazioni viene integrata ulteriormente dall'attività di monitoraggio periodico del rischio di frode condotto dall'UdM, coadiuvata dal

Gruppo di lavoro per la valutazione del rischio frode, sulle operazioni finanziate dalle Misure PNRR di competenza del Ministero, tramite l'interrogazione delle piattaforme informative PIAF-IT e ARACHNE, anche al fine di indirizzare eventuali attività di controllo su determinati soggetti e/o progetti PNRR.

L'analisi dei rischi e la metodologia di campionamento saranno riesaminati periodicamente tenendo conto sia di fattori interni (es. esiti dei controlli operati, anche da strutture esterne quali Commissione europea, MEF, ecc.), che esterni (es. aggiornamenti degli standard internazionali, indicazioni degli Organismi di controllo).

4.6.3 Controlli in fase di attuazione sulle erogazioni al Soggetto Attuatore

La verifica verde sulle condizioni necessarie affinché il MUR possa procedere all'erogazione delle risorse PNRR in favore dei Soggetti Attuatori, sia in fase di anticipazione sia in relazione ai pagamenti intermedi e al saldo dell'importo complessivamente concesso.

Il RUP individuato nella DG responsabile della gestione della misura verifica, tramite apposita checklist, l'esistenza dei presupposti per erogare l'anticipo e le successive erogazioni spettanti ai Soggetti Attuatori, al fine di predisporre le relative disposizioni di pagamento e i decreti di liquidazione.

L'Ufficio rendicontazione e controllo dell'UdM esegue un'istruttoria preventiva sulla correttezza e completezza della documentazione trasmessa attraverso il sistema SAP-IGRUE e sulla base degli esiti di tale attività il Responsabile della contabilità speciale del PNRR procede alla validazione dell'ordine di prelevamento fondi.

4.6.4 Controlli sul conseguimento di milestone e target

Ai fini della rendicontazione di milestone e target (*Cfr. paragr. 4.5.3*), propedeuticamente alla sottoscrizione – da parte del Direttore generale dell'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR – della “dichiarazione di gestione dell'Amministrazione centrale titolare del Piano”, l'Ufficio rendicontazione e controllo della UdM effettua, attraverso apposita checklist, il controllo al 100% dello stato di avanzamento e dell'effettivo conseguimento di milestone e target sulla base del “Report di avanzamento di milestone e target”, e della documentazione probatoria allegata, trasmesso dall'Ufficio di coordinamento della gestione.

I controlli sono finalizzati ad accertare il pieno e corretto avanzamento di target e milestone attraverso l'esame della documentazione comprovante e funzionale all'effettivo raggiungimento dei valori dichiarati, nonché la loro riferibilità, congruità e coerenza rispetto ai cronoprogrammi attuativi degli interventi.

Nello specifico, le verifiche di milestone e target consistono in:

- controlli formali di milestone e target, finalizzati all'accertamento della coerenza dei dati e delle informazioni di avanzamento fisico presenti a sistema e associate agli interventi finanziati rispetto ai documenti programmatici del PNRR e di progetto, al fine di segnalare eventuali incongruenze o criticità legate all'attuazione;

- controlli sostanziali di milestone e target, finalizzati ad accertare la presenza e conformità di tutta la documentazione probatoria e/o output archiviata nel sistema informativo attestante l'effettivo avanzamento/conseguimento dei valori dichiarati.

Nell'esecuzione dei controlli su milestone e target, l'Ufficio rendicontazione e controllo accerta:

- la coerenza con la tempistica prevista nella missione e componente del PNRR;
- la presenza degli avanzamenti relativi al conseguimento di target e milestone del PNRR associati ai progetti inseriti nel sistema di monitoraggio;
- la presenza di idonea documentazione a supporto riguardante atti e documenti amministrativi utili e funzionali al raggiungimento del risultato nonché relativi al puntuale e soddisfacente conseguimento dei valori del target e/o della milestone nonché di tutte le condizionalità associate, in coerenza con quanto stabilito nell'Allegato alla Decisione di Esecuzione del Consiglio 10160/21 del 7 luglio 2021 e negli *Operational Arrangements* e successive modifiche.

Nell'ambito dei controlli su milestone e target, l'Ufficio rendicontazione e controllo assicura lo svolgimento di tutte le verifiche necessarie ad attestare non solo l'effettivo raggiungimento dei risultati, ma anche la correttezza, affidabilità e completezza degli atti e delle procedure amministrative sottostanti e funzionali al soddisfacente conseguimento di milestone e target. Le verifiche saranno realizzate al momento del raggiungimento/maturazione di milestone e target e, comunque, prima della registrazione dei dati in ReGiS, nel rispetto dei cronoprogrammi attuativi degli interventi di cui agli *Operational Arrangements*.

In relazione alla rendicontazione di performance, al fine di tracciare e monitorare l'esito delle verifiche di competenza del MUR in ordine al conseguimento di milestone e target, nonché quelle eventualmente comunicate da Organismi di controllo esterni, è previsto l'utilizzo del **Registro Integrato dei controlli PNRR**, secondo i modelli e le Linee guida di utilizzo formalizzati nella Circolare 22 marzo 2023 n. 11 della RGS-MEF.

Con l'emanaione di tale Circolare, è stata rilasciata la Sezione M&T del Registro generale dei controlli ai fini della comunicazione dei controlli prodromici al raggiungimento dei *target* e delle *milestone*.

Il Registro deve essere implementato sul Sistema Informativo ReGiS e nelle more dello sviluppo della specifica funzionalità su tale sistema, tale adempimento è effettuato compilando il file "*Registro Integrato Controlli_Sezione controlli milestone e target (AT)*", in allegato alle Linee Guida di cui alla sopra citata Circolare, successivamente aggiornate alla Versione 2.0 (novembre 2024).

Nelle more dell'applicazione estensiva del Registro dei controlli, la Direzione generale UdM PNRR, e in particolare l'Ufficio rendicontazione e controllo della Direzione stessa, raccoglie gli esiti di tutti i controlli effettuati sulle misure in corso di attuazione (verifiche della congruità dei valori degli indicatori di risultato, controlli sul congruo utilizzo delle risorse finanziarie, verifiche su situazioni di conflitto di interessi, di doppio finanziamento e per la corretta individuazione dei "titolari effettivi") in un apposito sistema informativo.

4.6.5 Registrazione dati sul sistema informativo

Nell'esecuzione delle attività summenzionate, ove pertinente, il MUR garantisce **idonea registrazione sul sistema informativo ReGiS** degli adempimenti svolti e relativi esiti.

In particolare, l'Ufficio rendicontazione e controllo dell'UdM:

- elabora e trasmette all'Ispettorato Generale, tramite il sistema informativo ReGiS, la consuntivazione delle spese relative alle misure di propria competenza (rendiconti di misura)** aggregando tutti i dati e le informazioni relative alle rendicontazioni di spesa effettuate dai Soggetti Attuatori (**rendiconti di progetto**);
- registra, tramite le funzionalità del sistema informativo ReGiS, l'attestazione dell'esito regolare dei controlli sulle spese e sulle procedure esposte a rendicontazione;**
- registra, tramite le funzionalità del sistema informativo ReGiS, l'attestazione dell'esito regolare dei controlli ex ante ed ex post effettuati in merito all'assenza di conflitto di interessi e doppio finanziamento e verifica del "titolare effettivo";**
- registra, tramite le funzionalità del sistema informativo ReGiS, l'attestazione dell'esito regolare delle verifiche poste in essere in relazione al rispetto delle condizionalità specifiche, degli ulteriori requisiti legati alla misura di riferimento (quali il contributo programmato all'indicatore comune ed eventualmente il contributo ai tagging ambientali e digitale), del principio DNSH e dei principi trasversali PNRR.**

Il MUR, inoltre, garantisce **idonea registrazione sul sistema informativo – funzionalità Avanzamento Milestone e Target** - sezione “*Documenti rendicontativi*” di tali adempimenti e relativi esiti. Nello specifico, l'Amministrazione:

- elabora, trasmette all'Ispettorato Generale e archivia, tramite il sistema informativo ReGiS, il Report ad hoc (*Report avanzamento investimenti/riforme con M&T – all. 1 e all. 2 debitamente firmato dal responsabile dell'UdM*), esplicativo del pieno e corretto conseguimento di tutte le condizionalità associate a ciascun *milestone/target*, cui occorre allegare ogni necessaria e pertinente evidenza a comprova;**
- elabora, trasmette all'Ispettorato Generale e archivia sul sistema informativo ReGiS idonea documentazione (*checklist*) attestanti l'esito dei controlli effettuati sul conseguimento di *milestone* e *target*;**
- trasmette all'Ispettorato Generale e archivia, tramite il sistema informativo ReGiS, la “dichiarazione di gestione semestrale” attestante l'avanzamento fisico e finanziario di Investimenti/Riforme del PNRR, secondo quanto stabilito dalla normativa nazionale ed europea di riferimento e/o da specifiche norme di settore.**

4.6.6 Formalizzazione degli esiti delle attività di controllo

Le attività di controllo svolte nel corso di ciascuna delle fasi illustrate nei precedenti paragrafi sono formalizzate mediante la compilazione di apposite *checklist*, contenenti una descrizione sintetica delle verifiche svolte e delle relative risultanze.

Laddove la ricorrenza di talune fattispecie di anomalie faccia ritenere di trovarsi in presenza di un “errore sistematico”, il controllore segnala tale circostanza nelle osservazioni/raccomandazioni indicate nelle *checklist*, in modo da:

- consentire alla struttura incaricata della funzione di controllo di valutare se estendere la verifica ad altri interventi potenzialmente interessati;
- informare la struttura di gestione e se del caso l’Ispettorato Generale per il PNRR in modo da valutare eventuali necessità di intervento nel Sistema di Gestione e Controllo.

Durante l’espletamento delle proprie attività di verifica, il controllore, procede alla compilazione dell’apposita *checklist*, e ne formalizza gli esiti (positivo, parzialmente positivo o negativo) al Soggetto Attuatore attraverso il “*Verbale esito dei controlli*”. Il controllore fornisce una breve sintesi dell’attività condotta sugli elementi oggetto di verifica, descrivendone, se del caso, eventuali criticità emerse, la descrizione delle presunte irregolarità, l’eventuale impatto finanziario e le spese non ritenuti ammissibili, indicando la documentazione di riferimento dalla quale emergono eventuali anomalie. Gli esiti dei controlli saranno riportati nel Registro dei controlli dell’Amministrazione.

In caso di irregolarità accertata, al Soggetto Attuatore verrà richiesto di fornire chiarimenti o integrazioni volti a sanare le irregolarità ed eliminare le criticità riscontrate, entro un termine perentorio. Qualora il Soggetto Attuatore non provveda, il MUR ha facoltà di procedere alla decurtazione degli importi, nonché di adottare provvedimenti alternativi, ivi compresa la revoca totale del finanziamento, così come meglio descritto nel paragrafo 4.8.4.

4.7 Rapporti finanziari e trasferimento delle risorse

Per facilitare la realizzazione degli interventi previsti dal PNRR, l’art. 1, comma 1037, della legge del 30 dicembre 2020, n. 178, ha istituito, nello stato di previsione del Ministero dell’Economia e delle Finanze, quale anticipazione rispetto ai contributi dell’Unione europea, il Fondo di rotazione per l’attuazione del *Next Generation EU-Italia*. Il Decreto del Ministero dell’Economia e Finanze dell’11 ottobre 2021 prevede che le risorse del Fondo siano versate entro il 15 febbraio di ciascun anno, su due conti correnti infruttiferi aperti presso la Tesoreria centrale dello Stato, uno per i contributi a fondo perduto (n. 25091) e l’altro per i contributi a titolo di prestito (n. 25092), entrambi gestiti dal Dipartimento della Ragioneria dello Stato – Ispettorato Generale per il PNRR, ai sensi dell’art.6 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77.

Il sistema informativo utilizzato per i processi di trasferimento delle risorse è il sistema del MEF – RGS SAP – IGRUE che ha attivato la Contabilità Speciale n. 6302, denominata PNRR – MIN UNIVERSITA RICERCA.

Il processo di apertura di Contabilità Speciale viene descritto in dettaglio nel Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR, allegato alla Circolare MEF – RGS del 26 luglio 2022, n. 29.

I principali attori coinvolti nei processi di trasferimento delle risorse **dal MEF al MUR** sono:

- MEF – Ufficio VIII – Gestione Finanziaria – Ispettorato Generale per il PNRR: valuta, dopo le opportune verifiche, se accettare la richiesta di erogazione e predisponde le risorse nella disponibilità dell’Amministrazione titolare firmando l’ordine di prelevamento fondi;
- all’interno del MUR:
 - Gestore della richiesta di Erogazione: inserisce la Richiesta di Erogazione risorse da inviare all’approvazione dell’Ispettorato Generale per il PNRR;

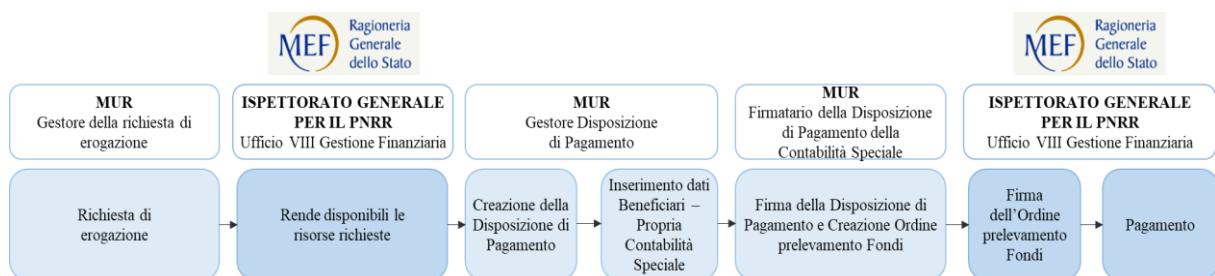
- Gestore della Disposizione di Pagamento: crea una Disposizione di Pagamento inserendo i dati sulla Contabilità Speciale del MUR;
- Firmatario della Disposizione di Pagamento: verifica i dati contenuti e procede all'approvazione firmando digitalmente il documento.

Il Gestore della richiesta di Erogazione corrisponde con il Dirigente responsabile dell'Unità di Missione PNRR del MUR, mentre il Gestore della Disposizione di Pagamento e il Firmatario della Disposizione di Pagamento sono individuati nell'ambito degli Uffici della Direzione dell'Unità di Missione.

Nell'ambito della Contabilità Speciale, per singola misura, sono individuati appositi "cassetti" associati a un codice intervento.

Di seguito, si presenta un diagramma di flusso contenente le attività legate al trasferimento delle risorse dal MEF al MUR.

Figura 7 - Diagramma di flusso trasferimento risorse dal MEF al MUR



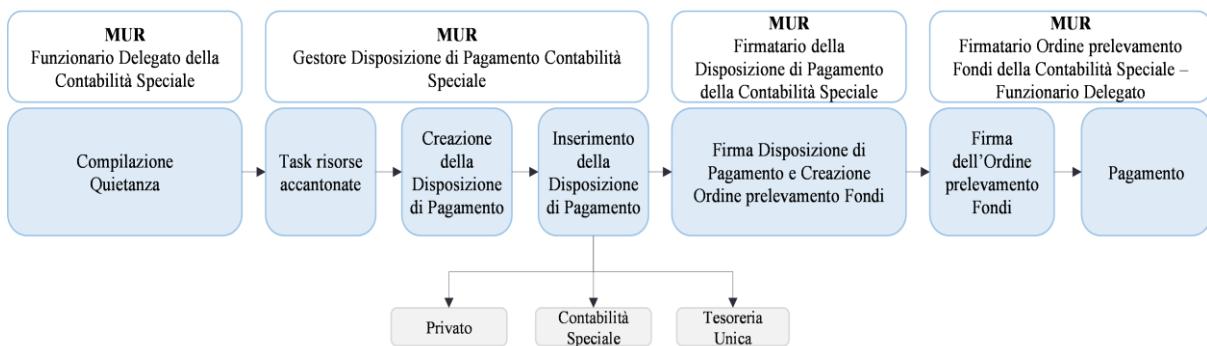
I principali attori coinvolti nei processi di trasferimento delle risorse **dal MUR al Soggetto Attuatore** sono:

- Funzionario Delegato della Contabilità Speciale*: è incaricato di dettagliare la quietanza presente sulla Contabilità Speciale dell'Amministrazione titolare e di firmare in maniera centralizzata l'ordine di prelevamento fondi creato dal sistema dopo l'approvazione della Disposizione di Pagamento da parte del Firmatario della Disposizione di Pagamento della Contabilità Speciale;
- Gestore della Disposizione di Pagamento su Contabilità Speciale*: è incaricato di creare una Disposizione di Pagamento, inserendo i destinatari delle risorse accantonate, disponibili sulla propria Contabilità Speciale e le fatture associate al pagamento;
- Firmatario della Disposizione di Pagamento della Contabilità Speciale*: verifica i dati inseriti nelle disposizioni e procede all'approvazione firmando digitalmente il documento.

Il Funzionario Delegato della Contabilità Speciale corrisponde con il Dirigente generale responsabile della Direzione generale dell'Unità di Missione per il PNRR del MUR, mentre il Gestore della Disposizione di Pagamento su Contabilità Speciale e il Firmatario della Disposizione di Pagamento della Contabilità Speciale sono individuati nell'ambito delle Direzioni Generali responsabili delle misure.

Di seguito si presenta un diagramma di flusso contenente le attività legate al trasferimento delle risorse dal MUR al Soggetto Attuatore.

Figura 8 - Diagramma di flusso trasferimento risorse dal MUR al Soggetto Attuatore



Infine, tra gli attori vi è anche il “Gestore delle utenze”, incaricato di raccogliere i nominativi dei soggetti per cui è necessaria l’utenza sul sistema SAP-IGRUE e di comunicarli al MEF, con informazioni relative a eventuale modifica, gestione e cancellazione.

In attuazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dalla *governance* multilivello definita dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, i flussi finanziari rilevanti sono quelli intercorrenti tra:

- Commissione europea e Stato membro (prefinanziamento iniziale e successivi pagamenti, fino a due per ciascun anno, ancorati al raggiungimento soddisfacente di *milestone/target*);
- Ministero dell’Economia e delle Finanze e Amministrazioni titolari di interventi PNRR;
- Amministrazioni titolari di interventi e Soggetti Attuatori;
- Soggetti Attuatori ed eventuali Soggetti Realizzatori.

Nell’ambito del presente documento, in coerenza con la Circolare MEF – RGS del 26 luglio 2022 n. 29, vengono descritte le principali procedure connesse ai flussi finanziari tra il MEF e questo Ministero limitatamente alle richieste di erogazione all’Ispettorato Generale per il PNRR, e tra questa Amministrazione e i Soggetti attuatori in relazione all’erogazione delle risorse necessarie alla realizzazione degli interventi finanziati.

4.7.1 Richiesta di erogazione all’Ispettorato Generale per il PNRR

L’Ispettorato Generale per il PNRR, ai sensi dell’art. 2, comma 2, del D.M. dell’11 ottobre 2021 e in linea con le indicazioni riportate nell’ambito della Circolare MEF del 10 febbraio 2022, n. 9, rende disponibili le risorse al MUR come di seguito riportato.

Una o più quote a titolo di anticipazione, pari al 30% dell’importo della spesa dell’intervento del PNRR, tenuto conto del relativo cronoprogramma di spesa e, comunque, nel limite della disponibilità di cassa esistente³¹. Ai fini dell’erogazione dell’anticipazione, il MUR attesta all’Ispettorato Generale per il PNRR l’avvio dell’operatività dell’intervento stesso (es. a seguito della registrazione dei decreti di concessione), ovvero l’avvio delle procedure propedeutiche alla fase di operatività (es. a seguito dell’emanazione dei decreti di concessione). L’anticipazione

³¹ Secondo quanto disposto dall’art. 11 comma 1 D.L. 19/2024, l’importo dell’anticipazione erogabile è di norma pari al 30% del contributo assegnato, ferme restando le eventuali maggiori percentuali previste da specifiche disposizioni di legge.

delle risorse dal MEF al MUR viene resa disponibile a seguito della richiesta da parte del Funzionario Delegato, indipendentemente dalle richieste di anticipazione effettuate dai Soggetti Attuatori, secondo quanto definito nell'ambito dei dispositivi attuativi. La disponibilità di cassa così generata sarà trasferita alla Direzione Generale competente al fine di procedere alle erogazioni in favore dei Soggetti Attuatori per l'avvio delle progettualità finanziarie.

Una o più quote intermedie, fino al raggiungimento (compresa l'anticipazione) del 90% dell'importo della spesa dell'intervento, sulla base delle richieste di erogazione presentate dall'Amministrazioni titolare, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute o dei costi esposti (OCS) dai Soggetti Attuatori come risultanti dal sistema informativo ReGiS del MEF-RGS. Diversamente dall'anticipazione, la richiesta di erogazione a titolo di quota intermedia dal MEF al MUR è subordinata alla trasmissione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi esposti (OCS) e della richiesta di rimborso da parte del Soggetto Attuatore. La disponibilità di cassa generata sarà trasferita alla Direzione generale competente al fine di procedere alle erogazioni in favore dei Soggetti Attuatori.

Una quota a saldo pari al 10% dell'importo della spesa dell'intervento, sulla base della presentazione della richiesta di erogazione finale attestante la conclusione dell'intervento o la messa in opera della Riforma, nonché il raggiungimento dei relativi *milestone* e *target*, in coerenza con le risultanze del sistema informativo ReGiS.

I processi di richiesta di anticipazione, quota intermedia/richiesta di rimborso e richiesta di erogazione finale vengono descritti in dettaglio nel Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR allegato alla Circolare MEF – RGS del 26 luglio 2022, n. 29.

Come specificato dalla Circolare RGS del 10 febbraio 2022, n. 9, “Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”, la Direzione generale dell’Unità di Missione per l’attuazione degli interventi PNRR ha la responsabilità di trasmettere all’Ispettorato Generale per il PNRR la **richiesta di erogazione** riferita agli interventi di cui l’Amministrazione è titolare.

La richiesta di erogazione include la rendicontazione delle spese sostenute dal Soggetto Attuatore.

L’Ufficio di rendicontazione e controllo predisporre la richiesta di erogazione per la relativa trasmissione della stessa all’Ispettorato Generale per il PNRR, ad esito delle preventive attività di controllo interno.

Nello specifico, ai fini della predisposizione della richiesta di erogazione, l’Ufficio di rendicontazione e controllo la presenza dei seguenti elementi e relativa documentazione a corredo della stessa:

- elenco dei progetti** compresi nella rendicontazione, con indicazione del relativo CUP e procedure attivate (CIG);
- indicazione dei relativi pagamenti e/o costi esposti** (in caso di OSC) che vengono rendicontati;
- attestazione** circa l'affidabilità e ammissibilità delle spese presentate, con evidenza dell'esito positivo dei controlli effettuati;

- checklist che attestino la verifica delle spese sostenute**, con indicazione di eventuali carenze/non conformità/errori/irregolarità/presunte frodi rilevate ed eventuali azioni correttive messe in atto;
- dichiarazione che tutte le spese concorrono al rispetto dei principi trasversali** (DNSH, *tagging* climatico e digitale, *gender equality*, valorizzazione dei giovani e riduzione dei divari territoriali - ove pertinente).

Nello svolgere tali funzioni, l’Ufficio di rendicontazione e controllo si coordinerà con le singole Direzioni Generali del MUR responsabili delle misure.

4.7.2 Trasferimento risorse ai Soggetti Attuatori

In conformità alle prescrizioni di cui ai dispositivi attuativi (decreti, bandi, avvisi pubblici, etc.), il Soggetto Attuatore richiede il versamento del contributo spettante in relazione ai traguardi qualitativi e quantitativi conseguiti nel periodo di riferimento. Tale richiesta deve essere presentata attraverso i sistemi informatici dedicati per la misura di riferimento e in coerenza con le informazioni in merito a tempistiche e format diramati dalle Direzioni competenti per la gestione dell’Avviso nell’ambito del quale risultano finanziati i progetti oggetto di pagamento.

A tal riguardo, il Soggetto Attuatore, in analogia a quanto previsto dall’art. 74, paragrafo 1 lettera a), i), del Regolamento (UE) 1060/2021, deve garantire, per le operazioni selezionate, il mantenimento di una contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un’operazione, assicurando così la corretta tracciabilità del flusso finanziario del PNRR.

Come indicato nel paragrafo 4.6, la DG responsabile della misura, per il tramite del Responsabile del Procedimento, effettua un autocontrollo sui principali elementi di verifica propedeutici all’erogazione dell’anticipo, dei pagamenti intermedi e del saldo, recependo altresì gli esiti dei controlli effettuati in sede di avanzamento procedurale, fisico e finanziario da parte delle competenti strutture di controllo.

4.8 Misure di prevenzione di irregolarità e frodi, corruzione, conflitti di interesse e duplicazione dei finanziamenti

Sulla base di quanto delineato nella Strategia antifrode generale per l’attuazione del PNRR diffusa dal MEF- RGS³², il MUR ha predisposto la propria Strategia di contrasto alle frodi nell’attuazione del PNRR (approvata con Decreto del Segretariato Generale prot. n. 7136 del 23/09/2022), al fine di delineare tutte le opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell’Unione e per garantire che l’utilizzo dei fondi sia conforme al diritto dell’Unione e nazionale applicabile, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l’individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi ai sensi di quanto previsto dall’art. 22 Regolamento (UE) 2021/241. Al fine di assicurare la concreta applicazione degli impegni di carattere generale assunti nella predetta Strategia, l’Unità di Missione ha adottato il Manuale

³² Strategia generale antifrode del PNRR – versione 1.0 adottata con nota MEF-RGS prot. 238431 dell’11/1/2022 e successiva versione 2.0 adottata con Circolare n.35 - prot. 290465 del 22/12/2023 recante aggiornamento della precedente.

delle misure antifrode del PNRR MUR³³.

Nell’ambito delle politiche antifrode, il Ministero si ispira altresì alle disposizioni contenute nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) (pubblicato al seguente [Portale Trasparenza Ministero dell’Università e della Ricerca - Documenti di programmazione strategico-gestionale](#)).

Obiettivo principale dell’Amministrazione è perseguire con rapidità gli obiettivi posti con il PNRR prevedendo una gestione del rischio di frode efficace in termini di costi, razionalizzando la disciplina in un’ottica di massima semplificazione e, al contempo, migliorando complessivamente la qualità dell’azione amministrativa.

La strategia di prevenzione e lotta alle frodi predisposta dal Ministero dell’Università e della Ricerca punta proprio a delineare la politica di contrasto alle frodi e alla corruzione attraverso procedure per:

- identificare le vulnerabilità dei sistemi alle frodi;
- valutare i principali rischi di frode;
- pianificare le risposte e attuarle;
- valutare i progressi realizzati;
- adeguare la risposta all’evoluzione delle frodi e alle risorse disponibili;
- garantire il coinvolgimento di tutte le parti interessate pertinenti, in particolare rafforzando le azioni collaborative e coordinate.

Si tratta, quindi, di una pluralità di azioni coerenti e associate tra loro, intraprese nell’ambito di un approccio unitario e strutturato che – ispirandosi ai principi e agli orientamenti europei di cui alla nota EGESIF 14-0021-00 del 16 giugno 2014 “*Valutazione del rischio di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate*” – si sviluppa secondo le principali fasi che caratterizzano il ciclo di lotta alle frodi: prevenzione, individuazione, segnalazione e indagini, azioni correttive³⁴. Per la trattazione dettagliata delle misure di prevenzione, contrasto e gestione dei casi di frode si rimanda al su richiamato Manuale delle misure antifrode PNRR MUR.

Al fine dell’applicazione di efficaci misure di prevenzione alle frodi e ai possibili conflitti di interesse, il MEF ha definito degli specifici accordi di collaborazione con l’ANAC e la Guardia di Finanza – cui aderisce anche il MUR³⁵ – finalizzati alla messa in campo di iniziative volte rafforzare le procedure operative di prevenzione, individuazione e contrasto dei fenomeni di corruzione e/o delle situazioni di incompatibilità e conflitti di interesse riscontrabili (anche solo potenzialmente) nell’utilizzo delle risorse del PNRR e, più in generale, ogni forma di utile cooperazione che possa concorrere agli obiettivi di tutela del bilancio comunitario e nazionale.

Inoltre, il MUR ha sottoscritto un Protocollo di intesa bilaterale con la Guardia di Finanza³⁶ preposto ad accrescere l’efficacia complessiva delle misure volte a prevenire, ricercare le violazioni in danno degli interessi economici e finanziari dello Stato e dell’Unione europea

³³ [Adozione del Manuale delle misure Antifrode del PNRR MUR](#).

³⁴ Coerentemente con quanto delineato nella STRATEGIA GENERALE ANTIFRODE PNRR diffusa con nota MEF-RGS prot. 238431 dell’11/1/2022.

³⁵ Il MUR ha aderito in data 16 marzo 2022 al Protocollo di intesa del 17 dicembre 2021, sottoscritto ad hoc per il PNRR, tra il MEF-RGS e il Comando Generale della Guardia di Finanza (art. 7, comma 8 del decreto-legge n. 77/2021).

³⁶ Protocollo n. 0015 sottoscritto in data 21 settembre 2021, rinnovato in data 4 giugno 2024 prot. 6518 per ulteriori 36 mesi.

connessi alle misure di sostegno di competenza del MUR, procedendo inoltre all'attivazione di un presidio operativo presso la sede del Ministero.

4.8.1 Individuazione e nomina del “Referente Antifrode” PNRR del MUR

Ai sensi dell'art. 22, comma 2, lett. b) del Regolamento (UE) 2021/241 del 12 Febbraio 2021, nell'attuare il Dispositivo di ripresa e resilienza, gli Stati membri sono tenuti ad *“adottare misure adeguate per prevenire, individuare e risolvere le frodi, la corruzione e i conflitti di interessi quali definiti all'articolo 61, paragrafi 2 e 3, del Regolamento finanziario, che ledono gli interessi finanziari dell'Unione e intraprendere azioni legali per recuperare i fondi che sono stati indebitamente assegnati, anche in relazione a eventuali misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza”*.

In quest'ottica, il MEF, con determina RGS 59 del 9 marzo 2022, ha previsto la creazione di una Rete dei referenti antifrode delle Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR. Nell'ottica del rafforzamento della *governance* multilivello, è prevista la partecipazione dei dirigenti responsabili delle UdM ai gruppi e reti dei referenti delle Amministrazioni centrali titolari di interventi, il cui obiettivo è quello di istituire network anche tematici e settoriali degli attori responsabili della realizzazione degli Investimenti e delle Riforme del Piano.

La Rete dei referenti antifrode del PNRR è incaricata di svolgere un'analisi e una valutazione periodica dei rischi di frode, con l'obiettivo di definire le eventuali azioni (migliorative e/o correttive) da adottare, ossia le conseguenti misure *“efficaci e proporzionate”* da implementare presso ciascuna Amministrazione coinvolta, ai vari livelli, nella gestione e attuazione del PNRR, per ridurre ulteriormente i livelli di rischio individuati e non ancora affrontati efficacemente dai controlli esistenti.

Nell'ambito della rete antifrode, il MUR ha designato e comunicato all'Ispettorato Generale per il PNRR del MEF il proprio Referente antifrode, individuato nella Dirigente dell'Ufficio di coordinamento della gestione della Direzione generale - UdM per l'attuazione degli interventi del PNRR (nota prot. 2505 del 29.03.2023). Il Referente antifrode del Ministero partecipa ai lavori della Rete antifrode, mette a disposizione tutte le informazioni utili e notizie circostanziate ritenute rilevanti per la prevenzione/repressione di irregolarità, frodi e abusi di natura economico- finanziaria di cui sia venuto a conoscenza nella fase attuativa degli interventi PNRR a titolarità del MUR e assicura piena collaborazione alle autorità competenti (UIF, IG PNRR, Struttura di Missione, e Guardia di Finanza).

Oltre a partecipare ai tavoli della Rete nazionale, il MUR ha costituito, con Decreto del Segretariato Generale prot. n. 1240 del 1° agosto 2022, il Gruppo di valutazione dei rischi di frode (Gruppo) incaricato dell'autovalutazione dei rischi di frode degli interventi del PNRR di cui il MUR è titolare³⁷.

Il Gruppo è presieduto dal Direttore Generale della Direzione generale- Unità di Missione per l'attuazione del PNRR ed è composto da:

³⁷ Il Gruppo, riunitosi la prima volta il 3 agosto 2022, ha approvato nella stessa sede il proprio regolamento di funzionamento.

- a) la Dirigente dell’Ufficio coordinamento della gestione della Direzione generale- Unità di Missione PNRR, anche in qualità di Referente in seno alla Rete antifrode del PNRR;
- b) il Dirigente dell’Ufficio di monitoraggio della Direzione generale- Unità di Missione PNRR;
- c) il Dirigente dell’Ufficio rendicontazione e controllo della Unità di Missione PNRR;
- d) il Responsabile per il MUR della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT);
- e) due funzionari per ciascuno dei predetti tre Uffici della UdM PNRR del MUR.

Inoltre, in relazione alle tematiche da trattare, ai lavori del Gruppo possono essere invitati i referenti della Guardia di Finanza, in virtù dei Protocolli d’intesa sottoscritti con il MUR, nonché i Dirigenti delle Direzioni Generali responsabili dell’adozione dei dispositivi di attuazione delle misure PNRR.

Per la descrizione di dettaglio delle funzioni di pertinenza della Rete dei Referenti antifrode, del Referente antifrode individuato dal MUR e del Gruppo di valutazione dei rischi frode si rimanda al Manuale delle misure antifrode del PNRR MUR.

4.8.2 Procedure e misure di prevenzione e monitoraggio periodico del rischio di frode

La Direzione generale dell’Unità di Missione per l’attuazione degli interventi del PNRR del MUR, attraverso il Referente antifrode designato per l’amministrazione, realizza un monitoraggio periodico dei rischi di frode delle iniziative finanziate a valere sul PNRR (sia sotto il profilo dei progetti, sia dei soggetti attuatori), anche avvalendosi delle funzionalità rese disponibili a tal fine dal sistema ARACHNE, nonché della Piattaforma Integrata Anti-Frode (PIAF-IT), realizzata da RGS in collaborazione con il COLAF e cofinanziata dalla Commissione europea (OLAF).

Inoltre, il MUR assicura che il Gruppo di valutazione di rischi frode provveda all’aggiornamento periodico dell’autovalutazione dei rischi di frode almeno una volta all’anno (come regola generale salvo diverse esigenze quali ad esempio modifiche del contesto di riferimento, l’accertamento di condotte illecite in determinate aree operative, etc.).

Ad esito dell’attività di monitoraggio e di revisione dell’autovalutazione del rischio, il Referente antifrode può indirizzare informative ad hoc alle Direzioni Generali coinvolte nell’attuazione delle misure del PNRR e al RPCT (al fine di supportarne le attività di valutazione circa l’adeguatezza della pertinente sezione del PIAO), nonché documentazione/reportistica indirizzata ai Soggetti Attuatori.

Con riferimento alle misure di prevenzione e monitoraggio dell’implementazione delle misure antifrode, Il MUR assicura la massima diffusione della strategia e degli strumenti antifrode sia a tutto il personale interno (dipendenti ovvero collaboratori ed esperti) sia ai Soggetti Attuatori, che devono dotarsi di un valido sistema di controllo interno che miri effettivamente alla riduzione dei rischi, richiedendo a tutti il rigoroso rispetto dei principi in essa contenuti.

Per la descrizione di dettaglio delle procedure e delle misure adottate dal MUR per la prevenzione e il monitoraggio periodico del rischio frode si rimanda al Manuale delle misure antifrode del PNRR MUR.

4.8.3 Procedure di individuazione, segnalazione e rettifica di irregolarità, frodi o conflitti di interesse e doppio finanziamento, e di individuazione del titolare effettivo

Con specifico riguardo alle misure atte alla segnalazione delle presunte irregolarità e frodi nell'ambito degli interventi finanziati dal PNRR, il MUR prevede sia l'attivazione di canali interni sia esterni.

In relazione ai canali interni, le segnalazioni circa eventuali casi di irregolarità e frodi riscontrate nell'ambito dell'attuazione delle misure PNRR di cui il MUR è titolare, possono essere inoltrate dagli utenti interessati tramite la piattaforma **WhistleblowingPA**³⁸.

In relazione ai canali esterni, come prescritto dal Regolamento (UE) 2021/241, ogni Stato membro in qualità di beneficiario delle risorse, è tenuto a adottare tutte le opportune misure per tutelare gli interessi dell'Unione europea e garantire il corretto utilizzo dei fondi.

Con riferimento alle procedure esterne di segnalazione all'OLAF, il MUR adotta gli atti e le procedure necessarie al fine di tutelare gli interessi finanziari nazionali e comunitari, provvedendo a comunicare le irregolarità/frodi attraverso l'apposito allegato alla Dichiarazione di Gestione da presentare in sede di rendicontazione di Milestone e Target su "ReGiS", nonché provvedendo ad emanare gli atti correttivi ai fini delle necessarie rettifiche finanziarie e dei recuperi degli importi indebitamente versati.

Con riferimento alla procedura di tracciamento delle irregolarità/frodi all'interno Registro generale dei controlli, la procedura per la segnalazione dei casi di irregolarità/sospetta frode permette all'UdM di annotare in esso informazioni e dati riguardanti i casi di irregolarità e sospetta frode rilevati a seguito delle verifiche previste dal sistema di gestione e controllo.

In relazione ai profili connessi alla prevenzione, individuazione e la rettifica delle frodi, ai sensi di quanto previsto dall'art. 22 Regolamento (UE) 2021/241 afferenti al conflitto di interesse, doppio finanziamento, e individuazione del titolare effettivo, il MUR si attiene alle disposizioni previste dalla pertinente disciplina normativa comunitaria e nazionale vigente, nonché delle circolari in materia adottate dalla RGS-MEF.

Per la descrizione dettagliata delle procedure e degli strumenti per la prevenzione, l'individuazione, la segnalazione e la rettifica di irregolarità, frodi, casi di conflitto di interessi, casi di doppio finanziamento, nonché per l'identificazione del titolare effettivo si rimanda a quanto riportato nel Manuale delle misure antifrode del PNRR MUR e alle Linee Guida per la segnalazione di irregolarità in danno al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) da parte di Organismi di controllo esterno di cui alla nota prot. n. DPE 0010824 del 12 dicembre 2024, emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari europei - Nucleo della Guardia di Finanza per la repressione delle frodi nei confronti dell'Unione Europea.

4.9 Principi generali e procedure inerenti al recupero delle somme

Di seguito si specificano le modalità di recupero delle somme irregolari ed i relativi passaggi, indicando i soggetti direttamente coinvolti nell'attività e gli atti amministrativi che caratterizzano tale processo.

³⁸ <https://mur.whistleblowing.it/#/>

A monte dell'avvio delle procedure di recupero sta l'accertamento a titolo definitivo dell'esistenza di una irregolarità, la cui intenzionalità la pone all'interno del perimetro delle frodi.

Una irregolarità si manifesta nell'ipotesi in cui sia configurata una erogazione di somme – la cui fonte, nel caso di specie, è il RRF – non dovute, e quindi da assoggettare necessariamente a recupero.

Le attività da prevedere, nel caso in cui viene ipotizzata la sussistenza di un'irregolarità, si possono riassumere nelle seguenti fasi:

- **Avvio istruttoria:** valutazione del verbale amministrativo, redatto da parte del soggetto preposto all'attività di controllo, contenente tutti gli elementi essenziali relativi alla irregolarità riscontrata. Tali irregolarità vanno contestate al Soggetto Attuatore/Beneficiario interessato che potrà avviare un contraddirittorio sull'effettiva natura dell'irregolarità, ancora presunta, nel corso del quale fornire elementi informativi e documentali ulteriori, relativi alle spese sostenute e alle procedure sottostanti adottate, così da verificare l'ipotesi della avvenuta violazione di una norma comunitaria o nazionale anche astrattamente idonea a provocare pregiudizio al bilancio dell'Unione. In attesa che questa prima fase si concluda (ritenendo sussistenti gravi indizi di irregolarità, fino a completo accertamento della sussistenza o meno della stessa) l'Amministrazione può adottare una sospensione cautelativa del finanziamento con atto motivato e comunicato al Soggetto Attuatore ai sensi della legge n. 241/90;
- **Conclusione istruttoria:** al termine della fase istruttoria e acquisiti tutti gli elementi utili per procedere ad un adeguato approfondimento del caso in esame, si potrà pervenire a due differenti conclusioni:
 - insussistenza dell'irregolarità, con conseguente interruzione della eventuale sospensione cautelativa del finanziamento;
 - accertamento dell'irregolarità, rilevata in fase di controllo, che può essere:
 - "sanabile" (mero errore materiale o procedurale, ad esempio nella fase di rendicontazione da parte del Soggetto Attuatore o Realizzatore) – non viene applicata alcuna sanzione a patto però che il Soggetto Attuatore provveda a correggere l'errore materiale dando, quindi, pieno seguito all'azione di follow-up della criticità rilevata;
 - "insanabile" – si procede necessariamente alla decurtazione dell'importo richiesto in sede di rendicontazione e, se l'irregolarità supera la soglia di rilevanza, l'Amministrazione provvede a segnalarla all'Ispettorato Generale per il PNRR affinché possa procedere ad informare la Commissione europea secondo le tempistiche previste (entro i due mesi successivi al termine di ogni trimestre dalla data del primo verbale amministrativo o giudiziario, in coerenza con quanto sopra descritto). Tale comunicazione viene elaborata e trasmessa all'Ufficio Europeo per la Lotta Antifrode (OLAF) in modalità telematica, mediante l'utilizzo della piattaforma informatica AFIS - IMS (Irregularities Management System) e da avvio alla procedura di recupero degli importi indebitamente erogati.

Nel caso in cui sia stata accertata l'irregolarità, l'Amministrazione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, avvia le procedure di

recupero e restituzione delle risorse indebitamente utilizzate, previa emanazione di apposito provvedimento di revoca. Il provvedimento di revoca, totale o parziale del contributo, rappresenta l'atto amministrativo con cui la Direzione generale responsabile della misura, tramite gli Uffici preposti, in coordinamento con l'Ufficio di rendicontazione e controllo della Direzione generale dell'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR, quantificato l'importo indebitamente versato, dispone il recupero dello stesso dando avvio alla procedura amministrativa finalizzata alla restituzione del contributo.

In caso di revoca parziale, invece, il MUR dispone la valutazione, attraverso gli Esperti individuati dai decreti attuativi delle misure nominati quali componenti del Comitato Scientifico (Supervisory Board), circa lo stato di avanzamento, del livello di raggiungimento di obiettivi, *milestone* e *target* e della autonoma funzionalità della parte correttamente realizzata al fine di determinare, in particolare, gli importi da revocare e disimpegnare. Inoltre, qualora l'ammontare delle erogazioni precedentemente disposte a favore del Soggetto Attuatore sia superiore all'ammontare del contributo pubblico maturato in relazione alle spese ammissibili, è disposto il recupero della differenza. Qualora il debitore non ottemperi spontaneamente alla restituzione delle somme indebitamente ricevute, l'Amministrazione dovrà avviare le opportune procedure di recupero coatto, applicando gli interessi di mora sulla quota capitale e curando ogni fase dell'eventuale contenzioso instauratosi con il soggetto debitore.

La procedura di recupero può considerarsi conclusa o mediante il rimborso delle somme richieste da parte del soggetto coinvolto o attraverso la compensazione delle somme da recuperare con gli ulteriori pagamenti dovuti ad uno stesso soggetto.

Nel caso in cui non fosse possibile procedere secondo le modalità sopra indicate, si avvia il recupero coattivo delle somme indebitamente corrisposte mediante gli strumenti consentiti dalla legislazione nazionale vigente.

Le risorse oggetto di recupero e restituzione sono riassegnate nella disponibilità finanziaria dell'iniziativa Next Generation EU, per essere riprogrammate a favore di altri interventi secondo le specifiche procedure di riprogrammazione previste per gli strumenti inclusi nella medesima iniziativa.

5. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ

5.1 Indicazioni e iniziative di informazione comunicazione e pubblicità

Nell’ambito degli adempimenti previsti in capo agli Stati membri per l’attuazione dei rispettivi Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza, l’art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 dispone la necessità di garantire adeguata visibilità ai risultati degli Investimenti finanziati dall’Unione europea attraverso la diffusione di informazioni coerenti, efficaci e proporzionate, destinate a un’utenza molto eterogenea, che va dai media al vasto pubblico. Le attività di informazione e comunicazione disposte dal Regolamento hanno l’obiettivo di attuare una strategia di intervento del PNRR, diffondere le opportunità di finanziamento, comunicare progetti, iniziative e attività realizzate, informare sullo stato di avanzamento e rendere visibili i risultati ottenuti, seguendo lo sviluppo degli interventi lungo l’intero periodo e individuando gli elementi su cui focalizzare la comunicazione secondo le diverse fasi dell’attuazione.

Nel contesto italiano, al fine di garantire informazioni aggiornate e organizzate sullo stato di attuazione delle misure del PNRR, nonché di definire modalità standardizzate per lo sviluppo dei canali informativi di accesso, è stata emanata la Circolare RGS del 10 febbraio 2022, n. 9 “Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR”.

Le sopracitate istruzioni attribuiscono un ruolo attivo in tema di comunicazione alle Amministrazioni centrali titolari degli interventi che, in raccordo con l’Ispettorato generale per il PNRR:

- individuano un ufficio responsabile per le attività di informazione e comunicazione, che, all’interno di questa Amministrazione, è identificato nell’Ufficio di coordinamento della gestione, il quale, al fine di assicurare la correttezza delle procedure di attuazione, vigila sul rispetto di tutti gli obblighi di conservazione dei documenti e di informazione e pubblicità;
- diffondono dati e risultati raggiunti da ogni singolo intervento di competenza all’interno del proprio sito istituzionale;
- si assicurano che le azioni comunicative e informative avviate dai Soggetti a vario titolo coinvolti siano conformi agli indirizzi di comunicazione determinati nell’ambito del PNRR;
- supportano regolarmente le attività di alimentazione del portale Italia domani e di partecipazione agli eventi organizzati sul territorio;
- garantiscono il monitoraggio continuativo delle attività di informazione, comunicazione e pubblicità poste in essere.

La sopraindicata circolare invita le Amministrazioni titolari a individuare, progettare, sviluppare e implementare all’interno dei propri siti web istituzionali una sezione denominata “Attuazione misure PNRR”, in cui pubblicare i provvedimenti normativi adottati e gli atti amministrativi emanati per l’attuazione delle misure di competenza. In particolare, le informazioni oggetto di pubblicazione, da tenere aggiornate con continuità, hanno la finalità di mettere in evidenza il raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi di responsabilità dell’Amministrazione in relazione alle scadenze previste.

Alla luce delle indicazioni provenienti dalla RGS-MEF, nel corso del 2022, è stata sviluppata una sezione dedicata al PNRR e all'implementazione degli interventi di competenza a valere sulla Missione 4, Componenti 1 e 2 del Piano, accessibile dalla home page del portale istituzionale del MUR e al seguente link: <https://www.mur.gov.it/it/pnrr/missione-istruzione-e-ricerca>.

PNRR - MISURE E COMPONENTI	NOTIZIE	STRUMENTI DI ATTUAZIONE	ATTUAZIONE MISURE PNRR	DOTTORATI IMPRESE	INFOGRAFICHE	SITI WEB INIZIATIVE DI SISTEMA
----------------------------	---------	-------------------------	------------------------	-------------------	--------------	--------------------------------

PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Missione 4 - Istruzione e Ricerca



La sezione è organizzata nelle seguenti sette sotto-sezioni:

- PNRR - MISURE E COMPONENTI**, in cui si descrive il Piano di Ripresa e Resilienza e si precisa il contenuto della Missione 4 dedicata all'Istruzione e alla Ricerca, di competenza del MUR, con la sua suddivisione in componenti: Componente 1 "Potenziamento offerta servizi di istruzione: dagli asili nido alle università" e la Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa". Ciascuna componente riporta, al suo interno, l'elenco degli Investimenti e delle Riforme ad essa afferenti. Ai singoli Investimenti e Riforme è collegato un link che consente l'accesso alla pagina a loro dedicata in cui l'utente può approfondire nel dettaglio le caratteristiche della misura e visualizzare l'elenco dei bandi e degli avvisi connessi (e parallelamente pubblicati anche sul portale Italia Domani);
- NOTIZIE**, in cui confluiscono tutte le notizie e i comunicati stampa relativi al PNRR, costantemente aggiornata e utile per seguire da vicino i passi compiuti dall'Amministrazione nell'ambito del Piano;
- STRUMENTI DI ATTUAZIONE**, che ingloba tutti i principali documenti relativi all'attuazione degli interventi del PNRR. Attualmente la documentazione si presenta raccolta e fruibile come segue:
 - il Sistema di Gestione e Controllo adottato dall'Amministrazione (Si.Ge.Co.), che disciplina l'organizzazione, gli strumenti e le procedure complessivamente adottate per l'attuazione del PNRR, e i suoi aggiornamenti; le Informativa privacy per i Soggetti Attuatori, che raccolgono, per ciascuna misura, le informative relative sia alle modalità di trattamento dei dati personali dei Soggetti Attuatori sia alle attività a queste connesse, tra cui l'interazione con i sistemi informativi adottati per lo

scambio elettronico dei dati e la pubblicazione degli elementi ritenuti non sensibili nei siti istituzionali e di consultazione aperta del Ministero;

- l’Informativa privacy avente ad oggetto trattamento dei dati personali dei membri delle Commissioni costituite per la valutazione dei progetti selezionati nell’ambito del PNRR;
 - le Linee guida per i Soggetti Attuatori, che hanno l’obiettivo di offrire istruzioni e modalità operative circa l’attuazione degli investimenti di competenza da parte dei Soggetti Attuatori e di incoraggiare le buone pratiche nell’ambito degli interventi finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
 - la politica antifrode, che raccoglie la documentazione adottata dal Ministero in materia di gestione del rischio di frode, prevenzione e contrasto nell’ambito degli interventi del PNRR, segnalazioni di violazioni delle disposizioni normative che ledono l’interesse pubblico o l’integrità dell’amministrazione pubblica, nonché il codice di comportamento e il PIAO al fine di garantire un’adeguata conformità normativa ed etica da parte dei dipendenti del Ministero nell’ambito dello svolgimento delle attività istituzionali;
 - le circolari MEF, in cui sono riportate tutte le circolari emanate dal Ministero dell’Economia e delle Finanze in tema di PNRR, distinte per annualità;
 - la Raccolta normativa PNRR, che aggredisce le principali fonti normative europee e nazionali alla base dell’architettura complessiva del Piano e della sua implementazione.
- **ATTUAZIONE MISURE PNRR**, dove sono riportati i dettagli circa lo stato di attuazione delle Riforme e degli Investimenti di competenza del MUR, ossia tutti gli atti legislativi adottati e gli atti amministrativi emanati nel corso dell’attuazione dei singoli Riforme e Investimenti. In questa stessa sotto-sezione, inoltre, è possibile accedere ai bandi a cascata collegati agli investimenti 1.3, 1.4 e 1.5 della Componente 2 e si fornisce evidenza delle procedure di selezione degli esperti esterni di supporto all’Unità di Missione per l’attuazione degli interventi del PNRR.
- **DOTTORATI IMPRESE**, che rimanda alla piattaforma realizzata in collaborazione tra il Ministero dell’Università e della Ricerca, Confindustria e Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, volta a facilitare l’attuazione dell’investimento PNRR M4C2 3.3 - "*Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l’assunzione dei ricercatori da parte delle imprese*". La piattaforma si propone come luogo di incontro tra la presentazione dell’offerta dei progetti di ricerca da parte delle realtà accademiche e il mondo delle imprese e, dall’altro, come strumento che permette alle imprese di presentare le domande di accesso all’esonero contributivo, secondo i requisiti e le modalità di cui al [decreto direttoriale n. 644 del 15 maggio 2024](#).
- **INFOGRAFICHE**, aggiornate sulla base del raggiungimento di *milestone* e *target*, in grado di fornire informazioni mirate e chiare sullo stato di attuazione degli interventi.
- **SITI WEB INIZIATIVE DI SISTEMA**, che riporta i link ai progetti finanziati, per gli investimenti che coinvolgono aggregazioni di università ed enti di ricerca, o altri soggetti pubblici e privati, impegnati in attività di ricerca tecnologica.

Sempre in accordo con l'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, l'attività di Comunicazione e Informazione del MUR valorizza l'emblema dell'Unione europea, rendendo esplicito il riferimento al finanziamento europeo e all'Iniziativa Next Generation EU. I Soggetti Attuatori devono, pertanto, assolvere ai seguenti obblighi di comunicazione a livello di progetto:

- mostrare correttamente e in modo visibile in tutte le attività di comunicazione a livello di progetto l'emblema dell'UE con un'appropriata dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU";
- garantire che i destinatari finali del finanziamento dell'Unione nell'ambito del PNRR riconoscano l'origine e assicurino la visibilità del finanziamento dell'Unione (inserimento di specifico riferimento al fatto che l'avviso è finanziato dal PNRR, compreso il riferimento alla Missione Componente ed Investimento o sub-Investimento);
- assicurare, se in associazione con un altro logo, che l'emblema dell'Unione europea sia mostrato almeno con lo stesso risalto e visibilità. L'emblema deve rimanere distinto e separato e non può essere modificato con l'aggiunta di altri segni visivi, marchi o testi. Oltre all'emblema, nessun'altra identità visiva o logo può essere utilizzata per evidenziare il sostegno dell'UE.

Al fine di agevolare l'applicazione di tali obblighi, è stato predisposto un logo firma, che deve essere presente in ogni documento e che garantisce una visibilità unitaria a tutte le iniziative che rientrano nel PNRR del MUR.

Il logo firma è composto dai seguenti elementi:

- l'emblema dell'Unione europea, con il nome Unione europea per esteso;
- il logo del Ministero dell'Università e della Ricerca;
- il logo del Governo Italia Domani.



Nell'ambito delle operazioni sostenute dal PNRR, il Soggetto Attuatore si assicura che i partecipanti siano stati informati in merito al finanziamento europeo. Pertanto, qualsiasi documento prodotto dai Beneficiari e reso pubblico (avvisi, bandi di gara, attestati, schede, report informativi, ricerche, ecc.) deve contenere una dichiarazione da cui risulti che l'azione è stata finanziata con fondi del PNRR³⁹. Le stesse indicazioni valgono anche nel caso di creazione di strumenti comunicativi nel corso di eventi e manifestazioni informative. Il MUR fornisce ai Soggetti Attuatori indicazioni e riferimenti specifici per le azioni di informazione e comunicazione a loro carico attraverso le "Linee guida per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei Soggetti Attuatori".

Tutti gli adempimenti relativi alle azioni di comunicazione sono soggetti a verifica durante i controlli della spesa.

³⁹ Come disposto dalle "Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR" allegate alla Circolare MEF del 14 ottobre 2021, n. 21, se nel caso, utilizzare per i documenti prodotti il seguente disclaimer: "Finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia solo quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o della Commissione europea. Né l'Unione europea né la Commissione europea possono essere ritenute responsabili per essi".

In linea con gli altri obblighi connessi all'utilizzo dei fondi comunitari, la mancata applicazione delle regole descritte determina il mancato riconoscimento delle spese da parte della Commissione europea e, conseguentemente, la revoca dei finanziamenti concessi dal Ministero dell'Università e della Ricerca.

Nel rispetto delle normative europee e nazionali in materia di protezione e trattamento dei dati, il MUR, in qualità di titolare del trattamento (ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 e degli Artt. 13-14 del GDPR) si impegna a fornire agli interessati adeguate informazioni orientate a garantire un trattamento corretto e trasparente, prendendo in considerazione le circostanze e il contesto specifico in cui i dati personali sono trattati. I documenti che contengono dati personali, così come definiti dal Regolamento (UE) 679/2016 (GDPR), vengono pubblicati nel rispetto dello stesso e conformemente al principio di "minimizzazione", in base al quale i dati personali devono essere "adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità" di pubblicità. Per una panoramica più ampia e approfondita del tema, si rimanda alle "Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti" allegate alla Circolare MEF n. 21 del 14 ottobre 2021.

A seguito della nomina del Commissario Straordinario per l'Housing, è stata sviluppata una sezione dedicata all'**Housing Universitario PNRR** accessibile dalla home page del portale istituzionale del MUR e al seguente link: <https://www.mur.gov.it/it/housing-universitario>.



GLOSSARIO TERMINOLOGICO

<i>Termine</i>	<i>Descrizione</i>
Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri responsabili dell'attuazione delle Riforme e degli Investimenti (ossia delle misure) previsti nel PNRR.
ANVUR	Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca.
ARACHNE	È uno strumento informatico integrato per la valutazione del rischio di frode sviluppato dalla Commissione europea (Direzione Generale per l'Occupazione, gli affari sociali e l'inclusione – DG EMPL e dalla Direzione Generale della Politica regionale e urbana – DG REGIO) in collaborazione con alcuni Stati membri per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi SIE.
Cabina di regia del PNRR	Organo con poteri di indirizzo politico, impulso e coordinamento generale sull'attuazione degli interventi del PNRR.
CID	Decisione di Esecuzione del Consiglio (<i>Council Implementing Decision</i>).
CIG	Il codice identificativo di gara o CIG è un codice adottato in Italia per identificare un contratto pubblico stipulato in seguito ad una gara d'appalto o affidato con una delle altre modalità consentite dal codice dei contratti pubblici.
CINECA	Il CINECA è un consorzio interuniversitario italiano senza scopo di lucro, cui aderiscono 69 università italiane, 2 Ministeri (il Ministero dell'Istruzione e il Ministero dell'Università e della Ricerca), 27 Istituzioni pubbliche Nazionali (10 enti di ricerca, 5 Aziende Ospedaliere Universitarie-IRRCS, 10 Istituzioni AFAM, l'ANVUR, il Parco Archeologico del Colosseo).
Componente	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette Riforme e priorità di Investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche. Si articola in una o più misure.
Conflitto di interessi	Ai sensi e per gli effetti dell'art. 61, par. 3, del regolamento (UE) 1046/2018, richiamato dall'art. 22, del regolamento (UE) 241/2021, sussiste una situazione di conflitto d'interessi: “ [...] quando l'esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni di un agente finanziario o di un'altra persona che partecipa all'esecuzione del bilancio è compromesso da motivi familiari, affettivi, da affinità politica o nazionale, da interesse economico o da qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto”.

Termine	Descrizione
Corruzione	Fattispecie specifica di frode, definita dalla rilevante normativa nazionale come comportamenti soggettivi impropri di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assume (o concorre all'adozione di) una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri d'ufficio, cioè dalla cura imparziale dell'interesse pubblico affidatogli.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'Investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
D.D.	Decreto Direttoriale.
D.D.G.	Decreto del Direttore Generale.
DG	Direzione generale.
D.L.	Decreto-legge.
D.Lgs	Decreto Legislativo.
Dirigente generale dell'Ispettorato Generale per il PNRR	Responsabile del PNRR, nonché punto di contatto diretto (<i>Single Contact Point</i>) con la Commissione europea.
Divieto di doppio finanziamento	Come richiamato dalla Circolare MEF del 31 dicembre 2021, n. 33, il divieto di doppio finanziamento, previsto espressamente dalla normativa europea, prescrive che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura.
D.M.	Decreto Ministeriale.
DNSH	<i>"Do No Significant Harm"</i> , come richiamato dalla Circolare MEF – RGS del 30 dicembre 2021, n. 32, recante “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente” ⁴⁰
DPCM	Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica.
EPPO	Procura europea.
ETS (Esperto tecnico-scientifico)	Esperto nominato dal Ministero, di nazionalità italiana o estera, individuato dal CNVR nell'ambito di appositi elenchi gestiti dalla Commissione europea, dal Ministero stesso, da altre istituzioni nazionali o eurounionali.

⁴⁰ La Guida Operativa è stata successivamente aggiornata con Circolare MEF N. 33 del 13/10/2022

Termine	Descrizione
Fondo di Rotazione del Next Generation EU-Italia	Fondo di cui all'articolo 1, comma 1037 e seguenti della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
Frode	<p>Comportamento illecito col quale si mira a eludere precise disposizioni di legge. Secondo la definizione contenuta nella Convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee <i>la "frode" in materia di spese è qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa: (i) all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti cui conseguia il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee o dai bilanci gestiti dalle Comunità europee o per conto di esse; (ii) alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegua lo stesso effetto; (iii) alla distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi.</i></p>
Frode (sospetta)	Irregolarità che a livello nazionale determina l'inizio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a determinare l'esistenza di un comportamento intenzionale e, in particolare, l'esistenza di una frode ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, punto a), della Convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea.
FSC	Fondo per lo sviluppo e la coesione, ex FAS (Fondo aree sottoutilizzate) ha assunto la nuova denominazione nel 2011.
Funzione di coordinamento della gestione	Funzione responsabile del presidio e della supervisione circa l'attuazione degli interventi di competenza dell'Amministrazione, nonché della gestione delle risorse finanziarie.
Funzione di monitoraggio	Funzione responsabile del monitoraggio dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale degli interventi e del conseguimento dei relativi <i>milestone</i> e <i>target</i> .
Funzione di rendicontazione e controllo	Funzione che provvede alla verifica della regolarità di procedure e spese e del conseguimento di <i>milestone</i> e <i>target</i> , nonché alla rendicontazione finanziaria e di <i>milestone</i> e <i>target</i> nei confronti dell'Ispettorato Generale per il PNRR, quale attività funzionale alla presentazione delle richieste di pagamento alla Commissione europea.
GU	Gazzetta Ufficiale.
Indicatore di <i>outcome</i>	Misura sintetica, espressa in forma quantitativa, atta a rappresentare i fenomeni economico-sociali su cui il PNRR incide.

Termine	Descrizione
Indicatore di <i>output</i>	Misura sintetica, espressa in forma quantitativa, atta a riassumere lo stato di avanzamento dell'Investimento o progetto o quota parte di esso.
Indicatori comuni	Indicatori utilizzati per il monitoraggio e la valutazione del dispositivo per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici.
Investimento	Spesa per un'attività, un progetto o altre azioni utili all'ottenimento di risultati benefici per la società, l'economia e/o l'ambiente. Gli investimenti possono essere intesi come misure che portano ad un cambiamento strutturale e hanno un impatto duraturo sulla resilienza economica e sociale, sulla sostenibilità, sulla competitività a lungo termine (transizioni verde e digitale) e sull'occupazione.
Irregolarità	Qualsiasi violazione del diritto dell'Unione o nazionale derivante da un'azione o un'omissione di un soggetto coinvolto nell'attuazione degli Investimenti del Piano, che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale della Unione europea mediante l'imputazione allo stesso di spese indebite.
L.	Legge Nazionale.
<i>Milestone</i>	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (Riforma e/o Investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
MIMIT	Ministero dell'Imprese e del Made in Italy
Missione	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
Misura	Specifici Investimenti e/o Riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l'attuazione di progetti da questo finanziati.
MUR	Ministero dell'Università e della Ricerca.
OLAF	Ufficio europeo per la lotta antifrode.
<i>Operational Arrangements</i>	Accordi operativi tra Commissione europea e Stato membro al fine di facilitare la cooperazione e l'efficace attuazione del RRF.
Opzioni semplificate in materia di costi (OSC)	Modalità di rendicontazione dei costi di progetto in cui gli importi ammissibili sono calcolati conformemente a un metodo

Termine	Descrizione
	predefinito basato sugli output, sui risultati o su certi altri costi, senza la necessità di comprovare ogni euro di spesa mediante singoli documenti giustificativi.
PA	Pubblica Amministrazione.
PIAF-IT	Piattaforma Nazionale Integrata Antifrode.
Pilastro	Uno dei sei settori di intervento del dispositivo di Ripresa e Resilienza di cui all'articolo 3 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia: transizione verde; trasformazione digitale; crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, che comprenda coesione economica, occupazione, produttività, competitività, ricerca, sviluppo e innovazione, e un mercato interno ben funzionante con piccole e medie imprese (PMI) forti; coesione sociale e territoriale; salute e resilienza economica, sociale e istituzionale, al fine di rafforzare, tra l'altro, la capacità di preparazione e di risposta alle crisi; politiche per la prossima generazione, l'infanzia e i giovani, come l'istruzione e le competenze.
PNRR (o Piano)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
PON	Programma Operativo Nazionale.
PRIN	Progetti di Rilevante Interesse Nazionale.
Principio della parità di genere e della protezione e valorizzazione dei giovani	Principio tesò a garantire l'attuazione di Interventi e Riforme a beneficio diretto e indiretto per le future generazioni.
Principio "non arrecare un danno significativo"	Principio definito all'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852. Investimenti e Riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio, che deve essere verificato ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
Progetto o intervento	Specifico progetto/intervento (anche inteso come insieme di attività e/o procedure) selezionato e finanziato nell'ambito di una misura del Piano e identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP). Il progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi della Missione e rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica.
Progetti a regia	Progetti attuati da soggetti diversi dall'Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR ossia da altre Amministrazioni centrali (Ministeri) diverse da quelle titolari di

Termine	Descrizione
	interventi, dalle Regioni, dalle province autonome di Trento e Bolzano o dagli enti locali.
Progetti a titolarità	Progetti attuati direttamente dall'Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR ossia da altre Amministrazioni centrali (Ministeri) diverse da quelle titolari di interventi, dalle Regioni, dalle province autonome di Trento e Bolzano o dagli enti locali.
PTPCT	Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.
Rendicontazione delle spese	Attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto da parte del Soggetto Attuatore tramite la trasmissione all'Amministrazione centrale titolare di interventi di apposite domande di rimborso per la liquidazione delle spese sostenute.
Rendicontazione dei <i>milestone</i> e <i>target</i>	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (<i>milestone</i> e <i>target</i> , UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
Rendicontazione di Investimento/Riforma	Rendicontazione all'Ispettorato Generale per il PNRR da parte dell'Amministrazione centrale titolare di intervento. Tale attività può ricomprendere la rendicontazione delle spese sostenute e/o dei costi esposti (per OCS) dai Soggetti Attuatori e/o la rendicontazione del conseguimento dei <i>milestone</i> e <i>target</i> associati agli Investimenti e/o Riforme di competenza.
RRF	Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza di cui all'art. 1, del Regolamento (UE) 2021/241.
Referente dell'Amministrazione centrale titolare di interventi	Soggetto incardinato nella Struttura di coordinamento individuata o istituita dall'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR (es. Direttore di livello generale responsabile della struttura/Unità di Missione) che rappresenta il punto di contatto diretto (<i>Single Contact Point</i>) con l'Ispettorato Generale per il PNRR e che supervisiona l'attuazione di tutti gli interventi/progetti che compongono le misure PNRR di competenza dell'Amministrazione.
REPowerEU	Piano, promosso dall'Unione, volto a risparmiare energia e migliorare l'efficienza energetica, accelerare la transizione verde, diversificare l'approvvigionamento energetico. Ogni stato membro ha introdotto all'interno del proprio Piano per la ripresa e la resilienza capitoli dedicati a REPowerEU.
Responsabile del Procedimento	Soggetto preposto all'unità organizzativa competente e responsabile di valorizzare il coordinamento e la conclusione del

Termine	Descrizione
Rete dei referenti antifrode del PNRR	procedimento amministrativo del soggetto pubblico responsabile dell’istruttoria, garante del buon funzionamento e dell’imparzialità dell’azione amministrativa.
Gruppi o reti dei referenti delle Amministrazioni centrali titolari di interventi	Gruppo di lavoro costituito da un referente per ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi e dal Referente Antifrode dell’Ispettorato Generale per il PNRR, che ha la funzione di articolare una rete di analisi, valutazione, monitoraggio e gestione del rischio frode del PNRR.
Richiesta di pagamento alla Commissione europea	Network dei referenti delle Amministrazioni centrali titolari di interventi avente l’obiettivo di mettere a sistema esigenze, esperienze, buone prassi e criticità sul PNRR, anche su specifiche tematiche e/o settori.
Richiesta di erogazione all’Ispettorato Generale per il PNRR	Richiesta di trasferimento delle risorse presentata dallo Stato membro alla Commissione europea due volte l’anno, a fronte del raggiungimento di <i>milestone</i> e <i>target</i> concordati e indicati nel PNRR approvato, a norma dell’articolo 24 del Regolamento (UE) 241/2021.
Richiesta di pagamento all’Amministrazione centrale (o Domanda di Rimborso)	Richiesta di pagamento (attraverso trasferimento fondi o erogazione delle risorse) presentata dall’Amministrazione centrale titolare di interventi all’Ispettorato Generale per il PNRR in relazione al fabbisogno stimato di risorse sulla base delle spese effettivamente sostenute dai Soggetti Attuatori e/o delle previsioni sui futuri flussi di cassa, per garantire la continuità della disponibilità di cassa a supporto dell’attuazione degli interventi e far fronte alle domande di rimborso presentate dai Soggetti Attuatori.
Riforma	Richiesta di pagamento presentata dal Soggetto Attuatore all’Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, a titolo di anticipazione o di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e inserite nel sistema informatico di cui all’articolo 1, comma 1043 della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
Ispettorato Generale per	Azione o processo utile ad apportare modifiche e miglioramenti che abbiano un impatto significativo ed effetti duraturi. Lo scopo di una Riforma è modificare strutturalmente i parametri, indirizzare i <i>driver</i> necessari o rimuovere gli ostacoli o altri impedimenti rispetto ai principi fondamentali di equità e sostenibilità, occupazione e benessere.
	Struttura dirigenziale di livello generale istituita presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria

Termino	Descrizione
il PNRR	Generale dello Stato, con compiti di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR e punto di contatto nazionale per l'attuazione del Piano ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241.
Fondi SIE	Fondi Strutturali di Investimento Europei.
Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PNRR	Il Si.Ge.Co. consiste nell'organizzazione, negli strumenti e nelle procedure complessivamente adottate per l'attuazione del PNRR e al fine di fornire all'UE la garanzia di regolarità e correttezza dei finanziamenti erogati per la realizzazione delle operazioni/progetti attuati a livello nazionale (per il PNRR anche <i>milestone</i> e <i>target</i>) grazie al sostegno dei fondi UE. Il Si.Ge.Co. risponde pertanto all'esigenza di assicurare l'efficace attuazione degli interventi e la sana gestione finanziaria, nel rispetto della normativa europea e nazionale applicabile.
Sistema InIT	Nuovo sistema informatico gestionale di contabilità pubblica della Ragioneria Generale dello Stato.
Sistema ReGiS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del Piano.
Soggetto Attuatore	Soggetto pubblico o privato responsabile dell'attuazione dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR (coincide con il soggetto titolare del codice unico di progetto – CUP). In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, indica che i Soggetti Attuatori sono: "soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR". L'art 9, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, specifica che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le provincie autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di Soggetti Attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente".
Soggetto realizzatore o Soggetto esecutore	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto Attuatore nel rispetto della

<i>Termine</i>	<i>Descrizione</i>
Struttura di coordinamento dell'Amministrazione titolare di interventi PNRR	normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).
Struttura di missione PNRR	Struttura di livello dirigenziale generale di riferimento individuata (ovvero Direzione generale dell'Unità di Missione di livello dirigenziale appositamente istituita fino al completamento del PNRR, e comunque fino al 31 dicembre 2026), articolata fino ad un massimo di tre uffici dirigenziali di livello non generale da ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR per provvedere al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo.
Superamento dei divari territoriali	Struttura istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e posta alle dirette dipendenze del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41; la struttura ha il compito di supportare l'Autorità politica delegata in materia di PNRR nell'esercizio delle funzioni di indirizzo e coordinamento del Piano, svolgere le interlocuzioni con la Commissione europea quale punto di contatto nazionale per l'attuazione del PNRR e per la verifica della coerenza dei risultati derivanti dall'attuazione del Piano, sovraintendere allo svolgimento dell'attività istruttoria relativa alla formulazione delle proposte di aggiornamento ovvero di modifica del PNRR e assicurare lo svolgimento delle attività di comunicazione istituzionale e di pubblicità del PNRR.
<i>Tagging</i>	Al fine del superamento dei divari territoriali, è previsto che, ove applicabile, almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente, indipendentemente dalla fonte finanziaria di provenienza, sia destinato alle regioni del Mezzogiorno, salve le specifiche allocazioni territoriali già previste nel PNRR.
<i>Target</i>	Principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. <i>tagging</i>), teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale.
<i>Task force</i>	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (Riforma e/o Investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato (es. numero di chilometri di rotaia costruiti, numero di metri quadrati di edificio ristrutturato, ecc.).
	Organismo territoriale deputato al sostegno delle Amministrazioni nei processi di attuazione del Piano.

Termine	Descrizione
Uffici responsabili dell'esecuzione degli interventi	Uffici dell'Amministrazione centrale titolare dell'Intervento PNRR che hanno funzioni di responsabilità dell'attuazione delle misure.
Unità o Autorità di audit	Struttura che svolge attività di controllo sull'attuazione del PNRR ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241.
Unità di Missione RGS	Struttura di cui all'articolo 1, comma 1050 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, istituita presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, che svolge funzioni di valutazione e monitoraggio degli interventi del PNRR.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Si riporta di seguito l'indicazione delle principali fonti normative utilizzate per la redazione del presente documento:

- Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (rifusione);
- Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023, che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE;
- Decisione del Consiglio UE del 14 maggio 2024 (ST 9399/24) che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia;
- Decisione del Consiglio UE dell'8 dicembre 2023 (ST 16051/2023) che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia;
- Decisione del Consiglio UE del 19 settembre 2023 (ST 12259/23) che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia;
- Allegato RIVEDUTO al 7 luglio 2021 della Decisione di esecuzione del Consiglio 6 luglio 2021, n. 10160/21 relativa all'approvazione della valutazione del Piano per la Ripresa e la Resilienza dell'Italia;
- Decisione di esecuzione del Consiglio del 6 luglio 2021 (ST 10160/21) relativa all'approvazione della valutazione del Piano per la Ripresa e la Resilienza dell'Italia;
- Comunicazione della Commissione (UE) 2021/C 121/01, che stabilisce "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046;
- Comunicazione della Commissione (UE) 2021/C 58/01 che stabilisce "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio DNSH";
- Regolamento Delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che

istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della Ripresa e della Resilienza;

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza;
- Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2089;
- Regolamento (UE, EURATOM) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE) 2013/1303 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC): finanziamenti a tasso forfettario, tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie [ai sensi degli articoli 67, 68, 68 bis e 68 ter del regolamento (UE) n. 1303/2013, dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1304/2013 e dell'articolo 19 del regolamento (UE) n. 1299/2013];
- Decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, recante Disposizioni urgenti in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni con disabilità, per il regolare avvio dell'anno scolastico 2024/2025 e in materia di università e ricerca, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2024, n. 106;
- Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;
- Decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), convertito con modificazioni dalla Legge 29 aprile 2024, n. 56;
- Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune, convertito con modificazioni dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41;

- Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 recante Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose, convertito dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233;
- Decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121 recante disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali, convertito dalla Legge 9 novembre 2021, n. 156;
- Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 recante misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
- Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 recante Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, contenente misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101;
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178, relativa al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023;
- Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 contenente disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica;
- Legge 30 novembre 2017, n. 179, recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato";
- Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, Codice dei contratti pubblici;
- Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 di Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;
- Decreto Legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 di attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti;
- Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136, recante Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia;

- Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231 recante l'attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione; Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, Codice in materia di protezione dei dati personali;
- Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, recante la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica;
- Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 286 recante Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- DPCM del 30 aprile 2024 concernente la nomina del Commissario straordinario di cui all'art. 5 del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi della Missione 4, Componente 1 del PNRR relativa alla realizzazione di nuovi posti letto destinati agli studenti universitari;
- DPCM del 26 aprile 2023 recante "Istituzione, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, della struttura denominata "Struttura di missione PNRR"";
- DPCM, Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, del 9 febbraio 2022 recante la direttiva alle Amministrazioni titolari di progetti, Riforme e misure in materia di disabilità;
- DPCM, Dipartimento per le pari opportunità, del 7 dicembre 2021 recante l'adozione delle Linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC;
- DPCM n. 194 del 5 novembre 2021 recante Atto di nomina del Dott. Antonio Di Donato quale Dirigente responsabile dell'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR del MUR;
- DPCM del 15 settembre 2021 di definizione delle modalità, tempistiche e strumenti per la rilevazione dei dati;
- DPCM del 28 luglio 2021 recante ripartizione del contingente di 420 unità di personale non dirigenziale a tempo determinato, di cui all'art. 7, comma 1, primo periodo, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 tra le Amministrazioni titolari di interventi PNRR;
- DPCM n. 164 del 30 settembre 2020 recante Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'Università e della Ricerca;
- DPR del 5 febbraio 2018, n. 22 di emanazione del "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- DPR del 16 aprile 2013, n. 62, Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici;
- DPR del 28 dicembre 2000, n. 445 recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

- il Decreto Interministeriale MEF-RGS-RR del 26 gennaio 2024, n. 7 recante "modifiche alla tabella A allegata al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021", che ridetermina e rimodula, tra le altre, l'assegnazione finanziaria complessiva del Ministero dell'Università e della Ricerca degli investimenti e sub-investimenti;
- Decreto Interministeriale MUR-MLPS-MEF del 19 ottobre 2023, n. 1456 di Attuazione dell'art. 26 (cc. 1-4) "Disposizioni in materia di università e ricerca" del decreto-legge n. 13 del 24 febbraio 2023 convertito con modificazioni dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41, concernente un esonero dal versamento dei complessivi contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro per assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di unità di personale in possesso, alla data dell'assunzione, del titolo di dottore di ricerca o di personale che è, o è stato, titolare di contratti di cui agli articoli 22 e 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, a favore delle imprese che partecipano al cofinanziamento delle borse di dottorato innovativo;
- Decreto Interministeriale MIMIT-MUR del 4 gennaio 2024 n. 51, recante "Semplificazione in materia di costi a valere sui programmi FESR 2021-2027: aggiornamento delle tabelle standard dei costi unitari per le spese di personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di cui al decreto interministeriale n. 116 del 24 gennaio 2018 e approvazione della relativa nota metodologica
- Decreto Interministeriale del MIUR-MISE prot. 116 del 24 gennaio 2018, relativo a Criteri per la determinazione dei costi e disposizioni inerenti alle modalità di rendicontazione;
- Decreto Ministeriale MUR n. 230 del 30 Gennaio 2024 di adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026;
- Decreto Ministeriale MUR n. 291 del 2 febbraio 2024 recante le linee di indirizzo del sub-investimento 3.4 "Rafforzamento delle Scuole universitarie superiori";
- Decreto Ministeriale MUR n. 983 del 24 luglio 2023 recante gli indirizzi generali del sub-investimento 3.4 "creazione n. 3 Digital Education Hubs (DEH)"
- Decreto Ministeriale MUR n. 236 del 06 aprile 2023 di adozione del Codice di comportamento del personale del MUR;
- Decreto Ministeriale MUR n. 179 del 29 marzo 2023 di adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025;
- Decreto Ministeriale MUR n. 118 del 2 marzo 2023 recante il riparto delle borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi di dottorato in programmi specificamente dedicati e declinati;
- Decreto Ministeriale MUR n. 117 del 02 marzo 2023 recante il riparto delle borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese;
- Decreto Ministeriale MUR n. 1252 del 02 dicembre 2022 recante il nuovo avviso pubblico per l'accesso al cofinanziamento di interventi volti all'acquisizione della disponibilità di posti letto per studenti universitari ai sensi dell'art. 1, comma 4-ter, l. 14 novembre 2000, n. 338
- Decreto Ministeriale MUR n. 1046 del 26 agosto 2022 recante avviso pubblico per l'accesso al cofinanziamento di interventi volti all'acquisizione della disponibilità di posti letto per studenti universitari ai sensi dell'art. 1, comma 4-ter, l. 14 novembre 2000, n. 338, come inserito dall'art. 39.

- Decreto Ministeriale MUR n. 934 del 03 agosto 2022 recante i criteri di riparto delle risorse e modalità di attuazione dei progetti relativi al “Orientamento attivo nella transizione scuola-università”;
- Decreto Ministeriale MUR n. 352 del 9 aprile 2022 recante il riparto di 5.000 borse di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese;
- Decreto Ministeriale MUR n. 351 del 9 aprile 2022 recante il riparto di 2.500 borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi di dottorato in programmi specificamente dedicati e declinati;
- Decreto Ministeriale MUR n. 1320 del 17 dicembre 2021 recante "Incremento del valore delle borse di studio e requisiti di eleggibilità ai benefici per il diritto allo studio di cui al d.lgs. n. 68/2012 in applicazione dell'art. 12 del D.L. 6.11.2021 n. 152";
- Decreto Ministeriale MUR n. 1314 del 14 dicembre 2021 recante disposizioni in merito al “nuovo sistema di concessione delle agevolazioni del MUR alle attività di ricerca”;
- Decreto Ministeriale MUR n. 1213 del 28 ottobre 2021, che istituisce la Commissione di valutazione;
- Decreto Ministeriale MUR n. 1141 del 7 ottobre 2021 di adozione delle “Linee guida per le iniziative di sistema della Missione 4 Componente 2”;
- Decreto Ministeriale MEF del 6 agosto 2021 di assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione per la trasformazione digitale, e ss.mm.ii.;
- Decreto Ministeriale MIUR n. 861 del 23 novembre 2020 relativo alla Proroga delle previsioni di cui al D.M. del 26 luglio 2016 (prot. n. 593);
- Decreto Ministeriale MEF dell'11 ottobre 2021 recante le Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;
- Decreto Ministeriale MUR-MEF n. 113 del 1° ottobre 2021 che istituisce presso il MUR un'apposita Direzione generale dell'Unità di Missione di livello dirigenziale per l'attuazione degli interventi del Piano di competenza dell'Amministrazione;
- Decreto Ministeriale MUR n. 737 del 25 giugno 2021 recante criteri di riparto e utilizzazione del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma Nazionale per la Ricerca (PNR);
- Decreto Ministeriale MUR n. 374 del 16 aprile 2021 per il differimento del termine per l'assunzione di ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Decreto Ministeriale MUR n. 8 del 31 marzo 2021 di approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) nella versione 2021-2023;
- Decreto Ministeriale MUR n. 856 del 16 novembre 2020 - Secondo Piano Straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Decreto Ministeriale MIUR n. 40 del 25 gennaio 2018 recante Aumento importo borsa di studio come modificato dai Decreti Direttoriali n. 496/2018 e n. 497/2018;
- Decreto del Segretario Generale n. 600 del 5 marzo 2023 recante "Modello Organizzativo Privacy "MOP"";

- Decreto direttoriale n. 311 del 12 marzo 2024 di riparto delle ulteriori risorse stanziate con Decreto MEF-RGS-RR del 26 gennaio 2024, n. 7 e di concessione del finanziamento ai Soggetti erogatori dei servizi per il diritto allo studio universitario;
- Decreto Direttoriale n. 2100 del 15 dicembre 2023 recante l'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte progettuali finalizzate alla creazione di tre Digital Education Hubs nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- Decreto Direttoriale n. 1960 del 27 novembre 2023 di Riparto delle risorse derivanti dalla Missione 4, Componente 1, Investimento 1.7 del PNRR - Anno 2023;
- Decreto Direttoriale n. 1794 del 26 ottobre 2023 di Riparto delle risorse residue derivanti dalla Missione 4, Componente 1, Investimento 1.7 del PNRR per l'anno accademico 2022/2023 e concessione del finanziamento in favore degli enti erogatori dei servizi per il diritto allo studio;
- Decreto Direttoriale del 20 ottobre 2023, n. 2 di adozione del Manuale delle misure Antifrode del PNRR del MUR;
- Decreto Direttoriale n. 167 del 03 ottobre 2023 Avviso per la concessione di finanziamenti destinati a iniziative educative transnazionali – TNE;
- Decreto Direttoriale n. 124 del 19 luglio 2023 Avviso per la concessione di finanziamenti destinati alla internazionalizzazione degli istituti di istruzione superiore artistica e musicale (AFAM);
- Decreto Direttoriale n. 469 del 12 maggio 2023 finalizzato all'individuazione di manifestazioni di interesse da parte di soggetti che intendano rendere disponibili immobili da destinare ad alloggi o residenze universitarie per studenti delle istituzioni della formazione superiore;
- Decreto Direttoriale n. 1974 del 6 dicembre 2022 di riparto delle risorse derivanti dalla Missione 4, Componente 1, Investimento 1.7 del PNRR - Anno 2022.
- Decreto Direttoriale n. 1567 del 11 ottobre 2022 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.);
- Decreto Direttoriale n. 1409 del 14 settembre 2022 recante il bando per i progetti di rilevante interesse nazionale PRIN 2022 PNRR
- Decreto Direttoriale n. 247 del 19 agosto 2022 per la presentazione di proposte progettuali da parte di giovani ricercatori.
- Decreto Direttoriale n. 245 del 10 agosto 2022 per la destinazione delle economie disponibili all'avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per "rafforzamento e creazione di infrastrutture di ricerca"
- Decreto Direttoriale n. 292 del 17 giugno 2022 per la selezione di n. 13 esperti di comprovata qualificazione professionale nelle materie oggetto degli interventi;
- Decreto Direttoriale n. 279 del 15 giugno 2022 di adozione del Piano Triennale di Formazione 2022-2024;
- Decreto Direttoriale n. 635 dell'11 aprile 2022, recante Nomina del Dirigente Ufficio di rendicontazione e controllo;
- Decreto Direttoriale n. 634 dell'11 aprile 2022, recante Nomina del Dirigente Ufficio di monitoraggio;
- Decreto Direttoriale n. 633 dell'11 aprile 2022, recante Nomina del Dirigente Ufficio di coordinamento della gestione;

- Decreto Direttoriale n. 341 del 15 marzo 2022 per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base"
- Decreto Direttoriale n. 922 del 22 febbraio 2022 di disponibilità della posizione dirigenziale di livello non generale dell'Ufficio di coordinamento della gestione presso la Direzione generale dell'Unità di Missione per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- Decreto Direttoriale n. 921 del 22 febbraio 2022 di disponibilità della posizione dirigenziale di livello non generale dell'Ufficio di rendicontazione e controllo presso la Direzione generale dell'Unità di Missione per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- Decreto Direttoriale n. 920 del 22 febbraio 2022 di disponibilità della posizione dirigenziale di livello non generale dell'Ufficio di monitoraggio presso la Direzione generale dell'Unità di Missione per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- Decreto Direttoriale n. 104 del 02 febbraio 2022 recante l'avviso per i Progetti di Rilevante Interesse Nazionale 2022, che integra e sostituisce il Decreto Direttoriale n. 74 del 25 gennaio 2022 e il n. 99 del 31 gennaio 2022;
- Decreto Direttoriale n. 3277 del 30 dicembre 2021 per la presentazione di proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento di Ecosistemi dell'innovazione;
- Decreto Direttoriale n. 3264 del 28 dicembre 2021 per la presentazione di proposte progettuali per "Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca" da finanziare nell'ambito del PNRR
- Decreto Direttoriale n. 3265 del 28 dicembre 2021 per la concessione di finanziamenti destinati alla realizzazione o ammodernamento di Infrastrutture tecnologiche di innovazione
- Decreto Direttoriale n. 3138 del 16 dicembre 2021 per la presentazione di Proposte di intervento per il Potenziamento di strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key Enabling Technologies da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- Decreto Direttoriale n. 2243 del 24 settembre 2021 di attuazione al D.M. 737/2021 sui criteri di riparto e utilizzazione del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma nazionale per la ricerca (PNR) – università statali;
- Decreto Direttoriale n. 2181 del 16 settembre 2021 di attuazione al D.M. 737/2021 sui criteri di riparto e utilizzazione del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma nazionale per la ricerca (PNR);
- Decreto Direttoriale n. 1628 del 16 ottobre 2020 – Bando PRIN 2020;
- Linea guida EGESIF_14-0017 alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC);
- Linee guida per la segnalazione di irregolarità in danno al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) da parte di Organismi di controllo esterno - nota prot. n. DPE 0010824 del 12 dicembre 2024;
- Circolare MEF-RGS del 22 novembre 2024, n. 38 recante Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione Milestone/Target (M&T) connessi alla settima "Richiesta di pagamento" alla C.E.;
- Circolare MEF-RGS del 10 ottobre 2024, n. 35 recante "Monitoraggio delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e della Politica di Coesione per il periodo

- di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, vers. 4.0, Tabelle di contesto vers. 2.0 e Controlli di validazione vers. 1.0.";
- Circolare MEF-RGS del 15 luglio 2024, n. 33 recante "Aggiornamento Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza";
 - Circolare MEF-RGS del 31 maggio 2024, n. 29 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione Milestone/Target (M&T) connessi alla sesta "Richiesta di pagamento alla C.E.";
 - Circolare MEF-RGS del 17 maggio 2024, n. 27 recante "Monitoraggio delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e della Politica di Coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 3.0 e PUC Applicativo versione 1.0";
 - Circolare MEF-RGS del 14 maggio 2024, n. 22 recante "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)";
 - Circolare MEF-RGS del 13 maggio 2024, n. 21 recante "Indicazioni operative per l'attivazione delle anticipazioni di cui all'art. 11 del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56";
 - Circolare MEF-RGS del 28 marzo 2024, n. 13 recante "Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione delle Appendici tematiche: La prevenzione e il controllo del conflitto di interessi ex art. 22 Reg. (UE) 2021/241; La duplicazione dei finanziamenti ex art. 22 par. 2 lett. c) Reg. (UE) 2021/241.";
 - Circolare MEF-RGS del 12 marzo 2024, n. 10 recante "Procedure di gara svolte dalle Centrali di Committenza e correlate agli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)";
 - Circolare MEF-RGS del 29 febbraio 2024, n. 8 recante "Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Trasformazione digitale dei servizi della pubblica amministrazione ai sensi dell'articolo 27, comma 2 – quinque, del decreto-legge 6 novembre 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233. Criteri per l'adozione delle variazioni contabili necessarie per il passaggio al cloud";
 - Circolare MEF-RGS del 18 gennaio 2024, n. 2 recante " Monitoraggio delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della Politica di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 2.0";
 - Nota MEF – RGS prot. n. 290465 del 22 dicembre 2023 - Circolare n. 35, con la quale viene adottata la Strategia generale antifrode per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, versione 2.0;
 - Circolare MEF-RGS del 3 gennaio 2024, n. 1 recante " Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni – Attuazione dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41. Prime indicazioni operative";
 - Circolare MUR del 22 maggio 2023, n. 3739 recante Modalità di rendicontazione in attuazione del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41;
 - Circolare MEF - RGS del 16 maggio 2023, n. 22 recante " Bilancio di genere. Linee guida e avvio delle attività relative al Rendiconto generale dello Stato 2022";

- Circolare MEF - RGS dell'11 maggio 2023, n. 21 recante " Previsioni di bilancio per l'anno 2024 e per il triennio 2024 – 2026 e Budget per il triennio 2024 – 2026. Proposte per la manovra 2024";
- Circolare MEF - RGS del 27 aprile 2023, n. 19 recante "Utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU";
- Circolare MEF - RGS del 14 aprile 2023, n. 16 recante "Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT";
- Circolare MEF – RGS del 7 aprile 2023, n. 15 recante "Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2023. Aggiornamento della circolare n. 42 del 7 dicembre 2022. Ulteriori indicazioni.";
- Circolare MEF – RGS del 22 marzo 2023, n. 11 recante "Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target";
- Linee Guida per l'utilizzo da parte delle Amministrazioni centrali titolari di Misure PNRR del Registro Integrato dei Controlli PNRR Sezione controlli milestone e target Vers. 2.0 (novembre 2024);
- Circolare MEF – RGS del 14 dicembre 2022, n. 43 recante "Interventi PNRR gestiti sul modulo finanziario del sistema ReGiS. Operazioni contabili esercizio finanziario 2022";
- Circolare MEF – RGS del 7 dicembre 2022, n. 41 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione milestone/target connessi alla terza "Richiesta di pagamento alla C.E.";
- Circolare MEF – RGS del 17 ottobre 2022, n. 34 recante "Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano Nazionale di Ripresa e resilienza (PNRR)";
- Circolare MEF – RGS del 13 ottobre 2022, n. 33 recante "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH);
- Nota MEF – RGS prot. n. 238431 dell'11 ottobre 2022 con la quale viene delineata la Strategia generale antifrode per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, diramata con nota MEF – RGS;
- Circolare MEF- RGS del 22 settembre 2022, n. 32 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – acquisto di immobili pubblici a valere sul PNRR";
- Circolare MEF-RGS del 21 settembre 2022, n. 31 recante "Modalità di accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili di cui all'articolo 26, commi 7 e 7-bis, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50";
- Circolare MEF – RGS dell'11 agosto 2022, n. 30 recante "Linee guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori";
- Circolare MEF – RGS del 26 luglio 2022, n. 29 recante "Circolare delle procedure finanziarie PNRR";
- Circolare MEF – RGS del 4 luglio 2022, n. 28 recante "Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di Contabilità

Speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative”;

- Nota MEF – RGS prot. n. 184823 del 1° luglio 2022;
- Circolare MEF – RGS del 28 giugno 2022, prot. 181858 recante “Linee guida per la realizzazione della sezione dedicata all’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nei siti web istituzionali delle Amministrazioni titolari di misure”;
- Circolare MEF – RGS del 21 giugno 2022, n. 27 recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;
- Circolare MEF – RGS del 14 giugno 2022, n. 26 recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rendicontazione milestone/target connessi alla seconda “Richiesta di pagamento” alla C.E. prevista per il 28 giugno p.v.”;
- Circolare MEF – RGS del 29 aprile 2022, n. 21 recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano Nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”;
- Circolare MEF – RGS del 10 febbraio 2022, n. 9 recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle Amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
- Circolare MEF – RGS del 24 gennaio 2022, n. 6 recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti Attuatori del PNRR”;
- Circolare MEF – RGS del 18 gennaio 2022, n. 4 recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 - Indicazioni attuative”;
- Circolare MEF – RGS del 31 dicembre 2021, n. 33 recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR –Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;
- Circolare MEF – RGS del 30 dicembre 2021, n. 32 recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)”;
- Circolare MEF – RGS del 29 ottobre 2021, n. 25 recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;
- Circolare MEF – RGS del 14 ottobre 2021, n. 21 recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;
- Determina MEF – RGS - RR n. 57 del 9 marzo 2022 di istituzione del “Tavolo di coordinamento per la rendicontazione e il controllo del PNRR”;
- Determina MEF – RGS – RR n. 56 del 9 marzo 2022 di istituzione del “Tavolo di coordinamento per il monitoraggio e la valutazione del PNRR”;
- Determina MEF – RGS – RR n. 55 dell’8 marzo 2022 di istituzione del “Tavolo per il coordinamento delle iniziative di assistenza tecnica del PNRR e del PNC”;
- Nota EGESIF 14-0021-00 del 16 giugno 2014 contenente “Valutazione del rischio di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate”;

- Nota ARES(2023) 845411 del 6 febbraio 2023, avente ad oggetto “Double Funding Under the Recovery and Resilience Facility”;
- Atto di indirizzo politico istituzionale del Ministero dell’Università e della Ricerca per l’anno 2024, adottato con decreto del Ministro 29 dicembre 2023, n. 1668, con il quale sono state individuate le priorità politiche per l’anno 2024 e sono stati forniti indirizzi per la programmazione strategica.

Per ulteriori approfondimenti normativi è possibile consultare "[La Raccolta normativa PNRR](#)".